PRIMI PRINCIPJ

DI

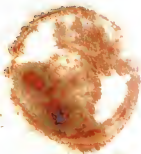
GRAMATICA

SCELTI

DAL TEATRO DELLA LATINITA'

AD USO

DEGLI SCOLARI

De' Chierici Regolari delle scuole Pie.

NAPOLI

PRESSO GENNARO REALE

Dal medesimo si vendono strada s. Biagio de' librari vico Figurari n.° 14.

1824

DELLA

GRAMATICA LATINA.

CAPITOLO I.

La Gramatica Latina è un' Arte di parlare bene, e di scrivere correttamente nella Lingua Latina. Quattro sono le parti della Gramatica, cioè Prosodia, Etimologia, Sintassi, e queste appartengono al parlare; e Ortografia, che appartiene allo scrivere.

La Prosodia insegna a proferire le parole co' suoi accenti, lunghezza, e brevità di sillabe giusta l' uso de' buoni Autori, come *Nolite* colla penultima lunga; *Erutus* colla penultima breve.

L' Etimologia insegna a conoscere la vera origine, e derivazione delle parole, v. g. *Consul a consulendo*.

La Sintassi, ovvero costruzione unisce insieme le parole, e l' ordina talmente tra loro, che sieno ben concordate e rette, v. g. *Animus aequus optimum est aerumnae condimentum*. Plaut. Rud.

L' Ortografia consiste nello scrivere le parole senza veruno errore, conforme sono state scritte da' buoni Autori della Lingua Latina, v. g. *Sanctus*, non *Santus*; *Pretium*, non *Praetium*.

*

Dell' Orazione, ossia del Discorso, e delle sue Parti.

C A P. II.

L'orazione non è altro, che una unione di più parole tra loro ben concordate, le quali facciano qualche senso, v. g. *Ego lego librum tuum.*

Le parti dell' Orazione sono otto, cioè Nome, Pronome, Verbo, e Participio; e queste sono declinabili: Avverbio, Preposizione, Interiezione, e Congiunzione; e queste sono indeclinabili.

Il Nome è una voce declinabile, colla quale si nomina, e significa qualche cosa v. g. *Pater*, il Padre.

Il Nome è di due sorte, Sustantivo, ed Aggettivo.

Il Nome Sustantivo è quello, che si regge da se solo, e si declina con un Articolo, ed una voce, v. g. *Hic. Pater*; ovvero si declina con due Articoli, ed una voce, v. g. *Hic*, *et haec Parens.*

Il Nome Aggettivo è quello, che si regge dal Sustantivo, e si declina con tre Articoli, e tre voci, v. g. *Hic bonus*, *haec bona*, *hoc bonum*; ovvero si declina con tre Articoli, e due voci, v. g. *hic*, *et haec brevis*, *et hoc breve*; ovvero si declina con tre Articoli ed una voce, v. g. *Hic*, *et haec*, *et hoc felix.*

Il Nome Sustantivo è di due sorte; Proprio, ed Appellativo.

Il proprio significa una sola cosa, v. g. *Petrus*, *Urbinum*, *Metaurus*.

L'Appellativo significa divisamente più cose della stessa sorta, v. g. *Homo*, *Civitas*, *Flumen*.

Il Nome Aggettivo è di cinque sorte, cioè Condizionale, Partitivo, Numerale, Relativo, ed Interrogativo.

Il Nome Aggettivo condizionale significa qualche qualità, o altra condizione aggiunta al nome Sustantivo: come *bonus*, *bona*, *bonum*, buono; e questo si divide in Positivo, Comparativo, e Superlativo.

Il Positivo significa una Condizione del Nome Sustantivo assoluta, e senza veruna comparazione, v. g. *bonus*, buono.

Il Comparativo significa una condizione paragonata ad altra della stessa specie, v. g. *Melior*, il migliore.

Il Superlativo significa una condizione, o qualità paragonata a tutte le altre della stessa specie, v. g. *optimus*, l' ottimo fra tutti.

Il Nome Aggettivo Partitivo significa una parte di un numero maggiore, v. g. *aliquis aliqua*, *aliquod*, uno, o alcuno di molti; *alter*, *altera alterum*; uno di due.

Il Nome Aggettivo Numerale significa numero, ed è di tre sorte, cioè Cardinale, Ordinale, e Distributivo.

Il Nome Aggettivo Cardinale significa numero senza ordine, v. g. *unus*, *una*, *unum*, uno: *duo*, *duae*, *duo*, due.

Il Nome Aggettivo Ordinale significa numero ordinato, v. g. *primus*, *prima*, *primum*, primo: *secundus*, *secunda*, *secundum*, secondo.

Il Nome Aggettivo Distributivo significa numero distribuito in parti uguali, v. g. *singuli*, *singulae*, *singula*, ad uno ad uno: *bini*, *binae*, *bina*, a due a due.

Il Nome Aggettivo Relativo è quello, che riferisce, e riduce a memoria qualche Nome Sustantivo antecedente espresso: o tacito, v. g. *qui*, *quae*, *quod*.

Il Nome Aggettivo interrogativo è quello, col quale si domanda, o s'interroga qualche cosa; e questo dicesi anche Dubitativo, v. g. *uter*, *utra*, *utrum?* *quis*, *quae*, *quod*, *vel quid?*

Il pronome è una voce declinabile per Generi, Casi, e Numero come il Nome; ed è posto in luogo dello stesso Nome, v. g. *ego*, *tu*, *nos*, *vos*; *hic*, *haec*, *hoc*; *ille*, *illa*, *illud*.

Il Verbo è una voce declinabile, che ha Numero, e Persone; e per Modi, e Tempi significa essere, fare, o patire, v. g. *ego sum*: *tu legebas*: *ille docebitur*.

Il Participio è una voce declinabile, la quale partecipa del Nome, e del Verbo, e perciò ha Casi, e Tempi; ed è pre-

sente, come *amans*; preterito *Amatus*; futuro *Amaturus*, *Amandus*.

L'Avverbio è una voce indeclinabile, che aggiunta a' Verbi, ed all'altre parti dell'Orazione dichiara, e determina la loro significazione, v. g. *Raro loquitur*, parla di rado.

La Preposizione è una voce indeclinabile, che o divisa, o congiunta si prepone, ed alle volte anche si pospone al Nome, e ad altre parti dell' Orazione, v. g. *Praepono*, *Pro me*, *Oretenus*.

L'Interiezione è una voce indeclinabile, che con qualche naturale espressione rappresenta alcun effetto dell'animo, v. g. *Heu*, Oimè; *Euge*, o bene o bene.

La Congiunzione è una voce indeclinabile, che unisce insieme altre voci, e continua il parlare, v. g. *et*, *atque*, *sive*, *etiam*, *enim*.

CAP. III.

Della Declinazione de' Nomi.

La Declinazione è una mutazione del Nome per Generi, Casi, e Numeri.

Tre sono i Generi, Mascolino *hic Dominus*; Femminino *haec Musa*; Neutro *hoc Tempus*.

I Casi sono sei: Nominativo, Genitivo, Dativo, Accusativo, Vocativo, ed Ablativo. Di questi il Nominativo, ed il Vo-

cativo si chiamano Casi Retti, gli altri quattro si dicono Casi Obbliqui.

Il Numero è di due sorte, cioè Singolare e Plurale. Il Singolare significa una cosa sola, v. g. *Dominus*, il Signore. Il Plurale significa più cose, v. g. *Discipuli*, gli Scolari.

I Nomi di Città nel Numero Plurale significano una sola cosa, come *Pisae*, *Pisarum*, Pisa; *Venetiae*, *Venetiarum*, Venezia; *Athenae*, *Athenarum*, Atene.

Le Declinazioni del Nome sono cinque.

La prima termina nel Genitivo Singolare in *ae* dittongo, come *hic Poeta*, *Poetae.*

La seconda termina nel Genitivo singolare in *i*, come *hic Dominus*, *Domini.*

La terza termina nel Genitivo Singolare in *is*, come *his Pater*, *Patris.*

La quarta termina nel Genitivo Singolare in *us*, ovvero in *u*, come *visus*, *visus*; *genu*, *genu.*

La quinta termina nel Genitivo Singolare in *ei* diviso in due sillabe, come *haec res*, *rei.*

Gli Articoli, ovvero Note de' Generi sono tre: *Hic*, *Haec*, *Hoc*. *Hic* è nota del Genere Mascolino; *Haec* è nota del Genere Femminino ed *Hoc* è nota del Genere Neutro.

PRIMA DECLINAZIONE.

Numero Singolare.

Nominat.	hic Poeta,	*il Poeta*
Genitivo	Poetae,	*del Poeta*
Dativo	Poetae,	*al Poeta*
Accusativo	Poetam,	*il Poeta*
Vocativo	o Poeta,	*o Poeta*
Ablativo	a Poeta,	*dal Poeta.*

Numero Plurale.

Nominativo	Poetae,	*i Poeti*
Genitivo	Poetarum	*de' Poeti*
Dativo	Poetis	*a' Poeti*
Accusativo	Poetas	*i Poeti*
Vocativo	o Poetae	*o Poeti*
Ablativo	a Poetis	*dà Poeti.*

Hic Scriba,	*lo Scrivano*
Hic Pincerna,	*il Coppiere*
Hic Pirata,	*il Corsale*
Hic Nauta,	*il Nocchiere*
Hic Bibliopola,	*il Librajo.*

Numero Singolare.

Nomin. haec	Musa,	*la Musa*
Genitivo	Musae,	*della Musa*
Dativo	Musae,	*alla Musa*
Accusativo	Musam,	*la Musa*
Vocativo	o Musa,	*o Musa*
Ablativo	a Musa,	*dalla Musa.*

Numero Plurale.

Nominativo	Musae,	*le Muse*
Genitivo	Musarum,	*delle Muse*

Dativo	Musis,	*alle Muse*
Accusativo	Musas,	*le Muse*
Vocativo	o Musae,	*o Muse*
Ablativo	a Musis,	*dalle Muse.*

Alcuni Nomi di questa Declinazione di genere femminino nel dativo, ed ablativo plurale terminano in abus *a distinzione de' Nomi simili a loro di genere mascolino, che ne' detti casi terminano in* is, *come*

Haec Famula,	*la Serva.*
Haec Anima,	*l' Anima.*
Haec Equa,	*la Cavalla.*
Haec Asina,	*l' Asina.*
Haec Mula,	*la Mula.*

Nominativo hic, et haec Advena, *l' Uomo, e la Donna forestiera.*

Genitivo Advenae, *dell' Uomo, e della Donna forestiera.*

Dativo Advenae, *all' Uomo, ed alla donna forestiera.*

Accusativo Advenam, *l'Uomo, e la Donna forestiera.*

Vocativo, o advena, *o Uomo, o Donna forestiera.*

Ablativo ab Advena, *dall' Uomo, e dalla Donna forestiera.*

Numero plurale.

Nominativo Advenae, *gli Uomini, e le Donne forestiere.*

Genitivo Advenarum, *degli Uomini, e delle Donne forestiere.*

Dativo Advenis, *agli Uomini, ed alle Donne forestiere.*
Accusativo Advenas, *gli Uomini, e le Donne forestiere.*
Vocativo, o Advenae, *o Uomini, o donne forestiere.*
Ablativo ab Advenis, *dagli Uomini, e dalle Donne forestiere.*

SECONDA DEGLINAZIONE.

Numero Singolare.

Nominativo hic Dominus,	*il Signore*
Genitivo Domini,	*del Signore*
Dativo Domino,	*al Signore*
Accusativo Dominum,	*il Signore*
Vocativo o Domine,	*o Signore*
Ablativo a Domino,	*dal Signore.*

Numero Plurale.

Nominativo Domini,	*i Signori*
Genitivo Dominorum,	*de' Signori*
Dativo Dominis,	*a' Signori*
Accusativo Dominos,	*i Signori*
Vocativo o Domini,	*o Signori*
Ablativo a Dominis,	*da Signori.*
Hic Patronus,	*l' Avvocato*
Hic Legatus,	*l' Ambasciatore*
Hic Equus,	*il Cavallo*
Haec Fagus,	*il Faggio*
Haec Humus,	*la Terra*
Haec Laurus,	*l' Alloro*

Il Nome Deus *nel Vocativo termina, come il Nominativo* o Deus.

Il Nome Filius, *e tutti i Nomi proprj di Uomini, che terminano in* ius, *hanno il Vocativo singolare in* i, *come* Fili, Antoni, *ec.*

Numero Singolare.

Nominativo hic Puer,	*il Fanciullo*
Genitivo Pueri,	*del Fanciullo*
Dativo Puero,	*al Fanciullo*
Accusativo Puerum,	*il Fanciullo*
Vocativo o Puer,	*o Fanciullo*
Ablativo a Puero,	*dal Fanciullo.*

Numero Plurale.

Nominativo Pueri,	*i Fanciulli*
Genitivo Puerorum,	*de' Fanciulli*
Dativo Pueris,	*a' Fanciulli*
Accusativo Pueros,	*i Fanciulli*
Vocativo o Pueri,	*o Fanciulli*
Ablativo a Pueris,	*da' Fanciulli.*

I Nomi, che nel Nominativo terminano in er, ir, ur, *hanno il Vocativo singolare simile al Nominativo, come*

Hic Ager,	*il Campo*
Hic Vir,	*l' Uomo*
Hic Satur,	*il Satollo.*
Hic Liber,	*il Libro.*

Il Nome di genere Neutro di questa Declinazione ha simili al Nominativo i Casi Accusativo, e Vocativo; e nel numero Plurale i detti tre casi terminano in a, *come si vede nel seguente Nome.*

Numero Singolare.

Nominativo hoc Templum,	*il Tempio*
Gen. hujus Templi,	*del Tempio*
Dativo huic Templo,	*al Tempio*
Acc. hoc Templum,	*il Tempio*
Vocativo o Templum,	*o Tempio*
Abl. ab hoc Templo,	*dal Tempio.*

Numero Plurale.

Nominativo haec Templa,	*i Tempj*
Gen. horum Templorum,	*de' Tempj*
Dativo his Templis,	*a' Tempj*
Accusativo haec Templa,	*i Tempj*
Vocativo o Templa,	*o Tempj*
Ablativo ab his Templis,	*da' Tempj.*
Hoc Atramentum,	*l' Inchiostro*
Hoc Atramentarium,	*il Calamajo*
Hoc Gymnasium,	*la Scuola*
Hoc Scamnum,	*lo Scabello.*

TERZA DECLINAZIONE.

Numero Singolare.

Nom. hic Sermo,	*il ragionamento*
Gen. hujus Sermonis,	*del ragionamento*
Dat. huic Sermoni,	*al ragionamento*
Acc. hunc Sermonem,	*il ragionamento*
Vocativo o Sermo,	*o ragionamento*
Ablat. ab hoc Sermone,	*dal ragionamento.*

Numero Plurale.

Nominat. hi Sermones,	*i ragionamenti*
Gen. horum Sermonum,	*de' ragionamenti*

Dat. his Sermonibus, *a' ragionamenti*
Acc. hos Sermones, *i ragionamenti*
Vocativo o Sermones, *o ragionamenti*
Abl. ab his Sermonibus, *da' ragionamenti.*

Hic Phrygio, onis, *il Ricamatore*
Hic Histrio, onis, *il Commediante*
Hic Tonsor, soris, *il barbiere*
Hic Pater, tris, *il Padre.*

Il Nome di genere neutro di questa Declinazione ha simili al Nominativo i casi Accusativo, e Vocativo; e nel numero Plurale i detti tre casi terminano in a, *come si vede nel seguente Nome.*

Numero Singolare.

Nominativo hoc Tempus, *il Tempo*
Genit. hujus Temporis, *del Tempo*
Dativo huic Tempori, *al Tempo*
Accusativo hoc Tempus, *il Tempo*
Vocativo o Tempus, *o Tempo*
Ablativo ab hoc Tempore, *dal Tempo.*

Numero Plurale.

Nominativo haec Tempora, *i Tempi*
Genit. horum Temporum, *de' Tempi*
Dativo his Temporibus, *a' Tempi*
Accusativo haec Tempora, *i Tempi*
Vocativo o Tempora, *o Tempi*
Abl. ab his Temporibus, *da' Tempi.*

Hoc Pectus, ctoris, *il petto.*
Hoc Corpus, poris, *il Corpo.*
Hoc Minerval, lis, *il premio de' Letterati.*
Hoc Mantile, tilis, *la Tovaglia.*

Hoc Vectigal, galis, *la Gabella.*
Hoc Tuber, beris, *il Tartufo.*

QUARTA DECLINAZIONE.

Numero Singolare.

Nominativo hic Sensus, *il Senso.*
Genitivo hujus Sensus, *del Senso.*
Dativo huic Sensui, *al Senso.*
Accusativo hunc Sensum, *il Senso.*
Vocativo o Sensus, *o Senso.*
Ablativo ab hoc Sensu, *dal Senso.*

Numero Plurale.

Nominativo hi Sensus, *i sensi.*
Genitivo horum Sensuum, *de' sensi.*
Dativo his Sensibus, *a' sensi.*
Accusativo hos Sensus, *i sensi.*
Vocativo o Sensus, *o sensi.*
Ablativo ab his Sensibus, *da' Sensi.*

Hic Penus, nus, *la Dispensa.*
Hic Metus, tus, *la Paura.*
Hic Visus, sus, *la Vista.*
Hic et haec Socrus, crus, *il Suocero, e la Suocera.*

Il Nome di genere neutro di questa Declinazione nel numero singolare ha tutti i casi simili, e nel Plurale solamente sono simili i tre casi Nominativo, Accusativo, e Vocativo, i quali terminano in a, come nel seguente nome si vede.

Numero Singolare.

Nominativo hoc Genu, *il Ginocchio.*
Genitivo hujus Genu, *del Ginocchio.*
Dativo huic Genu, *al Ginocchio.*
Accusativo hoc Genu, *il Ginocchio.*
Vocativo o Genu, *o Ginocchio.*
Ablativo ob hoc Genu, *dal Ginocchio.*

Numero Plurale.

Nominativo haec Genua, *le Ginocchia.*
Genit. horum Genuum, *delle Ginocchia.*
Dativo his Genibus, *alle Ginocchia.*
Accusativo haec Genua, *le Ginocchia.*
Vocativo o Genua, *o Ginocchia.*
Ablat. ab his Genibus, *dalle Ginocchia.*
Hoc Gelu, lu, *il Ghiaccio.*
Hoc Veru, ru, *lo Spiedo.*
Hoc Tonitru, tru, *il Tuono.*
Hoc Specu, cu, *la Caverna.*

QUINTA DECLINAZIONE.

Numero Singolare.

Nominativo hic vel haec Dies, *il giorno.*
Genitivo hujus Diei, *del giorno.*
Dativo huic Diei, *al giorno.*
Accus. hunc et hanc Diem, *il giorno.*
Vocativo o Dies, *o giorno.*
Ablativo ab hoc, et ab hac Die, *dal giorno.*

Numero Plurale.

Nominativo hi, et haec Dies, *i giorni.*

Genitivo horum et harum Dierum, *de giorni.*
Dativo his Diebus, *a' giorni.*
Accusativo hos et has Dies, *i giorni.*
Vocativo o Dies, *o giorni.*
Ablativo ab his Diebus, *da' giorni.*
Hic Meridies, diei, *il Mezzogiorno.*
Haec Fides, dei, *la Fede.*
Haec Facies, ei, *la Faccia.*
Haec Spes, ei, *la Speranza.*
Haec Species, ei, *la Bellezza.*

NOMI AGGETTIVI.

Della prima, e seconda Declinazione.

Numero Singolare.

Nominativo hic bonus, haec bona, hoc bonum, *il buono, e la buona,*
Genitivo, boni, bonae, boni, *del buono, e della buona.*
Dativo bono, bonae, bono, *al buono, ed alla buona.*
Accusativo bonum, bonam, bonum, *il buono, e la buona.*
Vocativo o bone, o bona, o bonum, *o buono, o buona.*
Ablativo a bono, a bona, a bono *dal buono, e dalla buona.*

Numero Plurale.

Nominativo boni, bonae, bona, *i buoni, e le buone.*

Genitivo bonorum, bonarum, bonorum, *de' buoni, e delle buone.*

Dativo bonis, *a' buoni ed alle buone.*

Accusativo bonos, bonas, bona, *i buoni, e le buone.*

Vocativo o boni, bonae, bona, *o buoni, o buone.*

Ablativo a bonis, *da' buoni, e dalle buone.*

Hic blandus, haec blanda, hoc blandum, *il piacevole, e la piacevole.*

Hic lepidus, haec lepida, hoc lepidum, *il grazioso, e la graziosa.*

Hic liber, haec libera, hoc liberum, *il libero, e la libera.*

Hic pulcher, haec pulchra, hoc pulchrum, *il bello, e la bella.*

I seguenti nomi hanno il genitivo in us, *e il Dativo in* i, *e negli altri Casi si declinano come* bonus, bona, bonum, *benchè anche in questi due Casi si trovino anticamente declinati* bonus, bona, bonum *ec. e sono i seguenti.*

Numero Singolari.

Nominat. hic alter, haec altera, hoc alterum, *il secondo, e la seconda.*

Genitivo alterius, *del secondo, e della seconda.*

Dativo alteri, *al secondo ed alla seconda.*

Accusativo alterum, alteram, alterum, *il secondo, e la seconda.*

Vocativo o alter, o altera, o alterum, *o secondo, o seconda.*

Ablativo ab altero, ab altera, ab altero, *dal secondo, e dalla seconda.*

Numero Plurale.

Nominativo alteri, alterae, altera, *i secondi, e le seconde.*
Genit. alterorum, alterarum, alterorum, *de' secondi, e delle seconde.*
Dativo alteris, *a' secondi, ed alle seconde,*
Accusativo alteros, alteras, altera, *i secondi, e le seconde.*
Vocativo o alteri, o alterae, o altera, *o secondi, o seconde.*
Ablativo ab alteris, *da' secondi, e dalle seconde.*

Hic alius, haec alia, hoc aliud. Gen. alius. Dat. alii, *l' altro, e l' altra.*
Hic solus, haec sola, hoc solum. Gen. solius. Dat. soli, *il solo, e la sola.*
Hic totus, haec tota, hoc totum. Gen. totius. Dat. toti, *il tutto, e tutta.*
Hic unus, haec una, hoc unum. Gen. unius. Dat. uni, *l' uno, e l' una.*
Hic ullus, haec ulla, hoc ullum. Gen. ullius. Dat. ulli, *alcuno, o alcuna.*
Hic nullus, haec nulla, hoc nullum. Gen. nullius. Dat. nulli, *nessuno, o nessuna.*
Hic uter, haec utra, hoc utrum. Gen. utrius. Dat. utri, *chi di due.*
Hic neuter, haec neutra, hoc neutrum. Gen. neutrius. Dat. neutri, *ne l' uno nè l' altro.*
Hic uterque, haec utraque, hoc utrumque

Gen. utriusque. Dat. utrique. *L'uno*, *e l'altro.*

NOMI AGGETTIVI

Della Terza Declinazione.

Numero Singolare.

Nominativo hic, et haec brevis, et hoc breve, *il breve*, *e la breve.*
Gen. brevis, *del breve e della breve.*
Dativo brevi, *al breve*, *ed alla breve.*
Accusativo brevem, et breve, *il breve*, *e la breve.*
Voc., o brevis, et o breve, *o breve.*
Abl. a brevi, *dal breve*, *e dalla breve.*

Numero Plurale.

Nominativo breves, et brevia, *i brevi*, *e le brevi.*
Genitivo brevium, *de' brevi*, *e delle brevi.*
Dat. brevibus, *a' brevi*, *ed alle brevi.*
Accusativo breves, et brevia, *i brevi*, *e le brevi.*
Voc., o breves, et brevia, *o brevi.*
Ablativo a brevibus, *da' brevi*, *e dalle brevi.*

Hic, et haec dulcis, et hoc dulce, *il dolce*, *e la dolce.*
Hic, et haec levis, et hoc leve, *il leggiero*, *e la leggiera.*

Hic, et haec facilis, et hoc facile, *il facile*, *e la facile.*
Hic, et haec docilis, et hoc docile, *il docile*, *e la docile.*
Hic, et haec gracilis, et hoc gracile, *il gracile*, *e la gracile.*
Hic, et haec amabilis, et hoc amabile, *l' amabile.*

Così i Nomi, che terminano in er.

Numero Singolare.

Nominativo hic acer, haec acris, hoc acre *l' agro*, *e l' agra.*
Genit. acris, *dell' agro*, *e dell' agra.*
Dat. acri, *all' agro*, *ed all' agra.*
Acc. acrem, et acre, *l' agro*, *e l' agra.*
Voc. o acer, o acris, o acre, *o agro*, *o agra.*
Ablat. ab acri, *dall' agro*, *e dall' agra.*

Numero Plurale.

Nomin. acres, et acria, *gli agri*, *e le agre.*
Gen. Acrium, *degli agri*, *e delle agre.*
Dat. Acribus, *agli agri*, *ed alle agre.*
Acc. acres, et acria, *gli agri*, *e le agre.*
Voc. o acres, et acria, *o agri*, *o agre.*
Abl. ab acribus, *dagli agri*, *e dalle agri.*

Hic celer, haec celeris, hoc celere, *il veloce*, *e la veloce.*
Hic alacer, haec alacris, hoc alacre, *l' allegro*, *e l' allegra.*

Hic celeber, haec celebris, hoc celebre *il famoso, e la famosa.*

Numero Singolare.

Nominativo hic, haec, hoc felix, *il felice, e la felice.*
Gen. felicis, *del felice, e della felice.*
Dativo felici, *al felice, ed alla felice.*
Accusativo felicem, et felix, *il felice. e la felice.*
Vocativo o felix, *o felice.*
Ablativo a felice, vel felici, *dal felice, e dalla felice.*

Numero Plurale.

Nominativo felices, et felicia, *i felici, e le felici.*
Genitivo felicium, *de' felici, e delle felici.*
Dat. felicibus, *a' felici ed alle felici.*
Accusativo felices, et felicia, *i felici, e le felici.*
Vocativo o felices, et felicia, *o felici.*
Ablativo a felicibus, *da' felici, e dalle felici.*

Hic, haec, hoc atrox, *l'atroce.*
Hic, haec, hoc pernix, *il veloce, e la veloce.*

Numero Sing.

Nom. hic, et haec brevior, et hoc brevius, *il più breve, e la più breve.*
Genitivo brevioris, *del più breve, e della più breve,*

Dat. breviori, *al più breve, ed alla più breve.*
Accusativo breviorem, et brevius, *il più breve, e la più breve.*
Voc. o brevior, et brevius, *o più breve.*
Ablativo a breviore, vel breviori, *dal più breve, e dalla più breve.*

Numero Plur.

Nom. hi, et hae breviores, et haec breviora, *i più brevi, e le più brevi.*
Genitivo breviorum, *de' più brevi, e delle più brevi.*
Dativo brevioribus, *a' più brevi, ed alle più brevi.*
Accusativo breviores, et breviora, *i più brevi, e le più brevi.*
Vocat. o breviores, et breviora, *o più brevi.*
Ablativo a brevioribus, *da' più brevi, dalle più brevi.*

Hic, et haec velocior, et hoc velocius, *il più veloce, e la più veloce.*
Hic, et haec major, et hoc majus, *il maggiore, e la maggiore.*
Hic, et haec diligentior, et hoc diligentius, *il più diligente, e la più diligente.*
Hic, et haec tenacior, et hoc tenacius, *il più tenace, e la più tenace.*
Hic, et haec utilior, et hoc utilius, *il più utile, e la più utile.*

Numero Sing.

Nominativo hic saevissimus, haec saevissima; hoc saevissimum, *il crudelissimo, e la crudelissima.*

Genitivo saevissimi, saevissimae, saevissimi, *del crudelissimo, e della crudelissima.*

Dativo saevissimo, saevissimae, saevissimo, *al crudelissimo, ed alla crudelissima.*

Accus saevissimum, saevissimam, saevissimum, *il crudelissimo, e la crudelissima.*

Vocativo o saevissime, o saevissima, o saevissimum, *o crudelissimo, o crudelissima.*

Ablativo a saevissimo, a saevissima, a saevissimo, *dal crudelissimo, e dalla crudelissima.*

Numero Plur.

Nom. saevissimi, saevissimae, saevissima, *i crudelissimi, e le crudelissime.*

Genitivo saevissimorum, saevissimarum, saevissimorum, *de' crudelissimi, e delle crudelissime.*

Dativo saevissimis, *a' crudelissimi, ed alle crudelissime.*

Acc. saevissimos, saevissimas, saevissima, *i crudelissimi, e le crudelissime.*

Vocativo, o saevissimi, o saevissimae, o saevissima, o *crudelissimi, o crudelissime.*

Ablativo a saevissimis, *da' crudelissimi, e dalle crudelissime.*

Hic clarissimus, haec clarissima, hoc clarissimum, *il chiarissimo, e la chiarissima.*

Hic ornatissimus, haec ornatissima, hoc ornatissimum, *l' ornatissimo, e l' ornatissima.*

Dopo che i principianti avranno bene imparati a mente i sopraddetti Nomi esemplari, si esercitino in declinarli congiunti co' Sostantivi per tutte le Declinazioni.

Della prima Declinazione.

Haec Domina prudens, *la Signora prudente.*

Haec Puella rectissima, *la fangiulla giustissima.*

Della seconda Declinazione.

Hic Famulus diligens, *il servo puntuale.*

Hic Equus velocissimus, *il cavallo velocissimo.*

Della terza Declinazione.

Hic Adoloscens doctus, *il giovine dotto.*

Hic Pater prudentior, *il padre più prudente.*

Della quarta Declinazione.

Hic census regius, *il Valsente Reale.*

Hoc tonitru terribilius, *il tuono più terribile.*

Della quinta Declinazione.

Hic dies ater, *il giorno oscuro.*

Haec species lepidissima, *la bellezza graziosissima.*

DE' NOMI ANOMALI.

Il Nome Anomalo è quello, che non è regolare ne' suoi Casi.

Numero Sing.

Nominativo haec Domus,	*la Casa.*
Gen. Domi vel Domus.	*della Casa.*
Dativo Domui,	*alla Casa.*
Accusativo Domum,	*la Casa*
Vocativo o Domus,	*o Casa.*
Ablativo a domo,	*dalla Casa.*

Numero Plur.

Nominativo hae Domus.	*le Case.*
Gen. Domorum, vel Domuum,	*delle Case.*
Dativo Domibus,	*alle Case.*
Accusativo Domos, vel Domus,	*le Case.*
Vocativo o Domus,	*o Case.*
Ablativo a Domibus.	*dalle Case.*

Numero Plur.

Nominativo duo, duae, duo,	*due.*
Gen. duorum, duarum, duorum,	*di due.*
Dativo duobus, duabus, duobus,	*a due.*
Accusativo duos, duas, duo,	*due*
Vocativo o duo, o duae, o duo,	*o due.*
Abl. a duobus, duabus, duobus,	*da due.*

Numero Plur.

Nom. ambo, ambae, ambo, *ambidue ed ambedue.*

Genitivo amborum, ambarum, amborum, *di ambidue, ed ambedue.*
Dativo ambobus, ambabus, ambobus, *ad ambidue, ed ambedue.*
Acc. ambos, ambas, ambo, *ambidue, ed ambedue.*
Vocativo, o ambo, o ambae, o ambo, *o ambidue, ed ambedue.*
Ablativo ab ambobus, ambabus, ambobus, *da ambidue, ed ambedue.*

Numero Plur.

Nom. hi, et hae tres, et haec tria, *tre.*
Genitivo trium, *di tre.*
Dativo tribus, *a tre.*
Accusativo tres, et tria, *tre.*
Vocativo o tres, et tria, *o tre.*
Ablativo a tribus, *da tre.*

DECLINAZIONE DE' PRONOMI.

Il *Pronome si divide in Primitivo, e Derivativo. I Primitivi sono* ego, tu, sui, ipse, ille, iste, is, quis, qui.
I *Derivativi sono* meus, tuus, suus, noster, vester, nostras nostratis, *della nostra Patria, o Professione,* vestras vestratis, cujas cujatis, cujus, cuja, cujum, *di chi.*
Il Relativo è quis, vel qui, quae, quod, is, sui, ille, ipse, iste, idem. *E questi si chiamano Relativi, perchè si riferiscono alla cosa antecedante.*

I reciprochi sono sui, suus *perchè ritornano ad accennare la cosa antecedente.*

Numero Sing.

Nom. Ego, *Io*. Gen. mei, *di me*. Dat. mihi, vel mi, *a me*. Acc. me, *me*. Abl. a me, *da me*.

Numero Plur.

Nominativo nos, *noi*. *Genit.* nostrum, vel nostri, *di noi*. Dat. nobis, *a noi*. Acc. nos, *noi*. Abl. a nobis, *da noi*.

Numero Sing.

Nom. Tu, *tu*. Gen. Tui, *di Te*. Dat. Tibi, *a Te*. Acc. Te, *Te*. Voc. o Tu, *o Tu*, Abl. a Te, *da Te*.

Numero Plur.

Nom. Vos, *Voi*. Gen, Vestrum, vel Vestri, *di Voi*. Dat. Vobis, *a Voi*. Acc. Vos, *Voi*. Voc. o Vos, *o Voi*. Abl. a Vobis, *da Voi*.

Numero Sing.

Gen. Sui, *di Se*. Dat. Sibi, *a Se*. Acc. Se, *Se*. Abl. a Se, *da Se*.

Gen. Sui, *di Loro*. Dat. Sibi, *a Loro*. Acc, Se, *Loro*. Abl. a Se, *da Loro*.

Numero Sing.

Nom. hic, haec, hoc, *questo*, *e questa*. Gen, hujus, *di questo*, *e di questa*. Dat. huic, *a questo*, *ed a questa*. Acc. hunc, hanc, hoc, *questo*, *e questa*. Abl. ab hoc, ab hac, ab hoc, *da questo*, *e da questa*.

Nom. hi, hae, haec, *questi*, *e queste*. Gen. horum, harum, horum, *di questi*, *e di queste*. Dat. his, *a questi*, *ed a queste*. Acc. hos, has, haec. *questi*, *e queste*. Abl. ab his, *da questi*, *e da queste*.

Numero Sing.

Nom. Iste, ista, istud, *cotesto*, *e cotesta*. Gen. istius, *di cotesto*, *e di cotesta*. Dat. Isti, *a cotesto*, *ed a cotesta*. Acc. Istum, istam, istud, *cotesto*, *e cotesta*. Abl. ab Isto, ab ista, ab isto, *da cotesto*, *e da cotesta*.

Numero Plur.

Nom. Isti, istae, ista, *cotesti*, *e coteste*. Gen. Istorum, istarum, istorum, *di cotesti*, *e di coteste*. Dat. Istis, *a cotesti*, *ed a coteste*. Acc. istos, istas, ista, *cotesti*, *e coteste*. Abl. ab istis, *da cotesti*, *e da coteste*.

Ille, illa, illud, *quello*, *e quella*.
Ipse, ipsa, ipsum, *esso*, *ed essa*.

Numero Sing.

Nom. Is, ea, id, *Egli*, *ed Ella*. Gen. ejus, *di lui*, *e di lei*. Dat. ei, *a lui*, *ed a lei*. Acc. eum, eam, id, *esso*, *ed essa*. Abl. ab eo, ab ea, ab eo, *da lui*, *e da lei*.

Numero Plur.

Nom. Ii, eae, ea, *eglino*, *ed elleno*. Gen. eorum, earum, eorum, *di loro*. Dat.

æis, vel iis, *a loro*. Acc. eos, eas, ea, *essi, ed esse*. Abl. ab eis, *da loro*.

Numero Sing.

Nom. Idem, eadem, idem, *il medesimo; e la medesima*. Gen. ejusdem, *del medesimo, e della medesima*. Dat. eidem. *al medesimo, ed alla medesima*. Acc. eumdem, eamdem, idem, *il medesimo, e la medesima*. Abl. ab eodem, ab eadem, ab eodem, *dal medesimo, e dalla medesima*.

Numero Plur.

Nom. idem, eaedem, eadem, *i medesimi, e le medesime*. Gen. eorumdem, earumdem, eorumdem, *de' medesimi, e delle medesime*. Dat. eisdem, vel iisdem, *a' medesimi, ed alle medesime*. Acc. eosdem, easdem, eadem, *i medesimi, e le medesime*. Abl. ab eisdem, vel iisdem, *da' medesimi, e delle medesime*.

Numero. Sing.

Nominativo Meus; mea, meum, *il mio, e la mia*. Gen. mei, meae, mei, *del mio, e della mia*. Dat. meo, meae, meo, *al mio ed alla mia*. Acc. meum, meam, meum, *il mio, e la mia*. Voc. o mi, o mea, o meum, *o mio, o mia*. Abl. a meo, a mea, a meo, *dal mio, e dalla mia*.

Nom. mei, meae mea, *i miei, e le mie.* Gen. meorum, mearum, meorum, *de' miei, e delle mie.* Dat. meis, *a' miei, ed alle mie.* Acc. meos, meas, mea, *i miei, e le mie.* Voc. o mei, o meae, o mea, o *miei*, *o mie.* Abl. a meis, *da' miei, o delle mie.*

Così si declinano i seguenti, alcuni de' quali non sogliono aver Vocativo.

Tuus, tua, tuum, *il tuo, e la tua.*
Suus, sua, suum, *il suo, e la sua*
Noster, nostra, nostrum, *il nostro, e la nostra.*
Vester, vestra, vestrum, *il vostro, e la vostra.*

Del Relativo Qui, quae, quod, e *i suoi composti.*

Numero Sing.

Nom. Quis, vel qui, quae, quod, vel quid, *il quale, e la quale, chi.* Gen. cujus, *del quale, e della quale, di chi.* Dat cui, *al quale, ed alla quale, a chi.* Acc. quem, quam, quod, *il quale, la quale, chi.* Abl. a quo, a qua, a quo, *dal quale, e dalla quale, da chi.*

Numero Plur.

Nom. qui, quae, quae, *i quali, e le quali, chi.* Gen. quorum, quarum, quorum, *de' quali, delle quali, di chi.* Dat. quibus, vel queis, *a' quali, alle quali, a chi.* Acc. quos, quas, quae, *i quali,*

e le quali, chi. Abl. a quibus, vel a queis, *da' quali, e dalle quali, da chi.*

Quisnam, quenam, quodnam, vel quidnam, *chi mai.*

Quisque, queque, quodque, vel quidque, *ciascuno.*

Quicumque, quaecumque, quodcumque, vel quidcumque, *qualunque.*

Quidam, quaedam, quoddam, vel quiddam, *un certo.*

Quivis, quaevis, quodvis, vel quidvis, *qualsivoglia.*

Unusquisque, unaquaeque, unumquodque, *ciascuno.*

Ecquisnam, Ecquaenam, Ecquodnam, vel Ecquidnam, *e chi mai?*

DELLE CONJUGAZIONI DE' VERBI.

Il verbo è una parte dell' Orazione variabile per Persone, Numeri, Tempi, e Modi.

Gli accidenti del verbo sono Persona, Numero, Tempo, Modo, Significato, Terminazione, e Conjugazione.

Le Persone sono tre in ambidue i numeri. Nel singolare Ego amo, *è prima.* Tu amas, *seconda.* Ille amat, *terza. Nel Plur.* Nos amamus, *è prima.* Vos amatis, *seconda.* Illi amant, *terza: e così negli altri tempi.*

I numeri sono due, Singolare, e Plurale.

I Tempi sono cinque: Presente: Preteri-

to Imperfetto, Preterito Perfetto, Preterito più che Perfetto, e Futuro.

Il Presente dimostra una cosa che è, o si fa adesso, come *io amo.*

Il Preterito Imperfetto dimostra una cosa, che tempo fa era presente, o si faceva, come *io amava.*

Il Preterito perfetto dimostra una cosa già passata, e fatta, come *io amai*, *ed ho amato.*

Il Preterito più che perfetto dimostra una cosa, che nel tempo passato era già fatta, come *io aveva amato.*

Il futuro dimostra una cosa, che si farà, come *io amerò*

I Modi sono quattro, Indicativo, Imperativo, Congiuntivo, Infinito.

L'Indicativo significa una cosa, che dimostra, come *io amo.*

L'Imperativo significa una cosa, che comanda, come *ama tu.*

Il Congiuntivo significa una cosa, alla quale va congiunto un altro verbo, come *se tu volessi*, *legeresti.*

L'Infinito significa una cosa indeterminata, che si accorda con ogni genere, numero, e persona, come *amare.*

Il significato, secondo i Gramatici, si distingue volgarmente in sei sorti.

II. Attivo, il quale significa azione, che passa in altra cosa, come *Laudo*, *Erudio.*

I. Passivo significa Passione, o cosa

che da altri si fa, e questo si forma dall' attivo in *O* aggiunta la lettera *R*, come da *Laudo*, *Laudor*, da *vestio*, *vestior*.

III. Neutro significa azione assoluta, ed ordinariamente permanente in chi la fa, come *Jaceo*, *Sedeo*, *Venio*, *Gaudeo*, *Maereo*, *etc*.

IV. Comune termina in *OR*, ed ha il significato Attivo, e Passivo, come *Aspernor* disprezzare, ed esser disprezzato. *Depopulor* saccheggiare, ed esser saccheggiato.

V. Deponente, così detto per aver deposto la significazione Passiva, che prima aveva, e questo ha o il significato attivo, come *Abominor*, *Precor*, ovvero neutro, come *Nascor*, *Morior*.

VI. Impersonale, che per lo più ha solamente la terza persona, come *Pluit*, *Paenitet*, *Itur*, *Curritur*.

La terminazione è di tre sorti: in *UM*, in *O*, in *OR*. In *UM* terminano *SUM*, ed i suoi composti, *adsum*, *possum*.

In *O* terminano i Verbi comunemente Attivi, e Neutri come *laudo*, *diligo*, *servio*.

In *OR* terminano i Passivi, Comuni, e Deponenti, come *amor*, *depopulor*, *imitor*.

Le conjugazioni de' Verbi sono quattro. La prima termina nella seconda persona

singolare dell'Indicativo in *AS*, nell'Imperativo in *A*, nell'Infinito in *ARE* lungo, come *amo*, *amas*, *ama*, *amare*: eccetto *dare*, che è breve, il quale deriva, da *do*, *das*, *dedi*, *datum*, *dare*.

La seconda termina, in *ES*, nell'Imperativo in *E*, e nell'infinito in *ERE* lungo, come *doceo*, *doces*, *doce*, *docere*.

La terza termina in *IS*, nell' Imperativo in *E*, nell' Infinito in *ERE* breve, come *lego*, *legis*, *lege*, *legere*.

La quarta termina in *IS*, nell'Imperativo in I, nell'Infinito in *IRE* lungo, come *audio*, *audis*, *audi*, *audire*.

PRIMA CONJUGAZIONE.

MODO INDICATIVO.

Presente Singolare.

Io amo, *ego amo*, tu mi ami, *tu amas*, quegli ama, *ille amat*.

Plur. Noi amiamo, *nos amamus*, voi amate, *vos amatis*, quegli amano, *illi amant*.

Preterito imperfetto Singolare.

Io amava, *ego amabam*, tu amavi, *tu amabas*, quegli amava, *ille amabat*.

Plur. Noi amavamo, *nos amabamus*, voi amavate, *vos amabatis*, quegli amavano, *illi amabant*.

Preterito perfetto singol.

Io amai, ed ho amato, *ego amavi*, *tu*

amasti, ed hai amato, *tu amavisti*, quegli amò, ed ha amato, *ille amavit*.

Plur. Noi amammo, ed abbiamo amato, *nos amavimus*, voi amaste, ed avete amato, *vos amavistis*, quegli amarono, ed hanno amato, *illi amaverunt*, *vel amavere*.

Preterito più che perfetto singol.

Io aveva amato, *ego amaveram*, tu avevi amato, *tu amaveras*, quegli aveva amato, *ille amaverat*.

Plur. Noi avevamo amato, *nos amaveramus*, voi avevate amato, *vos amaveratis*, quegli avevano amato, *illi amaverant*.

Futuro singol.

Io amerò, *ego amabo*, tu amerai, *tu amabis*, quegli amerà, *ille amabit*.

Plur. Noi ameremo, *nos amabimus*, voi amerete, *vos amabitis*, quegli ameranno, *illi amabunt*.

MODO IMPERATIVO.

Singolare.

Ama tu, *ama*, *vel amato tu*, ami quegli, *amato*, *vel amet ille*.

Plur. Amate voi, *Amate*, *vel amatote vos*, amino quegli, *amanto*, *vel ament illi*.

MODO CONGIUNTIVO.

Presente singolare.

Io ami, amando, *cum ego amem*, tu ami, amando, *cum tu ames*, quegli ami, amando, *cum ille amet.*

Plur. Noi amiamo, amando, *cum nos amemus*, voi amiate, amando, *cum vos ametis*, quegli amino, amando, *cum illi ament.*

Preterito imperfetto singolare.

Io amassi, amerei, amando, *cum ego amarem*, tu amassi, ameresti, amando, *cum tu amares*, quegli amasse, amerebbe, amando, *cum ille amaret.*

Plur. Noi amassimo, ameremmo, amando, *cum nos amaremus*, voi amaste, amereste, amando, *cum vos ameretis*, quegli amassero, amerebbero, amando, *cum illi amarent.*

Preterito perfetto singolare.

Io abbia amato, avendo amato, *cum ego amaverim*, tu abbi amato, avendo amato, *cum tu amaveris*, quegli abbia amato, avendo amato, *cum ille amaverit.*

Plur. Noi abbiamo amato, avendo amato, *cum nos amaverimus*, voi abbiate amato, avendo amato, *cum vos amaveritis*, quegli abbiano amato, avendo amato, *cum illi amaverint.*

Preterito più che perfetto singolare.

Io avessi, avrei amato, avendo amato,

cum ego amavissem, tu avessi, avresti amato, avendo amato, *cum tu amavisses*, quegli avesse, avrebbe amato, avendo amato, *cum ille amavisset.*

Plur. Noi avessimo, ed avremmo amato, avendo amato, *cum nos amavissemus*, voi aveste, ed avreste amato, avendo amato *cum vos amavissetis*, quegli avessero, avrebbero amato, avendo amato, *cum illi amavissent.*

Futuro Singolare.

Io avrò amato, *cum ego amavero*, tu avrai amato, *cum tu amaveris*, quegli avrà amato, *cum ille amaverit.*

Plur. Noi avremo amato, *cum nos amaverimus*, voi avrete amato, *cum vos amaveritis*, quegli avranno amato, *cum illi amaverint.*

MODO INFINITO.

Presente Singolare.

Amare, *amare*, che io amo, o ami, *me amare*, che tu ami, *te amare*, che quegli ama, o ami, *illum amare.*

Plur. Che noi amiamo, *nos amare*, che voi amate, o amiate, *vos amare*, che quegli amano, o amino, *illos amare.*

Preterito imperfetto singolare.

Amare, *amare*, che io amava, ed amassi, *me amare*, che tu amavi, ed amassi, *te amare*, che quegli amava, ed amasse, *illum amare.*

Plur. Che noi amavamo, ed amassimo, *nos amare*, che voi amavate, ed amaste, *vos amare*, che quegli amavano, ed amassero, *illos amare.*

Preterito perfetto sing.

Aver amato, *amavisse*, che io amai, ho amato, ed abbia amato, *me amavisse*, che tu amasti, hai amato, ed abbi amato, *te amavisse*, che quegli amò, ha amato, ed abbia amato, *illum amavisse.*

Plur. Che noi amammo, ed abbiamo amato, *nos amavisse*, che voi amaste, avete amato, ed abbiate amato, *vos amavisse*, che quegli amarono, hanno amato, ed abbiano amato, *illos amavisse.*

Preterito più che perfetto Singolare.

Aver amato, *amavisse*, che io aveva, ed avessi amato, *me amavisse*, che tu avevi, ad avessi amato, *te amavisse*, che quegli aveva, ed avesse amato, *illum amavisse.*

Plur. Che noi avevamo, ed avessimo amato, *nos amavissè*, che voi avevate, ed aveste amato, *vos amavisse*, che quegli avevano, ed avessero amato, *illos amavisse.*

Futuro semplice singolare.

Che io amerò, *me amaturum*, *amaturam*, *amaturum esse*, che tu amerai, *te amaturum esse*, che quegli amerà, *illum amaturum esse.*

Plur. Che noi ameremo, *nos amaturos*, *amaturas*, *amatura esse*, che voi amerete, *vos amaturos esse*, che quegli ameranno, *illos amaturos esse.*

Futuro preterito singolare.

Che io avrei amato, *me amaturum*, *amaturam*, *amaturum fuisse*, che tu avresti amato, *te amaturum fuisse*, che quegli avrebbe amato, *illum amaturum fuisse.*

Plur. Che noi avremmo amato, *nos amaturos*, *amaturas*, *amatura fuisse*, che voi avreste amato, *vos amaturos fuisse*, che quegli avrebbero amato, *illos amaturos fuisse.*

Gerundj.

Di amare, *amandi*, ad amare, *amandum*, amando, con amare, *amando.*

Supino. Ad amare, *amatum.*

Participio di tempo presente, ed imperfetto. Chi ama, amava, amando, amante, *amans*, *amantis.*

Participio del futuro.

Chi amerà, ha d'amare, deve amare, per amare, *amaturus*, *amatura*, *amaturum.*

Laudo, das, davi, datum, *lodare*
Vitupero, ras, ravi, ratum, *biasimare*
Oro, ras, ravi, ratum, *pregare*
Voco, cas, cavi, catum, *chiamare*

SECONDA CONJUGAZIONE.

MODO INDICATIVO.

Presente singol.

Io insegno, *ego doceo*, tu insegni, *tu doces*, quegli insegna, *ille docet.*

Plur. Noi insegniamo, *nos docemus*, voi insegnate, *vos docetis*, quegli insegnano, *illi docent.*

Io insegnava, *ego docebam*, tu insegnavi, *tu docebas*, quegli insegnava, *ille docebat.*

Plur. Noi insegnavamo, *nos docebamus*, voi insegnavate, *vos docebatis*, quegli insegnavano, *illi docebant.*

Preterito perfetto sing.

Io insegnai, ed ho insegnato, *ego docui*, tu insegnasti, ed hai insegnato, *tu docuisti*, quegli insegnò, ed ha insegnato, *ille docuit.*

Plur. Noi insegnammo, ed abbiamo insegnato, *nos docuimus*, voi insegnaste, ed avete insegnato, *vos docuistis*, quegli insegnarono ed hanno insegnato, *illi docuerunt, vel docuere.*

Preterito più che perfetto sing.

Io aveva insegnato, *ego docueram*, tu avevi insegnato, *tu docueras*, quegli aveva insegnato, *ille docuerat.*

Plur. Noi avevamo insegnato, *nos docueramus*, voi avevate insegnato, *vos docueratis*, quegli avevano insegnato, *illi docuerant.*

Futuro sing.

Io insegnerò, *ego docebo*, tu insegnerai, *tu docebis*, quegli insegnerà, *ille docebit.*

Plur. Noi insegneremo, *nos docebimus*, voi insegnerete, *vos docebitis*, quegli insegneranno, *illi docebunt.*

MODO IMPERATIVO.

Presente sing.

Insegna tu, *doce*, *vel doceto tu*, insegni quegli, *doceto*, *vel doceat ille.*

Plur. Insegnate voi, *docete*, *vel docetote vos*, insegnino quegli, *docento*, *vel doceant illi.*

MODO CONGIUNTIVO.

Presen. Sing.

Io insegni, insegnando, *cum ego doceam*, tu insegni, insegnando, *cum tu doceas*, quegli insegni, insegnando, *cum ille doceat.*

Plur. Noi insegniamo, insegnando, *cum nos doceamus*, voi insegnate, insegnando, *cum vos doceatis*, quegli insegnino, insegnando, *cum illi doceant.*

Preterito imperfetto sing.

Io insegnassi, insegnarei, insegnando, *cum ego docerem*, tu insegnassi, insegneresti, insegnando, *cum tu doceres*, quegli insegnasse, insegnerebbe, insegnando, *cum ille doceret.*

Plur. Noi insegnassimo, insegneressimo, insegnando, *cum nos doceremus*, voi insegnaste, insegnereste, insegnando, *cum vos doceretis*, quegli insegnassero, insegnerebbero, insegnando, *cum illi docerent.*

Preterito perfetto sing.

Io abbia insegnato, avendo insegnato,

cum ego docuerim, tu abbi insegnato, avendo insegnato, *cum tu docueris*, quello abbia insegnato, avendo insegnato, *cum ille docuerit.*

Plur. Noi abbiamo insegnato, avendo insegnato, *cum nos docuerimus*, voi abbiate insegnato, avendo insegnato, *cum docueritis*, quegli abbiano insegnato, avendo insegnato, *cum illi docuerint.*

Preterito più che perfetto singolare.

Io avessi, avrei insegnato, avendo insegnato, *cum ego docuissem*, tu avessi, avresti insegnato, avendo insegnato, *cum tu docuisses*, quegli avesse, avrebbe insegnato, avendo insegnato, *cum ille docuisset.*

Plur. Noi avessimo, avressimo insegnato avendo insegnato, *cum nos docuissemus*, voi aveste, avreste insegnato, avendo insegnato, *cum vos docuissetis*, quegli avessero, avrebbero insegnato, avendo insegnato, *cum illi docuissent.*

Futuro singolare.

Io avrò insegnato, *cum ego docuero*, tu avrai insegnato, *cum tu docueris*, quando avrà insegnato, *cum ille docuerit.*

Plur. Noi avremo insegnato, *cum docuerimus*, voi avrete insegnato, *cum vos docueritis*, quegli avranno insegnato, *cum illi docuerint*

MODO INFINITO.

Presente Sing.

Insegnare, *docere*, che io insegno, o insegni, *me docere*, che tu insegni, *te docere*, che quegli insegna, o insegni, *illum docere.*

Plur. Che noi insegnamo, o insegniamo, *nos docere*, che voi insegnate, o insegniate, *vos docere*, che quegli insegnano, o insegnino, *illos docere.*

Preterito imperfetto singolare.

Insegnare, *docere*, che io insegnava, ed insegnassi, *me docere*, che tu insegnavi, ed insegnassi, *te docere*, che quegli insegnava, ed insegnasse, *illum docere.*

Plur. Che noi insegnavamo, ed insegnassimo, *nos docere*, che voi insegnavate, ed insegnaste, *vos doeere*, che quegli insegnavano, ed insegnassero, *illos docere.*

Preterito perfetto sing.

Avere insegnato, *docuisse*, che io insegnai, ho insegnato, ed abbia insegnato, *me docuisse*, che tu insegnasti, hai insegnato ed abbi insegnato, *te docuisse*, che quello insegnò, ha insegnato, ed abbia insegnato, *illum docuisse.*

Plur. Che noi insegnammo, ed abbiamo insegnato, *nos docuisse*, che voi insegnaste, avete insegnato, ed abbiate insegnato, *vos docuisse*, che quegli insegnarono, hanno insegnato, ed abbiano insegnato, *illos do-*

Preterito più che perfetto sing.

Avere insegnato, *docuisse*, che io aveva, ed avessi insegnato, *me docuisse*, che tu avevi, ed avessi insegnato, *te docuisse*, che quegli aveva, ed avesse insegnato, *illum docuisse.*

Plur. Che noi avevamo, ed avessimo insegnato, *nos docuisse*, che voi avevate, ed aveste insegnato, *vos docuisse*, che quegli avevano, ed avessero insegnato, *illos docuisse.*

Futuro semplice sing.

Che io insegnerò, *me docturum*, *docturam*, *docturum esse*, che tu insegnerai, *te docturum esse*, che quegli insegnerà, *illum docturum esse.*

Plur. Che noi insegneremo, *nos docturos*, *docturas*, *doctura esse*, che voi insegnerete, *vos docturos esse*, che quegli insegneranno, *illos docturos esse.*

Futuro preterito misto sing.

Che io avrei insegnato, *me docturum*, *docturam*, *docturum fuisse*, che tu avresti insegnato, *te docturum fuisse*, che quegli avrebbe insegnato, *illum docturum fuisse.*

Plur. Che noi avessimo insegnato, *nos docturos*, *docturas*, *doctura fuisse*, che voi avreste insegnato, *vos docturos fuisse*, che quegli avrebbero insegnato, *illos docturos fuisse.*

Gerundj.

D'insegnare, *docendi*, ad insegnare, *docendum*, insegnando, con insegnare, *docendo.*

Supino.

Ad insegnare, *doctum.*

Participio del Tempo Presente, e d'Imperfetto.

Chi insegna, insegnava, insegnando, *docens, docentis.*

Participio del futuro.

Chi insegnerà, ha da insegnare, deve insegnare, per insegnare, *docturus, doctura, docturum.*

Jubeo, bes, jussi, jussum, *comandare.*
Moneo, nes, nui, nitum, *avvisare.*
Habeo, bes, bui, bitum, *avere.*
Impleo, ples, plevi, pletum, *empire.*

TERZA CONJUGAZIONE.

MODO INDICATIVO.

Presente sing.

IO leggo, *ego lego*, tu leggi, *tu legis*, quegli legge, *ille legit.*

Plur. Noi leggiamo, *nos legimus*, voi leggete, *vos legitis*, quegli leggono, *illi legunt.*

Preterito imperfetto sing.

Io leggeva, *ego legebam*, tu leggevi, *tu legebas*, quegli leggeva, *ille legebat.*

Plur. Noi leggevamo, *nos legebamus*, voi leggevate, *vos legebatis*, quegli leggevano, *illi legebant.*

Preterito perfetto sing.

Io lessi, ed ho letto, *ego legi*, tu leggesti, ed hai letto, *tu legisti*, quegli lesse, ed ha letto, *ille legit.*

Plur. Noi leggemmo, ed abbiamo letto, *nos legimus*, voi leggeste, ed avete letto, *vos legistis*, quegli lessero, ed hanno letto, *illi legerunt*, *vel legere.*

Preterito più che perfetto singolare

Io aveva letto, *ego legeram*, tu avevi letto, *tu legeras*, quegli aveva letto, *ille legerat.*

Plur. Noi avevamo letto, *nos legeramus*, voi avevate letto, *vos legeratis*, quegli avevano letto, *illi legerant.*

Futuro sing.

Io leggerò, *ego legam*, tu leggerai, *tu leges*, quegli leggerà, *ille leget.*

Plur. Noi leggeremo, *nos legemus*, voi leggerete, *vos legetis*, quegli leggeranno, *illi legent.*

MODO IMPERATIVO.

Pres. sing.

Leggi tu, *legge*, *vel legito tu*, legga quegli, *legito*, *vel legat ille.*

Plur. Leggete voi, *legite*, *vel legitote vos*, leggano quegli, *legunto*, *vel legant illi.*

MODO CONGIUNTIVO.

Pres. sing.

Io legga, leggendo, *cum ego legam*; tu leggi, leggendo, *cum tu legas*, quegli legga, leggendo, *cum ille legat.*

Plural. Noi leggiamo, leggendo, *cum nos legamus*, voi leggiate, leggendo, *cum vos legatis*, quegli leggano, leggendo, *cum illi legant.*

Preter. imperf. Sing.

Io leggessi, leggerei, leggendo, *cum ego legerem*, tu leggessi, leggeresti, leggendo, *cum tu legeres*, quegli leggesse, leggerebbe, leggendo, *cum ille leggeret.*

Plur. Noi leggessimo, leggeressimo, leggendo, *cum nos legeremus*, voi leggeste, leggereste, leggendo, *cum vos legeretis*, quegli leggessero, leggerebbero, leggendo, *cum illi legerent.*

Preterito perfetto sing.

Io abbia letto, avendo letto, *cum ego legerim*, tu abbi letto, avendo letto, *cum tu legeris*, quegli abbia letto, avendo letto, *cum ille legerit.*

Plur. Noi abbiamo letto, avendo letto, *cum nos legerimus*, voi abbiate letto, avendo letto, *cum vos legeritis*, quegli abbiano letto, avendo letto, *cum illi legerint.*

Preterito più che perfetto singolare.

Io avessi, avrei letto, avendo letto, *cum ego legissem*, tu avessi, avresti letto, avendo letto, *cum tu legisses*, quegli avesse, avrebbe letto, avendo letto, *cum ille legisset.*

Plur. Noi avessimo, avressimo letto, avendo letto, *cum nos legissemus*, voi aveste, avreste letto, avendo letto, *cum vos legissetis*, quegli avessero, avrebbero letto, avendo letto, *cum illi legissent.*

Futuro singolare.

Io avrò letto, *cum ego legero*, tu avrai letto, *cum tu legeris*, quegli avrà letto, *cum ille legerit.*

Plur. Noi avremo letto, *cum nos legerimus*, voi avrete letto, *cum vos legeritis*, quegli avranno letto, *cum illi legerint.*

MODO INFINITO.

Presente Sing.

Leggere, *legere*, che io leggo, o legga, *me legere*, che tu leggi, *te legere*, che quegli legge, o legga, *illum legere.*

Plur. Che noi leggiamo, *nos leggere*, che voi leggete, o leggiate, *vos legere*, che quegli leggono, o leggano, *illos legere.*

Preterito imperfetto singolare.

Leggere, *legere*, che io leggeva, o leggessi, *me legere*, che tu leggevi, o leggessi, *te legere*, che quegli leggeva, o leggesse, *illum leggere.*

Plur. Che noi leggevamo, o leggessimo, *nos legere*, che voi leggevate, o leggeste, *vos legere*, che quegli leggevano, o leggessero, *illos legere.*

Preterito perfetto sing.

Aver letto, *legisse*, che io lessi, ho letto o abbia letto, *me legisse*, che tu leggesti, hai letto, o abbi letto, *te legisse*, che quegli lesse, ha letto, o abbia letto, *illum legisse.*

Plur. Che noi leggemmo, o abbiamo

letto, *nos legisse*, che voi leggeste, avete letto, o abbiate letto, *vos legisse*, che quegli lessero, hanno letto, o abbiano letto, *illos legisse*.

Preterito più che perfetto sing.

Aver letto, *legisse*, che io aveva, o avessi letto, *me legisse*, che tu avevi, o avessi letto, *te legisse*, che quegli aveva, o avesse letto, *illum legisse*.

Plur. Che noi avevamo, o avessimo letto, *nos legisse*, che voi avevate, o aveste letto, *vos legisse*, che quegli avevano, o avessero letto, *illos legisse*.

Futuro semplice sing.

Che io leggerò. *me lecturum*, *lecturam*, *lecturum esse*, che tu leggerai, *te lecturam esse*, che quegli leggerà, *illum lecturum esse*.

Plur. Che noi leggeremo, *nos lecturos*, *lecturas*, *lectura esse*, che voi leggerete, *vos lecturos esse*, che quegli leggeranno, *illos lecturos esse*.

Futuro preterito mist. sing.

Che io avrei letto, *me lecturum*, *lecturam*, *lecturum fuisse*, che tu avresti letto, *te lecturum fuisse*, che quegli avrebbe letto, *illum lecturum fuisse*.

Plur. Che noi avressimo letto, *nos lecturos*, *lecturas*, *lectura fuisse*, che voi avreste letto, *vos lecturos fuisse*, che quegli avrebbero letto, *illos lecturos fuisse*.

Gerundj.

Di leggere, *legendi*, a leggere, *legendum*, leggendo, con leggere, *legendo*.

Supino.

A leggere , *lectum.*

Participio del tempo presente , ed imperfetto.

Chi legge, leggeva, leggendo, *legens. legentis.*

Participio del Futuro.

Chi leggerà, ha da leggere, deve leggere, per leggere, *lecturus*, *lectura*, *lecturum.*

Quaero, ris, sivi, situm, *cercare.*
Solvo, vis, vi, lutum, *sciogliere.*
Vinco, cis, ci, ctum, *vincere.*
Vendo, dis, didi, ditum, *vendere.*
Scribo, bis, psi, ptum, *scrivere.*
Emo, mis, emi, ptum, *comprare.*

QUARTA CONJUGAZIONE.

MODO INDICATIVO.

Present. sing.

Io odo, *ego audio*, tu odi, *tu audis*, quegli ode, *ille audit.*

Plur. Noi udiamo, *nos audimus*, voi udite, *vos auditis*, quegli odono, *illi audiunt.*

Preterito imperfetto sing.

Io udiva, *ego audiebam*, tu udivi, *tu audiebas*, quegli udiva, *ille audiebat.*

Plur. Noi udivamo, *nos audiebamus*, voi udivate, *vos audiebatis*, quegli udivano, *illi audiebant.*

Preterito perfetto sing.

Io udii, ed ho udito, *ego audivi*, tu udisti, ed hai udito, *tu audivisti*, quegli udì, ed ha udito, *ille audivit.*

Plur. Noi udimmo, ed abbiamo udito, *nos audivimus*, voi udiste, ed avete udito, *vos audivistis*, quegli udirono, ed hanno udito, *illi audiverunt*, *vel audivere.*

Preterito più che perfetto sing.

Io aveva udito, *ego audiveram*, tu avevi udito, *tu audiveras*, quegli aveva udito, *ille audiverat.*

Plur. Noi avevamo udito, *nos audiveramus*, voi avevate udito, *vos audiveratis*, quegli avevano udito, *illi audiverant.*

Futuro sing.

Io udirò, *ego audiam*, tu udirai, *tu audies*, quegli udirà, *ille audiet.*

Plur. Noi udiremo, *nos audiemus*, voi udirete, *vos audietis*, quegli udiranno, *illi audient.*

MODO IMPERATIVO.

Pres. sing.

Odi tu, *audi*, *vel audito tu*, oda quegli, *audito*, *vel audiat ille.*

Plur. Udite voi, *udite*, *vel auditote vos*, odano quegli, *audiunto*, *vel audiant illi.*

MODO CONGIUNTIVO.

Pres. sing.

Io oda, udendo, *cum ego audiam*, tu odi, udendo, *cum tu audias*, quegli oda, udendo, *cum ille audiat*.

Plur. Noi udiamo, udendo, *cum nos audiamus*, voi udiate, udendo, *cum vos audiatis*, quegli odano, udendo, *cum illi audiant*.

Pret. imperf. sing.

Io udissi, udirei, udendo, *cum ego audirem*, tu udissi, udiresti, udendo, *cum tu audires*, quegli udisse, udirebbe, udendo, *cum ille audiret*.

Plur. Noi, udissimo, udiressimo, udendo, *cum nos audiremus*, voi udiste, udireste, udendo, *cum vos audiretis*, quegli udissero, udirebbero, udendo, *cum ille audirent*.

Preterito perfetto sing.

Io abbia udito avendo udito, *cum ego audiverim*, tu abbi udito, avendo udito, *cum tu audiveris*, quegli abbia udito, avendo udito, *cum ille audiverit*.

Plur. Noi abbiamo udito, avendo udito, *cum nos audiverimus*, voi abbiate udito, avendo udito, *cum vos audiveritis*, quegli abbiano udito, avendo udito, *cum illi audiverint*.

Preterito più che perfetto sing.

Io avessi, avrei udito, avendo udito, *cum ego audivissem*, tu avessi, avresti udito, avendo udito, *cum tu audivisses*, que-

gli avesse, avrebbe udito, avendo udito, *cum ille audivisset.*

Plur. Noi avessimo, avressimo udito, avendo udito, *cum nos audivissemus*, voi aveste, avreste udito, avendo udito, *cum vos audivissetis*, quegli avessero, avrebbero udito, avendo udito, *cum illi audivissent.*

Futuro sing.

Io avrò udito, *cum ego audivero*, tu avrai udito, *cum tu audiveris*, quegli avrà udito, *cum ille audiverit.*

Plur. Noi avremo udito, *cum nos audiverimus*, voi avrete udito, *cum vos audiveritis*, quegli avranno udito, *cum illi audiverint.*

MODO INFINITO.

Presente sing.

Udire, *audire*, che io odo, o oda, *me audire*, che tu odi, *te audire*, che quegli ode, o oda, *illum audire.*

Plur. Che noi udiamo, *nos audire*, che voi udite, o udiate, *vos audire*, che quegli odono, o odano, *illos audire.*

Preterito imperfetto singolare.

Udire, *audire*, che io udiva, ed udissi, *me audire*, che tu udivi, ed udissi, *te audire*, che quegli udiva, ed udisse, *illum audire.*

Plur. Che noi udivamo, ed udissimo, *nos audire*, che voi udivate, ed udiste, *vos audire*, che quegli udivano, ed udissero, *illos audire.*

Preterito perfetto sing.

Aver udito, *audivisse*, che io udii, ho udito, ed abbia udito, *me audivisse*, che tu udisti, hai udito, ed abbi udito, *te audivisse*, che quegli udì, ha udito, ed abbia udito, *illum audivisse*.

Plur. Che noi udimmo, ed abbiamo udito, *nos audivisse*, che voi udiste, avete udito, ed abbiate udito, *vos audivisse*, che quegli udirono, hanno udito, ed abbiano udito, *illos audivisse*.

Preterito più che perfetto sing.

Aver udito, *audivisse*, che io aveva, ed avessi udito, *me audivisse*, che tu avevi, ed avessi udito, *te audivisse*, che quegli aveva, ed avesse udito, *illum audivisse*.

Plur. Che noi avevamo, ed avessimo udito, *nos audivisse*, che voi avevate, ed aveste udito, *vos audivisse*, che quegli avevano, ed avessero udito, *illos audivisse*.

Futuro semplice sing.

Che io udirò, *me auditurum*, *audituram*, *auditurum esse*, che tu udirai, *te auditurum esse*, che quegli udirà, *illum auditurum esse*.

Plur. Che noi udiremo, *nos audituros*, *audituras*, *auditura esse*, che voi udirete, *vos audituros esse*, che quegli udiranno, *illos audituros esse*.

Futuro preterito misto sing.

Che io avrei udito, *me auditurum audituram*, *auditurum fuisse*, che tu avresti udito, *te auditurum fuisse*, che quegli avrebbe udito, *illum auditurum fuisse*.

Plur. Che noi avressimo udito, *nos audituros*, *audituras*, - *auditura fuisse*, che voi avreste udito, *vos audituros fuisse*, che quegli avrebbero udito, *illos audituros fuisse.*

Gerundj.

Di udire, *audiendi*, ad udire, *audiendum*, udendo, con udire, *audiendo.*

Supino.

Ad udire, *auditum.*

Participio del tempo presente, ed imperfetto.

Chi ode, udiva, udendo, *audiens*, *audientis.*

Participio del futuro.

Chi udirà, ha da udire, deve udire, per udire, *auditurus*, *auditura*, *auditurum.*

Erudio, dis, divi, ditum, *ammaestrare.*
Nutrio, tris, trivi, tritum, *nutrire.*
Sentio, tis, sensi, sensum, *sentire.*
Fastidio, dis, divi, ditum, *aver in fastidio.*

DEL VERBO SUSTANTIVO SUM,

Ausiliario de' Verbi Passivi.

MODO INDICATIVO.

Presente sing.

Io sono, *ego* sum, tu sei, *tu es*, quegli è, *ille ests*

Plur. Noi siamo, *nos sumus*, voi siete, *vos estis*, quegli sono, *illi sunt.*

Preterito imperfetto singolare.

Io era, *ego eram*, tu eri, *tu eras*, quegli era, *ille erat.*

Plur. Noi eravamo, *nos eramus*, voi eravate, *vos eratis*, quegli erano, *illi erant.*

Preterito perfetto sing.

Io fui, e sono stato, *ego fui*, tu fosti, e sei stato, *tu fuisti*, quegli fu, ed è stato, *ille fuit.*

Plur. Noi fummo, e siamo stati, *nos fuimus*, voi foste, e siete stati, *vos fuistis*, quegli furono, e sono stati, *illi fuerunt*, *vel fuere.*

Preterito più che perfetto sing.

Io era stato, *ego fueram*, tu eri stato, *tu fueras*, quegli era stato, *ille fuerat.*

Plur. Noi eravamo stati, *nos fueramus*, voi eravate stati, *vos fueratis*, quegli erano stati, *illi fuerant.*

Futuro sing.

Io sarò, *ego ero*, tu sarai, *tu eris*, quegli sarà, *illi erit.*

Plur. Noi saremo, *nos erimus*, voi sarete, *vos eritis*, quegli saranno, *illi erunt.*

MODO IMPERATIVO.

Presente sing.

Sii tu, *es*, *vel esto tu*, sii quello, *esto*, *vel sit ille.*

Plur. Siate voi, *este*, *vel estote vos*; siano quegli, *sunto*, *vel sint illi.*

MODO CONGIUNTIVO.

Presente sing.

Io sia, essendo, *cum ego sim*, tu sii, essendo, *cum tu sis*, quegli sia, essendo, *cum ille sit.*

Plur. Noi siamo, essendo, *cum nos simus*, voi siate, essendo, *cum vos sitis*, quegli siano, essendo, *cum illi sint.*

Preterito imperfetto sing.

Io fossi, sarei, essendo, *cum ego essem*, tu fosti, saresti, essendo, *cum tu esses*, quegli fosse, sarebbe, essendo, *cum ille esset.*

Plur. Noi fossimo, saressimo, essendo, *cum nos essemus*, voi foste, sareste, essendo, *cum vos essetis*, quegli fossero, sarebbero, essendo, *cum illi essent.*

Preterito perfetto sing.

Io sia stato, essendo stato, *cum ego fuerim*, tu sii stato, essendo stato, *cum tu fueris*, quegli sia stato, essendo stato, *cum ille fuerit.*

Plur. Noi siamo stati, essendo stati, *cum nos fuerimus*, voi siete stati, essendo stati, *cum vos fueritis*, quegli sieno stati, essendo stati, *cum illi fuerint.*

Preterito più che perfetto sing.

Io fossi, sarei stato, essendo stato, *cum ego fuissem*, tu fossi, saresti stato, essendo stato, *cum tu fuisses*, quegli fosse, sarebbe stato, essendo stato, *cum ille fuisset.*

Plur. Noi fossimo, saressimo stati, essendo stati, *cum nos fuissemus*, voi foste, sa-

reste stati, essendo stati, *cum vos fuissetis*, quegli fossero, sarebbero stati, essendo stati, *cum illi fuissent*.

Futuro sing.

Io sarò stato, *cum ego fuero*, tu sarai stato, *cum tu fueris*, quegli sarà stato, *cum illi fuerit.*

Plur. Noi saremo stati, *cum nos fuerimus*, voi sarete stati, *cum vos fueritis*, quegli saranno stati, *cum illi fuerint.*

MODO INFINITO.

Presente sing.

Essere, *esse*, che io sono, o sia, *me esse*, che tu sei, o sii, *te esse*, che quegli è, o sia, *illum esse.*

Plur. Che noi siamo, *nos esse*, che voi siete, o siate, *vos esse*, che quegli sono, o siano, *illos esse.*

Preterito imperfetto sing.

Essere, *esse*, che io era, e fossi, *me esse*, che tu eri, e fossi, *te esse*, che quegli era, e fosse, *illum esse.*

Plur. Che noi eravamo, e fossimo, *nos esse*, che voi eravate, e foste, *vos esse*, che quegli erano, e fossero, *illos esse.*

Preterito perfetto sing.

Essere stato, *fuisse*, che io fui, sono stato, o sia stato, *me fuisse*, che tu fosti, sei stato, o sii stato, *te fuisse*, che quegli fu, è stato, o sia stato, *illum fuisse.*

Plur. Che noi fummo, o siamo stati,

nos fuisse, che voi foste, siete stati, o siete stati, *vos fuisse*, che quegli furono, sono stati, o sieno stati, *illos fuisse*.

Preterito più che perfetto sing.

Essere stato, *vos fuisse*, che io era, e fossi stato, *me fuisse*, che tu eri, e fossi stato, *te fuisse*, che quegli era, e fosse stato, *illum fuisse*.

Plur. Che noi eravamo, e fossimo stati, *nos fuisse*, che voi eravate, e foste stati *vos fuisse*, che quegli erano, e fossero stati, *illos fuisse*.

Futuro semplice sing.

Che io sarò, *me fore*, *vel futurum*, *futuram*, *futurum esse*, che tu sarai, *te futurum esse*, che quegli sarà, *illum futurum esse*.

Plur. Che noi saremo, *nos fore*, *vel futuros*, *futuras*, *futura esse*, che voi sarete, *vos futuros esse*, che quegli saranno, *illos futuros esse*.

Futuro preterito misto sing.

Che io sarei stato, *me futurum*, *futuram*, *futurum fuisse*, che tu saresti stato, *te futurum fuisse*, che quegli sarebbe stato, *illum futurum fuisse*.

Plur. Che noi saremmo stati, *nos futuros*, *futuras*, *futura fuisse*, che voi sareste stati, *vos futuros fuisse*, che quegli sarebbe stati, *illos futuros fuisse*.

Participio del futuro.

Chi sarà, ha da essere, dev' essere, per essere, *futurus*, *futura*, *futurum*.

Absum, abes, abfui, *esser lontano.*
Adsum, ades, adfui, *esser presente.*
Desum, dees, defui, *mancare.*
Obsum, obes, obfui, *nuocere.*
Prosum, prodes, profui, *giovare.*

PRIMA CONJUGAZIONE.

DE' VERBI PASSIVI.

MODO INDICATIVO.

Io sono amato, *ego amor*, tu sei amato, *tu amaris*, *vel amare*, quegli è amato, *ille amatur.*

Plur. Noi siamo amati, *nos amamur*, voi siete amati, *vos amamini*, quegli sono amati, *illi amantur.*

Preterito imperfetto sing.

Io era amato, *ego amabar*, tu eri amato, *tu amabaris*, *vel amabare*, quegli era amato, *ille amabatur.*

Plur. Noi eravamo amati, *nos amabamur*, voi eravate amati, *vos amabamini*, quegli erano amati, *illi amabantur.*

Preterito perfetto sing.

Io fui, e sono stato amato, *ego amatus*, *amata*, *amatum sum*, *vel fui*, tu fosti, e sei stato amato, *tu amatus es*, *vel fuisti*, quegli fu, ed è stato amato, *ille amatus est*, *vel fuit.*

Plur. Noi fummo, e siamo stati amati,

nos amati, amatae, amata sumus, vel fuimus, voi foste, e siete stati amati, *vos amati estis, vel fuistis*, quegli furono, e sono stati amati, *illi amati sunt, fuerunt, vel fuere.*

Preterito più che perfetto singolare.

Io era stato amato, *ego amatus, amata, amatum eram, vel fueram*, tu eri stato amato, *tu amatus eras, vel fueras*, quegli era stato amato, *ille amatus erat, vel fuerat.*

Plur. Noi eravamo stati amati, *nos amati, amatae, amata eramus, vel fueramus*, voi eravate stati amati, *vos amati eratis, vel fueratis*, quegli erano stati amati, *illi amati erant vel fuerant.*

Futuro sing.

Io sarò amato, *ego amabor*, tu sarai amato, *tu amaberis, vel amabere*, quegli sarà amato, *ille amabitur.*

Plur. Noi saremo amati, *nos amabimur*, voi sarete amati, *vos amabimini*, quegli saranno amati, *illi amabuntur.*

MODO IMPERATIVO.

Sii amato tu, *amare, vel amator tu*, sia amato quegli, *amator, vel ametur ille.*

Plur. Siate amati voi, *amaminor, vel amemini vos*, siene amati quegli, *amantor, vel amentur illi.*

Pres. sing.

Io sia amato, essendo amato, *cum ego amer*, tu sii amato, essendo amato, *cum tu ameris*, *vel amere*, quegli sia amato, essendo amato, *cum ille ametur*.

Plur. Noi siamo amati, essendo amati, *cum nos amemur*, voi siate amati, essendo amati, *cum vos amemini*, quegli sieno amati, essendo amati, *cum illi amentur*.

Preterito imperfetto singolare.

Io fossi, sarei amato, essendo amato, *cum ego amarer*, tu fossi, saresti amato, essendo amato, *cum tu amareris*, *vel amarere*; quegli fosse, sarebbe amato, essendo amato, *cum ille amaretur*.

Plur. Noi fossimo, saressimo amati, essendo amati, *cum nos amaremur*, voi foste, sareste amati, essendo amati, *cum vos amaremini*. quegli fossero, sarebbero amati, essendo amati, *cum illi amerentur*.

Preterito perfetto singolare.

Io sia stato amato, essendo stato amato, *cum ego amatus, amata, amatum sim*, *vel fuerim*, tu sii stato amato, essendo stato amato, *cum tu amatus sis*, *vel fueris*, quegli sia stato amato, essendo stato amato, *cum ille amatus sit*, *vel fuerit*.

Plur. Noi siamo stati amati, essendo stati amati, *cum nos amati*, *amatae*, *amata simus*, *vel fuerimus*, voi siate stati amati, essendo stati amati, *cum vos amati sitis*,

vel fueritis, quegli siano stati amati, essendo stati amati, *cum illi amati sint*, *vel fuerint*

Preterito più che perfetto sing.

Io fossi, sarei stato amato, essendo stato amato, *cum ego amatus*, *amata*, *amatum essem*, *vel fuissem*, tu fossi, saresti stato amato, essendo stato amato, *cum tu amatus esse*, *vel fuisses*, quegli fosse, sarebbe stato amato, essendo stato amato, *cum ille amatus esset*, *vel fuisset.*

Plur. Noi fossimo, saressimo stati amati, essendo stati amati, *cum nos amati*, *amatae*, *amata essemus*, *vel fuissemus*, voi foste, sareste stati amati, essendo stati amati, *cum vos amati essetis*, *vel fuissetis*, quegli fossero, sarebbero stati amati, essendo stati amati, *cum illi amati essent*, *vel fuissent.*

Futuro sing.

Io sarà stato amato, *ego amatus*, *amata*, *amatum ero*, *vel fuero*, tu sarai stato amato, *tu amatus eris*, *vel fueris*, quegli sarà stato amato, *ille amatus erit*, *vel fuerit.*

Plur. Noi saremo stati amati, *nos amati*, *amatae*, *amata erimus*, *vel fuerimus*, voi sarete stati amati, *vos amati eritis*, *vel fueritis*, quegli saranno stati amati, *illi amati erint*, *vel fuerint.*

MODO INFINITO.

Present. sing.

Essere amato, *amari*, che io sono amato, *me amari*, che tu sei amato, *te amari*, che quegli è amato, *illum amari.*

Plural. Che noi siamo amati, *nos amari*, che voi siete amati, *vos amari*, che quegli sono amati, *illos amari.*

Preter. imperf. sing.

Essere amato, *amari*, che io era e fossi amato, *me amari*, che tu eri, e fossi amato, *te amari*, che quegli era, e fosse amato, *illum amari.*

Plural. Che noi eravamo, e fossimo amati, *nos amari*, che voi eravate, e foste amati, *vos amari*, che quegli erano e fossero amati, *illos amari.*

Preterito perfetto sing.

Essere stato amato, *amatum*, *amatam*, *amatum esse*, *vel fuisse*, che io fui, sono stato amato, o sia stato amato, *me amatum*, *amatam*, *amatum esse*, *vel fuisse*, che tu fosti, sei stato amato, o sii stato amato, *te amatum esse*, *vel fuisse*, che quegli fu, è stato amato, o sia stato amato, *illum amatum esse*, *vel fuisse.*

Plur. Che noi fummo, e siamo stati amati, *nos amatos*, *amatas*, *amata esse*, *vel fuisse*, che voi foste, siete stati amati, o siate stati amati, *vos amatos esse*, *vel fuisse*, che quegli furono, sono stati amati, o siano stati amati, *illos amatos esse*, *vel fuisse*,

Preterito più che perfetto singolare.

Essere stato amato, *amatum*, *amatam*, *amatum esse vel fuisse*, che io era, e fossi stato amato, *me amatum*, *amatam*, *amatum esse*, *vel fuisse*, che tu eri, e fossi stato amato, *te amatum esse vel fuisse*, che quegli era, e fosse stato amato, *illum amatum esse*, *vel fuisse*.

Plur. Che noi eravamo, e fossimo stati amati, *nos amatos*, *amatas*, *amata esse*, *vel fuisse*, che voi eravate, e foste stati amati, *nos amatos esse vel fuisse*, che quegli erano, e fossero stati amati, *illos amatos esse vel fuisse*.

Futuro semplice sing.

Che io sarò amato, *me amatum iri*, *vel amandum*, *amandam*, *amandum esse*, che tu sarai amato, *te amatum iri vel amandum esse*, che quegli sarà amato, *illum amatum iri*, *vel amandum esse*.

Plur. Che noi saremo amati, *nos amatum iri*, *vel amandos*, *amandas*, *amanda esse*, che voi sarete amati, *vos amatum iri*, *vel amandos esse*, che quegli saranno amati, *illos amatum iri*, *vel amandos esse*.

Futuro preterito misto sing.

Che io sarei stato amato, *me amandum*, *amandam*, *amandum fuisse*, che tu saresti stato amato, *te amandum fuisse*, che quegli sarebbe stato amato, *illum amandum fuisse*.

Plur. Che noi saremo stati amati, *nos amandos*, *amandas*, *amanda fuisse*, che

voi sareste stati amati, *vos amandos fuisse*, che quegli sarebbero stati amati, *illos amandos fuisse.*

Supino.

Da essere amato, e da amarsi, *amatu.*

Participio del preterito perfetto, e più che perfetto.

Amato, *amatus*, *amata*, *amatum.*

Participio del Futuro.

Da essere amato, degno di essere amato, e da amarsi, *amandus*, *amanda*, *amandum*
Laudor, daris, datus, sum, *esser lodato.*
Vituperor, raris, ratus sum, *esser biasimato.*
Oror, raris, ratus sum, *esser pregato.*

SECONDA CONJUGAZIONE.

DE' VERBI PASSIVI.

MODO INDICATIVO.

Presente sing.

Io sono insegnato, *ego doceor*, tu sei insegnato, *tu doceris*, *vel docere*, quegli è insegnato, *ille docetur.*

Plur. Noi siamo insegnati, *nos docemur*, voi siete insegnati, *vos docemini*, quegli sono insegnati, *illi docentur.*

Preterito imperfetto sing.

Io era insegnato, *ego docebar*, tu eri insegnato, *tu docebaris*, *vel docebare*; quegli era insegnato, *ille docebatur.*

Plur. Noi eravamo insegnati, *nos doce-*

bamur, voi eravate insegnati, *vos docebamini*, quegli erano insegnati, *illi docebantur.*

Preterito perfetto sing.

Io fui, e sono stato insegnato, *ego doctus, docta, doctum sum, vel fui*, tu fosti, e sei stato insegnato, *tu doctus es, vel fuisti*, quegli fu, ed è stato insegnato, *ille doctus est, vel fuit.*

Plur. Noi fummo, e siamo stati insegnati, *nos docti, doctae, docta sumus, vel fuimus*, voi foste, e siete stati insegnati, *vos docti estis, vel fuistis*, quegli furono, e sono stati insegnati, *illi docti sunt, fuerunt, vel fuere.*

Preterito più che perfetto singolare.

Io era stato insegnato, *ego doctus, docta, doctum eram, vel fueram*, tu eri stato insegnato, *tu doctus eras, vel fueras*, quegli era stato insegnato, *ille doctus erat, vel fuerat.*

Plur. Noi eravamo stati insegnati, *nos docti, doctae, docta eramus, vel fueramus*, voi eravate stati insegnati, *vos docti eratis, vel fueratis*, quegli erano stati inseguati, *illi docti erant, vel fuerant.*

Futuro sing.

Io sarò insegnato, *ego docebor*, tu sarai insegnato, *tu doceberis, vel docebere*, quegli sarà insegnato, *ille docebitur.*

Plur. Noi saremo insegnati, *nos docebimur*, voi sarete insegnati, *vos docebimini*, quegli saranno insegnati, *illi docebuntur.*

MODO IMPERATIVO

Presente sing.

Sii insegnato tu, *docere*, *vel docetor tu*, sia insegato quegli, *docetor vel doceatur ille*.

Plur. Siate insegnati voi, *doceminor*, *vel doceamini vos*, sieno insegnati quegli, *docentor*, *vel doceantur illi*.

MODO CONGIUNTIVO.

Present. sing.

Io sia insegnato, essendo insegnato, *cum ego docear*, tu sii insegnato, essendo insegnato, *cum tu docearis*, *vel doceare*, quegli sia insegnato, essendo insegnato, *cum ille doceatur*.

Numero Plur.

Noi siamo insegnati, essendo insegnati, *cum nos doceamur*, voi siate insegnati, essendo insegnati, *cum vos doceamini*, quegli sieno insennati, essendo insegnati, *cum illi doceantur*.

Preterito imperfetto sing.

Io fossi, sarei insegnato, essendo insegnato, *cum ego docerer*, tu fossi, saresti insegnato, essendo insegnato, *cum tu docereris*, *vel docerere*, quegli fosse, sarebbe insegnato, essendo insegnato, *cum ille doceretur*.

Plur. Noi fossimo, saremmo insegnati essendo insegnati, *cum nos doceremur*, voi

foste, sareste insegnati, essendo insegnati, *cum vos doceremini*, quegli fossero, sarebbero insegnati, essendo insegnati, *cum illi docerentur.*

Preterito perfetto sing.

Io sia stato insegnato, essendo stato insegnato, *cum ego doctus, docta, doctum sim, vel fuerim*, tu sii stato insegnato, essendo stato insegnato, *cum tu doctus sis, vel fueris*, quegli sia stato insegnato, essendo stato insegnato, *cum ille doctus sit, vel fuerit.*

Plur. Noi siamo stati insegnati, essendo stati insegnati, *cum nos docti, doctae, docta simus, vel fuerimus*, voi siate stati insegnati, essendo stati insegnati, *cum vos docti sitis, vel fueritis*, quegli siano stati insegnati, essendo stati insegnati, *cum illi docti sint, vel fuerint.*

Preterito più che perfetto sing.

Io fossi, sarei stato insegnato, essendo stato insegnato, *cum ego doctus, docta, doctum essem, vel fuissem*, tu fossi, saresti stato insegnato, essendo stato insegnato, *cum tu doctus esses, vel fuisses*, quegli fosse, sarebbe stato insegnato, essendo stato insegnato, *cum ille doctus esset, vel fuisset.*

Plur. Noi fossimo, saremmo stati insesegnati, essendo stati insegnati, *cum nos docti, doctae, docta essemus, vel fuissemus*, voi foste, sareste stati insegnati, essendo stati insegnati, *cum vos docti essetis, vel*

fuissetis, quegli fossero, sarebbero stati insegnati, essendo stati insegnati, *cum illi docti essent*, *vel fuissent.*

Futuro sing.

Io sarò stato insegnato, *cum ego doctus, docta*, *doctum ero vel fuero*, tu sarai stato insegnato, *tu doctus eris*, *vel fueris*, quegli sarà stato insegnato, *ille doctus erit*, *vel fuerit.*

Plur. Noi saremo stati insegnati, *cum nos docti*, *doctae*, *docta erimus*, *vel fuerimus*, voi sarete stati insegnati, *vos docti eritis*, *vel fueritis*, quegli saranno stati insegnati, *illi docti erint*, *vel fuerint.*

MODO INFINITO.

Presente sing.

Essere insegnato, *doceri*, che io sono, o sia insegnato, *me doceri*, che tu sei, o sii insegnato, *te doceri*, che quegli è, o sia insegnato, *illum doceri.*

Plur. Che noi siamo insegnati, *nos doceri*, che voi siete, o siate insegnati, *vos doceri*, che quegli sono, o siano insegnati, *illos doceri.*

Preter. imperf, sing.

Essere insegnato, *doceri*, che io era, e fossi insegnato, *me doceri*, che tu eri, e fossi insegnato, *te doceri*, che quegli era, e fosse insegnato, *illum doceri.*

Plur. Che noi eravamo, e fossimo insegnati, *nos doceri*, che voi eravate, e foste

insegnati, *vos doceri*, che quegli erano, e fossero insegnati, *illos doceri.*

Preterito perfetto sing.

Essere stato insegnato, *doctum*, *doctam*, *doctum esse*, *vel fuisse*, che io fui, sono stato insegnato, o sia stato insegnato, *me doctum*, *doctam*, *doctum esse*, *vel fuisse*, che tu fosti, sei stato insegnato, o sii stato insegnato, *te doctum esse*, *vel fuisse*, che quegli fu, è stato insegnato, o sia stato insegnato, *illum doctum esse*, *vel fuisse.*

Plur. che noi fummo, o siamo stati insegnati, *nos doctos*, *doctas*, *docta esse*, *vel fuisse*, che voi foste, siete stati insegnati, o siate stati insegnati, *vos doctos esse*, *vel fuisse*, che quegli furono, sono stati insegnati, o siano stati insegnati, *illos doctos esse vel fuisse.*

Preterito più che perfetto singolare.

Essere stato insegnato, *doctum*, *doctam*, *doctum esse*, *vel fuisse*, che io era, e fossi stato insegnato, *me doctum*, *doctam*, *doctum esse*, *vel fuisse*, che tu eri, e fossi stato insegnato, *te doctum esse*, *vel fuisse*, che quegli era, e fosse stato insegnato, *illum doctum esse*, *vel fuisse.*

Plur. Che noi eravamo, e fossimo stati insegnati, *nos doctos*, *doctas*, *docta esse*, *vel fuisse*, che voi eravate, e foste stati insegnati, *vos doctos esse*, *vel fuisse*, che quegli erano, e fossero stati insegnati, *illos doctos esse*, *vel fuisse.*

Futuro semplice sing.

Che io sarò insegnato, *me doctum iri*, *vel docendum*, *docendam*, *docendum esse*, che tu sarai insegnato, *te doctum iri*, *vel docendum esse*, che quegli sarà insegnato, *illum doctum iri*, *vel docendum esse*.

Plur. Che noi saremo insegnati, *nos doctum iri*, *vel docendos*, *docendas*, *docenda esse*, che voi sarete insegnati, *vos doctum iri*, *vel docendos esse*, che quegli saranno insegnati, *illos doctum iri*, *vel docendos esse*.

Futuro preterito misto sing.

Che io sarei stato insegnato, *me docendum*, *docendam*, *docendum fuisse*, che tu saresti stato insegnato, *te docendum fuisse* che quegli sarebbe stato insegnato, *illum docendum fuisse*.

Plur. Che noi saremmo stati insegnati, *nos docendos*, *docendas*, *docenda fuisse*, che voi sareste sati insegnati, *vos docendos fuisse*, che quegli sarebbero stati insegnati, *illos docendos fuisse*.

Supino.

Da essere insegnato, e da insegnarsi, *doctu*.

Il Participio del preterito perfetto, *e più che per perfetto*

Insegnato, *doctus*, *docta*, *doctum*,

Participio del Futuro.

Da essere insegnato, per essere insegnato, degno di essere insegnato, e da insegnarsi, *docendus*, *docenda*, *docendum*.

Jubeor, beris, jussus sum, eri, *esser comandato.*
Moneor, neris, nitus sum, eri, *esser avvisato.*
Habeor, beris, bitus sum, eri, *esser stimato.*

TERZA CONJUGAZIONE
DE' VERBI PASSIVI.
MODO INDICATIVO

Presente sing.

Io sono letto, *ego legor*, tu sei letto, *tu legeris*, *vel legere*, quegli è letto, *ille legitur.*

Plur. Noi siamo letti, *nos legimus*, voi siete letti, *vos legimini*, quelli sono letti, *illi leguntur.*

Preterito imperfetto sing.

Io era letto, *ego legebar*, tu eri letto, *tu legebaris*, *vel legebare*, quegli era letto, *ille legebatur.*

Plur. Noi eravamo letti, *nos legebamur*, voi eravate letti, *vos legebamini*, quegli erano letti, *illi legebantur.*

Preterito perfetto sing.

Io fui, e sono stato letto, *ego lectus, lecta, lectum sum*, *vel fui*, tu fosti, e sei stato letto, *tu lectus es*, *vel fuisti*, quegli fu, ed è stato letto, *ille lectus est*, *vel fuit.*

Plur. Noi fummo, e siamo stati letti, *nos lecti, lectae, lecta sumus*, *vel fuimus*,

voi foste, e siete stati letti, *vos lecti estis*, *vel fuistis*, quelli furono, e sono stati letti, *illi lecti sunt*, *fuerunt*, *vel fuere*.

Preterito più che perfetto sing.

Io era stato letto, *ego lectus*, *lecta*, *lectum eram*, *vel fueram*, tu eri stato letto, *tu lectus eras*, *vel fueras*, quegli era stato letto, *ille lectus erat*, *vel fuerat*.

Plur. Noi eravamo stati letti, *nos lecti*, *lectae*, *lecta eramus*, *vel fueramus*, voi eravate stati letti, *vos lecti eratis*, *vel fueratis*, quelli erano stati letti, *illi lecti erant*, *vel fuerant*.

Futuro singolare.

Io sarò letto, *ego legar*, tu sarai letto, *tu legeris*, *vel legere*, quegli sarà letto *ille legitur*.

Plur. Noi saremo letti, *nos legemur*, voi sarete letti, *vos legemini*, quegli saranno letti, *illi legentur*.

MODO IMPERATIVO.

Presente sing.

Sii letto tu, *legere*, *vel legitor tu*, sia letto quegli, *legitor*, *vel legatur ille*.

Plur. Siate letti voi, *legiminor*, *vel legimini vos*, sieno letti quegli, *leguntur*, *vel legantur illi*.

MODO CONGIUNTIVO.

Presente sing.

Io sia letto, essendo letto, *cum ego legar*, tu sii letto, essendo letto, *cum tu legaris, vel legare*, quegli sia letto, essenda letto, *cum ille legatur.*

Plur. Noi siamo letti, essendo letti, *cum nos legamur*, voi siete letti, essendo letti, *cum vos legamini*, quegli sieno letti, essendo letti, *cum illi legantur.*

Preterito imperfetto sing.

Io fossi, sarei letto, essendo letto, *cum ego legerer*, tu fossi, saresti letto, essendo letto, *cum tu legereris vel legerere*, quegli fosse, sarebbe letto, o essendo letto *cum ille legeretur.*

Plur. Noi fossimo, saremmo letti, essendo letti, *cum nos legeremur*, voi foste, sareste letti, essendo letti, *cum vos legeremini*, quegli fossero, sarebbero letti, essendo letti, *cum illi legerentur.*

Preterito perfetto sing.

Io sia stato letto, essendo stato letto, *cum ego lectus. lecta, lectum, sim, vel fuerim*, tu sii stato letto, essendo stato letto, *cum tu lectus sis, vel fueris*, quegli sia stato letto, essendo stato letto, *cum ille lectus sit, vel fuerit.*

Plur. Noi siamo stati letti, essendo stati letti, *cum nos lecti, lectae, lecta simus, vel fuerimus*, voi siate state let-

ti, essendo stati letti, *cum vos lecti sitis*, *vel fueritis*, quegli siano stati letti, essendo stati letti, *cum illi lecti sint*, *vel fuerint*.

Preterito più che perfetto sing.

Io fossi, sarei stato letto, essendo stato letto, *cum ego lectus, lecta, lectum essem*, *vel fuissem*, tu fossi, saresti stato letto, essendo stato letto, *cum tu lectus esses*, *vel fuisses*, quegli fosse, sarebbe stato letto, essendo stato letto, *cum ille lectus esset*, *vel fuisset*.

Plur. Noi fossimo, e saremo stati letti, essendo stati letti, *cum nos lecti, lectae, lecta essemus vel fuissemus*, voi foste, sareste stati letti, essendo stati letti, *cum vos lecti essetis*, *vel fuissetis*, quegli fossero, sarebbero stati letti, essendo stati letti, *cum illi lecti essent*, *vel fuissent*.

Futuro sing.

Io sarò stato letto, *ego lectus*, *lecta*, *lectum ero*, *vel fuero*, tu sarai stato letto, *tu lectus eris*, *vel fueris*, quegli sarà stato letto, *ille lectus erit*, *vel fuerit*.

Plur. Noi seremo stati letti, *nos lecti*, *lectae*, *lecta erimus vel fuerimus*, voi sarete stati letti, *vos lecti eritis vel fueritis*, quegli saranno stati letti, *illi lecti erint*, *vel fuerint*.

MODO INFINITO

Presente sing.

Essere letto, *legi*, che io sono, o sia letto *me legi*, che tu sei, o sii letto, *te legi*, che quegli è, o sia letto, *illum legi*.

Plur. Che noi siamo letti, *nos legi*, che voi siete, o siate letti, *vos legi*, che quegli sono, o siano letti, *illos legi*.

Preterito imperfetto sing.

Esser letto, *legi*, che io era, e fossi letto, *me legi*, che tu eri e fossi letto, *te legi*, che quegli era, e fosse letto, *illum legi*.

Plur. Che noi eravamo, e fossimo letti, *nos legi*, che voi eravate, è foste letti, *vos legi*, che quegli erano, e fossero letti, *illos legi*.

Preterito perfetto sing.

Essere stato letto, *lectum*, *lectam*, *lectum esse*, *vel fuisse*, che io fui, sono stato letto, e sia stato letto, *me lectum*, *lectam*, *lectum esse*, *vel fuisse*, che tu fosti sei stato letto, e sii stato letto, *te lectum esse*, *vel fuisse*, che quegli fu, è stato letto, e sia stato letto, *illum lectum esse*, *vel fuisse*.

Plur. Che noi fummo, e siamo stati letti, *nos lectos*, *lectas*, *lecta esse vel fuisse*, che voi foste, siete stati letti, e siate stati letti, *vos lectos esse*, *vel fuisse*, che quegli furono, sono stati letti, e sieno stati letti, *illos lectos esse*, *vel fuisse*.

Preterito più che perfetto sing.

Essere stato letto, *lectum, lectam, lectum esse, vel fuisse*, che io era e fossi stato letto, *me lectum, lectam, lectum esse vel fuisse*, che tu eri, e fossi stato letto, *te lectum esse, vel fuisse*, che quegli era, e fosse stato letto, *illum lectum esse, vel fuisse.*

Plur. Che noi eravamo, e fossimo stati letti, *nos lectos, lectas, lecta esse, vel fuisse*, che voi eravete, e foste stati letti, *vos lectos esse, vel fuisse*, che quegli erano e fossero stati letti, *illos lectos esse, vel fuisse.*

Futuro semplice sing.

Che io sarò letto, *me lectum iri, vel legendum, legendam, legendum esse*, che tu sarai letto, *te lectum iri, vel legendam esse*, che quegli sarà letto, *illum lectum iri, vel legendum esse.*

Plur. Che noi seremo letti, *nos lectum iri, vel legendos, legendas, legenda esse*, che voi sarete letti, *vos lectum iri, vel legendos esse*, che quegli saranno letti, *illos lectum iri, vel legendos esse.*

Futuro preterito misto sing.

Che io sarei stato letto, *me legendum, legendam, legendum fuisse*, che tu saresti stato letto, *te legendum fuisse*, che quegli sarebbe stato letto, *illum legendum fuisse.*

Plur. Che noi saremo stati letti, *nos legendos, legendas, legenda fuisse*, che voi

sareste stati letti, *vos legendos fuisse*, che quegli sarebbero stati letti, *illos legendos fuisse.*

Supino.

Da essere letto e da leggersi, *lectu.*

Participio del preterito perfetto, e più che perfetto.

Letto, *lectus, lecta, lectum.*

Participio del futuro.

Da esser letto, per esser letto, degno di esser letto, e da leggersi, *legendus legenda, legendum.*

Queror, reris, situs sum, *ers*, *esser cereato.*
Solvor, veris, lutus sum, *solvi*, *esser sciolto.*
Vincor, ceris, victus sum, *vinci*, *esser vinto.*

QUARTA CONJUGAZIONE

DE' VERBI PASSIVI.

MODO INDICATIVO.

Presente singolare.

Io sono udito, *ego audior*, tu sei udito, *tu audiris, vel audire*, quegli è udito, *illi auditur.*

Plur. Noi siamo uditi, *nos audimur*, voi siete uditi, *vos audimini*, quegli sono uditi, *illi audiuntur.*

Preterito imperfetto sing.

Io era udito, *ego audiebar*, tu eri udito, *tu audiebaris, vel audiebare*, quegli era udito, *ille audiebatur.*

Plur. Noi eravamo uditi, *nos udiebamur*, voi eravate uditi, *vos audiebamini*, quegli erano uditi, *illi audiebantur*.

Preterito perfetto sing.

Io fui, e sono stato udito, *ego auditus, audita, auditum sum, vel fui*, tu fosti, e sei stato udito, *tu auditus es, vel fuisti*, quegli fu, ed è stato udito, *ille auditus est, vel fuit*.

Plur. Noi fummo, e siamo stati uditi, *nos auditi, auditae, audita sumus, vel fuimus*, voi foste, e siete stati uditi, *vos auditi estis, vel fuistis*, quegli furono, e sono stati uditi, *illi auditi sunt fuerunt, vel fuere*.

Preterito più che perfetto sing.

Io era stato udito, *ego auditus, audita, auditum eram, vel fueram*, tu eri stato udito, *tu auditus eras, vel fueras*, quegli era stato udito, *ille auditus erat vel fuerat*.

Plur. Noi eravamo stati uditi, *nos auditi, auditae, audita eramus vel fueramus*, voi eravate stati uditi, *vos auditi eratis, vel fueratis*, quegli erano stati uditi, *illi auditi erant vel fuerant*.

Futuro sing.

Io sarò udito, *ego audiar*, tu sarai udito, *tu audieris vel audiere*, quegli sarà udito, *ille audietur*.

Plur. Noi saremo uditi, *nos audiemur*, voi sarete uditi, *vos audiemini*, quegli saranno uditi, *illi audientur*.

MODO IMPERATIVO.

Presente sing.

Sii udito tu, *audire*, *vel auditor tu*, sia udito quegli, *auditor*, *vel audiatur ille*.

Plur. Siate uditi voi, *audiminor*, *vel audiamini vos*, sieno uditi quegli, *audiuntur*, *vel audiantur illi*.

MODO CONGIUNTIVO.

Presente Sing.

Io sia udito, essendo udito, *cum ego audiar*, tu sii udito, essendo udito, *cum tu audiaris*, *vel audiare*, quegli sia udito, essendo udito, *cum ille audiatur*.

Plur. Noi siamo uditi, essendo uditi, *cum nos audiamur*, voi siate uditi, essendo uditi, *cum vos audiamini*, quegli sieno uditi, essendo uditi, *cum illi audiantur*.

Pret. imperf. sing.

Io fossi, sarei udito, essendo udito, *cum ego audirer*, tu fossi, saresti udito, essendo udito, *cum tu audireris*, *vel audirere*, quegli fosse, sarebbe udito, essendo udito, *cum ille audiretur*.

Plur. Noi fossimo, saremmo uditi, essendo uditi, *cum nos audiremur*, voi foste, sareste uditi, essendo uditi, *cum vos audiremini*; quegli fossero, sarebbero uditi, essendo uditi, *cum illi audirentur*.

Preterito perfetto sing.

Io sia stato udito, essendo stato udito; *cum ego auditus, audita, auditum sim vel fuerim*; tu sii stato udito, essendo stato udito, *cum tu auditus sis, vel fueris*, quegli sia stato udito, essendo stato udito, *cum ille auditus sit, vel fuerit.*

Plur. Noi siamo stati uditi, essendo stati uditi *cum nos auditi, auditae, audita simus, vel fuerimus*, voi siate stati uditi, essendo stati uditi, *cum vos auditi sitis, vel fueritis*, quegli sieno stati uditi, essendo stati uditi, *cum illi auditi sint, vel fuerint.*

Preterito più che perfetto sing.

Io fossi, sarei stato udito, essendo stato udito, *cum ego auditus, audita, auditum essem, vel fuissem*, tu fossi, saresti stato udito, essendo stato udito, *cum tu auditus esses, vel fuisses*, quegli fosse, sarebbe stato udito, essendo stato udito, *cum ille auditus esset, vel fuisset.*

Plur. Noi fossimo, saremo stati uditi, essendo stati uditi, *cum nos auditi, auditae, audita essemus, vel fuissemus*, voi foste, sareste stati uditi, essendo stati uditi, *cum vos auditi essetis, vel fuissetis*, quegli fossero, sarebbero stati uditi, essendo stati uditi, *cum illi auditi essent, vel fuissent.*

Futuro sing.

Io sarò stato udito, *ego auditus, audita, auditum ero, vel fuero*, tu sarai stato udito, *tu auditus eris, vel fueris*,

quegli sarà stato udito, *ille auditus erit*, *vel fuerit*.

Plur. Noi saremo stati uditi, *nos auditi*, *auditae*, *audita erimus*, *vel fuerimus*, voi sarete stati uditi, *vos auditi eritis*, *vel fueritis*, quegli saranno stati uditi, *illi auditi erint*, *vel fuerint*.

MODO INFINITO.

Presente sing.

Essere udito, *audiri*, che io sono, o sia udito, *me audiri*, che tu sei, o sii udito, *te audiri*, che quegli è, o sia udito, *illum audiri*.

Plur. Che noi siamo uditi, *nos audiri*, che voi siete, o siate uditi, *vos audiri*, che quegli sono, o sieno uditi, *illos audiri*.

Preterito imperfetto sing.

Essere udito, *audiri*, che io era, e fossi udito, *me audiri*, che tu eri, e fossi udito, *te audiri*, che quegli era, e fosse udito, *illum audiri*.

Plur. Che noi eravamo, e fossimo uditi, *nos audiri*, che voi eravate, e foste uditi, *vos audiri*, che quegli erano, e fossero uditi, *illos audiri*.

Preterito perfetto sing.

Essere stato udito, *auditum*, *auditam*, *auditum esse*, *vel fuisse*, che io fui, sono stato udito, e sia stato udito, *me auditum*, *auditam*, *auditum esse*, *vel fuisse*,

che tu fosti, sei stato udito, e sii stato udito, *te auditum esse*, *vel fuisse*, che quegli fu, è stato udito; e sia stato udito, *illum auditum esse*, *vel fuisse*.

Plur. Che noi fummò, e siamo stati uditi, *nos auditos*, *auditas*, *audita esse*, *vel fuisse*, che voi foste, siete stati uditi, e siete stati uditi, *vos auditos esse*, *vel fuisse*, che quegli furono, sono stati uditi, e sieno stati uditi, *illos auditos esse*, *vel fuisse*.

Preterito più che perfetto sing.

Essere stato udito, *auditum*, *auditam*, *auditum esse*, *vel fuisse*, che io era, e fossi stato udito, *me auditum*, *auditam*, *auditum esse*, *vel fuisse*, che tu eri, e fossi stato udito, *te auditum esse vel fuisse*, che quegli era, e fosse stato udito, *illum auditum esse*, *vel fuisse*.

Plur. Che noi eravamo, e fossimo stat uditi, *nos auditos*, *auditas*, *audita esse*, *vel fuisse*, che voi eravate, e foste stati uditi, *vos auditos esse*, *vel fuisse*, che quegli erano, e fossero stati uditi, *illos auditos esse*, *vel fuisse*.

Futuro semplice sing.

Che io sarò udito, *me auditum iri*, *vel audiendum*, *audiendam*, *audiendum esse*, che tu sarai udito, *te auditum iri vel audiendum esse*, che quegli sarà udito, *illum auditum iri*, *vel audiendum esse*.

Plur. Che noi saremo uditi, *nos auditum ri*, *vel audiendos*, *audiendas*, *audienda es-*

se, che voi sarete uditi, *vos auditum iri*, *vel audiendos esse*, che quegli saranno uditi, *illos auditum iri*, *vel audiendos esse.*

Futuro preterito misto sing.

Che io sarei stato udito, *me audiendum*, *audiendam*, *audiendum fuisse*, che tu saresti stato udito, *te audiendum fuisse*, che quegli sarebbe stato udito, *illum audiendum fuisse.*

Plur. Che noi sarèmmo stati uditi, *nos audiendos*, *audiendas*, *audienda fuisse*, che voi sareste stati uditi, *vos audiendos fuisse*, che quegli sarebbero stati uditi, *illos audiendos fuisse.*

Supino.

Da essere udito, e da udirsi, *auditu.*

Participio del preterito perfetto, e più che perfetto.

Udito, *auditus*, *audita*, *auditum*,

Participio del Futuro.

Da essere udito, per essere udito, degno di essere udito, e da udirsi, *audiendus*, *audienda*, *audiendum.*

Erudior, diris, ditus sum, *iri*, *essere ammaestrato.*

Nutrior, triris, tritus sum, *iri*, *esser nutrito.*

Sentior, tiris, titus sum, *iri*, *esser sentito.*

CONJUGAZIONE.

Del Verbo Deponente *Utor*, come *Legor*, di significato Neutro.

MODO INDICATIVO.

Presente Sing.

Io mi servo, *ego utor*, tu ti servi, *tu uteris*, *vel utere*, quegli si serve, *ille utitur*.

Plur. Noi ci serviamo, *nos utimur*, vo vi servite, *vos utimini*, quegli si servono *illi utuntur*.

Preter. imperf sing.

Io mi serviva, *ego utebar*, tu ti servivi, *tu utebaris*, *vel utebere*, quegli si servirà *ille utebatur*.

Plur. Noi ci servivamo, *nos utebamur*, voi vi servivate, *vos utebamini*, quegli si servivano, *illi utebantur*.

Preterito perfetto sing.

Io mi servii, e mi son servito, *ego usus*, *usa*, *usum sum*, *vel fui*, tu ti servisti, e ti sei servito, *tu usus es*, *vel fuisti*, quegli si servì, o si è servito, *ille usus est*, *vel fuit*.

Plur. Noi ci servimmo, e ci siamo serviti, *vos usi*, *usae*, *usa sumus*, *vel fuimus*, voi vi serviste, e vi siete serviti, *vos usi estis*, *vel fuistis*, quegli si servirono, e si sono serviti, *illi usi sunt*, *fuerunt*, *vel fuere*.

Preterito più che perfetto.

Io mi era servito, *ego usus, usa, usum eram, vel fueram*, tu ti eri servito, *tu usus eras, vel fueras*, quegli si era servito, *ille usus erat, vel fuerat.*

Plur. Noi eravamo serviti, *nos usi, usae, usa eramus, vel fueramus*, voi vi eravate serviti, *vos usi eratis, vel fueratis*, quegli si erano serviti, *illi usi erant, vel fuerant.*

Futuro sing.

Io mi servirò, *ego utar*, tu ti servirai, *tu uteris, vel utere*, quegli si servirà, *ille utetur.*

Plur. Noi ci serviremo, *nos utemur*, voi vi servirete, *vos utemini*, quegli si serviranno, *illi utentur.*

MODO IMPERATIVO

Presente sing.

Serviti tu, *utere, vel utetor tu*, si serva quegli, *utitor, vel utatur ille.*

Plur. Servitevi voi, *utiminor, utimini vos*, si servano quegli, *utuntor, vel utantur illi.*

MODO CONGIUNTIVO.

Presente sing.

Io mi serva, servendomi, *cum ego utar*, tu ti servi, servendoti, *cum tu uta-*

ris, *vel utare*, quegli si serva, servendosi, *cum ille utatur.*

Plur. Noi ci serviamo, servendoci, *cum nos utamur*, voi vi serviate, servendovi, *cum vos utamini*, quegli si servano, servendosi, *cum illi utantur.*

Preterito imperfetto sing.

Io mi servissi, mi servirei, servendomi, *cum ego uterer*, tu ti servissi, ti serviresti, servendoti, *cum tu utereris*, *vel uterere*, quegli si servisse, si servirebbe, servendosi, *cum ille uteretur.*

Plur. Noi ci servissimo, ci serviremmo servendoci, *cum nos uteremur*, voi vi serviste, vi servireste, servendovi, *cum vos uteremini*, quegli si servissero, si servirebbero, servendosi, *cum illi uterentur.*

Preterito perfetto sing.

Io mi sia servito, essendomi servito, *cum ego usus*, *usa*, *usum sim*, *vel fuerim*, tu ti sii servito essendoti servito, *cum tu usus sis*, *vel fueris*, quegli si sia servito, essendosi servito, *cum ille usus sit*, *vel fuerit.*

Plur. Noi ci siamo serviti, essendoci serviti, *cum nos usi*, *usae*, *usa simus*, *vel fuerimus*, voi vi siate serviti, essendovi serviti, *cum vos usi sitis*, *vel fueritis*, quegli si siano serviti, essendosi serviti, *cum illi usi sint*, *vel fuerint.*

Preterito più che perfetto sing.

Io mi fossi, mi sarei servito, essendomi servito, *cum ego usus*, *usa*, *usum es-*

sem, *vel fuissem*, tu ti fossi, ti saresti servito, essendoti servito, *cum tu usus esses*, *vel fuisses*, quegli si fosse, si sarebbe servito, *cum illc usus esset*, *vel fuisset.*

Plur. Noi ci fossimo, ci saremmo serviti, essendoci serviti, *cum nos usi*, *usae*, *usa essemus*, *vel fuissemus*, voi vi foste, vi sareste serviti, essendovi serviti, *cum vos usi essetis*, *vel fuissetis*, quegli si fossero, si sarebbero serviti, essendosi serviti, *cum illi usi essent*, *vel fuissent.*

Futuro sing.

Io mi sarò servito, *cum ego usus*, *usa*, *usum ero*, *vel fuero*, tu ti sarai servito, *tu usus eris*, *vel fueris*, quegli si sarà servito, *ille usus erit*, *vel fuerit.*

Plur. Noi ci saremo serviti, *cum nos usi*, *usae*, *usa erimus*, *vel fuerimus*, voi vi sarete serviti, *vos usi eritis*, *vel fueritis*, quegli si saranno serviti, *illi usi erint*, *vel fuerint.*

MODO INFINITO.

Presente sing.

Servirsi, *uti*, che io mi servo, o mi serva, *me uti*, che tu ti servi, *te uti*, che quegli si serve, o si serva, *illum uti.*

Plur. Che noi ci serviamo, *nos uti*, che voi vi servite, o vi serviate, *vos uti*, che quegli si servono, o si servano, *illos uti.*

Preter. imperf. sing.

Servirsi, *uti*, che io mi serviva, e mi

servissi, *me uti*, che tu ti servivi, e ti servissi, *te uti*, che quegli si serviva, e si servisse, *illum uti*.

Plur. Che noi ci servivamo, e ci servissimo, *nos uti*, che voi vi serviate, e vi serviste, *vos uti*, che quegli si servivano, e servissero, *illos uti*.

Preterito perfetto sing.

Essersi servito, *usum*, *usam*, *usum esse*, *vel fuisse*, che io mi servii, mi sono servito, e mi sia servito, *me usum*, *usam*, *usum esse*, *vel fuisse*, che tu ti servisti, ti sei servito, e ti sii servito, *te usum esse vel fuisse*, che quegli si servì, si è servito, e si sia servito, *illum usum esse*, *vel fuisse*.

Plur. Che noi ci servimmo, e ci siamo serviti, *nos usos*, *usas*, *usa esse*, *vel fuisse*, che voi vi serviste, vi siete serviti, e vi siate serviti, *vos usus esse*, *vel fuisse*, che quegli si servirono, si sono serviti, e si siano serviti, *illos usos esse*, *vel fuisse*.

Preterito più che perfetto singolare.

Essersi servito, *usum*, *usam*, *usum esse*, *vel fuisse*, che io mi era, e mi fossi servito, *me usum*, *usam*, *usum esse*, *vel fuisse*, che tu ti eri, e ti fossi servito, *te usum esse*, *vel fuisse*, che quegli si era, e si fosse servito, *illum usum esse*, *vel fuisse*.

Plur. Che noi ci eravamo, e ci fossimo servito, *nos usos*, *usas*, *usa esse*, *vel fuisse*, che voi vi eravate, e vi foste serviti, *vos usos esse*, *vel fuisse*, che quegli si era-

no, e si fossero serviti, *illos usos esse*, *vel fuisse.*

Futuro sing.

Che io mi servirò, *me usurum*, *usuram usurum esse*, che tu ti servirai, *te usurum esse*, che quegli si servirà, *illum usurum esse.*

Plur. Che noi ci serviremo, *nos usuros*, *usuras*, *usura esse*, che voi vi servirete, *vos usuros esse*, che quegli si serviranno, *illos usuros esse.*

Futuro preterito misto sing.

Che io mi sarei servito, *me usurum*, *usuram*, *usurum fuisse*, che tu ti saresti servito *te usurum fuisse*, che quegli si sarebbe servito, *illum usurum fuisse.*

Plur. Che noi ci saremo serviti, *nos usuros*, *usuras*, *usura*, *fuisse*, che voi vi sareste serviti, *vos usuros fuisse*, che quegli si sarebbero serviti, *illos usuros fuisse.*

Gerundj.

Di servirsi, *utendi*, a servirsi, *utendum*, servendosi, con servirsi, *utendo.*

Supino.

A servirsi, *usum.*

Participio del tempo presente ed imperfetto.

Quegli che si serve, si serviva, servendosi, *utens*, *utentis.*

Participio del preterito perfetto,
e più che perfetto.

Quegli che si è servito, *usus*, *usa*, *usum.*

Participio del futuro.

Per servirsi, *usurus*, *usura*, *usurum.*

Participio del futuro passivo.
Da servirsi, *utendus*, *utenda*, *utendum*.

CONUJUCAZIONI

De' Verbi manchevoli, e che non seguitano le comuni Conjugazioni.

CONJUGAZIONE.

Del Verbo *Fio*, Passivo di *Facio*.

MODO INDICATIVO.

Presente sing.

Io son fatto, *ego fio*, tu sei fatto, *tu fis*, quegli è fatto, *ille fit*.

Plur. Noi siamo fatti, *nos fimus*, voi siete fatti, *vos fitis*, quegli sono fatti, *illi fiunt*.

Preterito imperfetto sing.

Io era fatto, *ego fiebam*, tu eri fatto, *tu fiebas*, quegli era fatto, *ille fiebat.*

Plur. Noi eravamo fatti, *nos fiebamus*, voi eravate fatti, *vos fiebatis*, quegli erano fatti, *illi fiebant.*

Preterito perfetto sing.

Io fui, e sono stato fatto *ego factus, facta, factum sum, vel fui*, tu fosti, e sei stato fatto, *tu factus es, vel fuisti*, quegli fu, ed è stato fatto, *ille factus est, vel fuit.*

Plur. Noi fummo, e siamo stati fatti,

nos facti , factae, facta sumus , vel fuimus, voi foste , e siete stati fatti , *vos facti estis, vel fuistis* ,quegli furono , e sono stati fatti , *illi facti sunt , fuerunt , vel fuere.*

Preterito più che perfetto sing.

Io era stato fatto , *ego factus , facta, factum eram , vel fueram* , tu eri stato fatto, *tu factus eras , vel fueras* , quegli era stato fatto , *ille factus erat , vel fuerat.*

Plur. Noi eravamo stati fatti ; *nos facti , factae , facta eramus vel fueramus* , voi eravate stati fatti , *vos facti eratis , vel fueratis* , quegli erano stati fatti , *illi facti erant , vel fuerant.*

Futuro sing.

Io sarò fatto , *ego fiam* , tu sarai fatto , *tu fies* , quegli sarà fatto , *ille fiet.*

Plur. Noi saremo fatti , *nos fiemus* , voi sarete fatti , *vos fietis* , quegli saranno fatti , *illi fient.*

MODO IMPERATIVO.

Presente singolare.

Sii fatto tu, *fi* , *vel fito tu* , sia fatto quegli , *fito* , *vel fiat ille.*

Plur. Siete fatti voi , *fite* , *vel fitote vos* , sieno fatti quegli , *fiunt* , *vel fiant illi.*

MODO CONGIUNTIVO.

Presente sing.

Io sia fatto, essendo fatto, *cum ego fiam*, tu sii fatto, essendo fatto, *cum tu fias*, quegli sia fatto, essendo fatto, *cum ille fiat.*

Plur. Noi siamo fatti, essendo fatti, *cum nos fiamus*, voi siate fatti, essendo fatti, *cum vos fiatis*, quegli siano fatti, essendo fatti, *cum illi fiant.*

Preterito imperfetto sing.

Io fossi, sarei fatto, essendo fatto, *cum ego fierem*, tu fossi, saresti fatto, essendo fatto, *cum tu fieres*, quegli fosse, sarebbe fatto, essendo fatto, *cum ille fieret.*

Plur. Noi fossimo, e saressimo fatti, essendo fatti, *cum nos fieremus*, voi foste, e sareste fatti, essendo fatti, *cum vos fieretis*, quegli fossero, e sarebbero fatti, essendo fatti, *cum illi fierent.*

Preterito perfetto sing.

Io sia stato fatto, essendo stato fatto, *cum ego factus, facta factum sim, vel fuerim*, tu sii stato fatto, essendo stato fatto, *cum tu factus sis, vel fueris*, quegli sia stato fatto, essendo stato fatto, *cum ille factus sit, vel fuerit.*

Plur. Noi siamo stati fatti, essendo stati fatti, *cum nos facti, factae, facta simus, vel fuerimus*, voi siate stati fatti, essendo stati fatti, *cum vos facti sitis, vel fueritis*, quegli sieno stati fatti, essendo

stati fatti, *cum illi facti sint*, *vel fuerint.*

Preterito più che perfetto sing.

I fossi, sarei stato fatto, essendo stato fatto, *cum ego factus*, *facta*, *factum essem*, *vel fuissem*, tu fosti, e saresti stato fatto, essendo stato fatto, *cum tu factus esses*, *vel fuisses*, quegli fosse, sarebbe stato fatto, essendo stato fatto, *cum ille factus esset*, *vel fuisset.*

Plur. Noi fossimo, saremmo stati fatti, essendo stati fatti, *cum nos facti*, *factae*, *facta essemus*, *vel fuissemus*, voi foste, sareste stati fatti, essendo stati fatti, *cum vos facti essetis*, *vel fuissetis*, quegli fossero, sarebbero stati fatti, essendo stati fatti, *cum illi facti essent*, *vel fuissent.*

Futuro sing.

Io sarò stato fatto, *ego factus*, *facta*, *factum ero*, *vel fuero*, tu sarai stato fatto, *tu factus eris*, *vel fueris*, quegli sarà stato fatto, *ille factus erit*, *vel fuerit.*

Plur. Noi saremo stati fatti, *nos facti*, *factae*, *facta erimus*, *vel fuerimus*, voi sarete stati fatti, *vos facti eritis*, *vel fueritis*, quegli saranno stati fatti, *illi facti erint*, *vel fuerint.*

MODO INFINITO

Presente sing.

Essere fatto, *fieri*, che io sono, o sia fatto, *me fieri*, che tu sei, o sii fatto, *te fieri*, che quegli è, o sia fatto, *illum fieri.*

Plur. Che noi siamo fatti, *nos fieri*, che voi siete, o siate fatti, *vos fieri*, che quegli sono, o siano fatti, *illos fieri.*

Preterito imperfetto sing.

Essere fatto, *fieri*, che io era, e fossi fatto, *me fieri*, che tu eri, e fossi fatto, *te fieri*, che quegli era, e fosse fatto, *illum fieri.*

Plur. Che noi eravamo, e fossimo fatti, *nos fieri*, che voi eravate, e foste fatti, *vos fieri*, che quegli erano, e fossero fatti, *illos fieri.*

Preterito perfetto sing.

Essere stato fatto, *factum*, *factam*, *factum esse*, *vel fuisse*, che io fui, sono stato fatto, e sia stato fatto, *me factum*, *factam*, *factum esse*, *vel fuisse*, che tu fosti, sei stato fatto, e sii stato fatto, *te factum esse vel fuisse*, che quegli fu, è stato, e sia stato fatto, *illum factum esse*, *vel fuisse.*

Plur. Che noi fummo e siamo stati fatti, *nos factos*, *factas*, *facta esse*, *vel fuisse*, che voi foste, siete stati fatti, e siate stati fatti, *vos factos esse*, *vel fuisse*, che quegli furono, sono stati fatti, e siano stati fatti, *illos factos esse*, *vel fuisse.*

Preterito più che perfetto sing.

Essere stato fatto, *factum*, *factam*, *factum esse*, *vel fuisse*, che io era, e fossi stato fatto, *me factum*, *factam*, *factum*, *esse*, *vel fuisse*, che tu eri, e fossi stato fatto, *te factum esse*, *vel fuisse*, che que-

gli era, e fosse stato fatto, *illum factum esse, vel fuisse.*

Plur. Che noi eravamo, e fossimo stati fatti, *nos factos, factas, facta esse, vel fuisse*, che voi eravate, e foste stati fatti, *vos factos esse vel fuisse*, che quegli erano, e fossero stati fatti, *illos factos esse, vel fuisse.*

Futuro semplice sing.

Che io sarò fatto, *me factum iri, vel faciendum, faciendam, faciendum esse*, che tu sarai fatto, *te factum iri, vel faciendum esse*, che quegli sarà fatto, *illum factum iri, vel faciendum esse.*

Plur. Che noi saremo fatti, *nos factum iri, vel faciendos, faciendas facienda esse*, che voi sarete fatti, *vos factum iri, vel faciendos esse*, che quegli saranno fatti, *illos factum iri, vel faciendos esse.*

Futuro preterito misto sing.

Che io sarei stato fatto, *me faciendum, faciendam, faciendum fuisse*, che tu saresti stato fatto, *te faciendum fuisse*, che quegli sarebbe stato fatto, *illum faciendum fuisse.*

Plur. Che noi saremmo stati fatti, *nos faciendos, faciendas, facienda fuisse*, che voi sareste stati fatti, *vos faciendos fuisse*, che quegli sarebbero stati fatti, *illos faciendos fuisse.*

Da esser fatto, o da farsi, *factu.*

Participio del preterito perfetto, e più che perfetto.

Fatto, *factus*, *facta*, *factum.*

Participio del futuro.

Da farsi, da esser fatto, per esser fatto, degno d'esser fatto, *faciendus*, *facienda*, *faciendum.*

CONJUGAZIONE

Del Verbo *possum.*

MODO INDICATIVO.

Presente sing.

Io posso, *ego possum*, tu puoi, *tu potes*, quegli può, *ille potest.*

Plur. Noi possiamo, *nos possumus*, voi potete, *vos potestis*, quegli possono, *illi possunt.*

Preterito imperfetto sing.

Io poteva, *ego poteram*, tu potevi, *tu poteras*, quegli poteva, *ille poterat.*

Plur. Noi potevamo, *nos poteramus*, voi potevate, *vos poteratis*, quegli potevano, *illi poterant.*

Preterito perfetto sing.

Io potei, ed ho potuto, *ego potui*, tu potesti, ed hai potuto, *tu potuisti*, quegli potè, ed ha potuto, *ille potuit.*

Plur. Noi potemmo, ed abbiamo potu-

io, *nos potuimus*, voi poteste, ed avete potuto, *vos potuistis*, quegli poterono, ed hanno potuto, *illi potuerunt*, *vel potuere*.

Preterito più che perfetto sing.

Io aveva potuto, *ego potueram*, tu avevi potuto, *tu potueras*, quegli aveva potuto, *ille potuerat*.

Plur. Noi avevamo potuto, *nos potueramus*, voi avevate potuto, *vos potueratis*, quegli avevano potuto, *illi potuerant*.

Futuro sing.

Io potrò, *ego potero*, tu potrai, *tu poteris*, puegli potrà, *ille poterit*.

Plur. Noi potremo, *nos poterimus*, voi potrete, *vos poteritis*, quegli potranno, *illi poterunt*.

L' Imperativo manca, in vece del quale si usa il presente del Congiuntivo.

MODO CONGJUNTIVO.

Pres. sing.

Io possa, potendo, *cum ego possim*, tu possi, potendo, *cum tu possis*, quegli possa, potendo, *cum ille possit*.

Plur. Noi possiamo, potendo, *cum nos possimus*, voi possiate, potendo, *cum vos possitis*, quegli possano, potendo, *cum illi possint*.

Preterito imperfetto singolare.

Io potessi, potrei, potendo, *cum ego possem*, tu potessi, potresti, potendo,

cum tu posses, quegli potesse, potrebbe, potendo, *cum ille posset*.

Plur. Noi potessimo, potremmo, potendo, *cum nos possemus*, voi poteste, potreste, potendo, *cum vos possetis*, quegli potessero, potrebbero, potendo, *cum illi possent*.

Preterito perfetto singolare.

Io abbia potuto, avendo potuto, *cum ego potuerim*, tu abbi potuto, avendo potuto, *cum tu potueris*, quegli abbia potuto, avendo potuto, *cum ille potuerit*.

Plur. Noi abbiamo potuto, avendo potuto, *cum nos potuerimus*, voi abbiate potuto, avendo potuto, *cum vos potueritis*, quegli abbiano potuto, avendo potuto, *cum illi potuerint*.

Preterito più che perfetto singolare.

Io avessi, ed avrei potuto, avendo potuto, *cum ego potuissem*, tu avessi, avresti potuto, avendo potuto, *cum tu potuisses*, quegli avesse, avrebbe potuto, avendo potuto, *cum ille potuisset*.

Plur. Noi avessimo, avremmo potuto, avendo potuto, *cum nos potuissemus*, voi aveste, avreste potuto, avendo potuto, *cum vos potuissetis*, quegli avessero, avrebbero potuto, avendo potuto, *cum illi potuissent*.

Futuro sing.

Io avrò potuto, *cum ego potuero*, tu avrai potuto, *tu potueris*, quegli avrà potuto, *ille potuerit*.

Plur. Noi avremo potuto, *cum nos potuerimus*, voi avrete potuto, *vos potueritis*, quegli avranno potuto, *illi potuerint.*

MODO INFINITO.

Presente sing.

Potere, *posse*, che io posso, o possa, *me posse*, che tu puoi, o possi, *te posse*, che quegli può, o possa, *illum posse.*

Plur. Che noi possiamo, *nos posse*, che voi potete, o possiate, *vos posse*, che quegli possono, o possano, *illos posse.*

Preterito imperfetto sing.

Potere, *posse*, che io poteva, e potessi, *me posse*, che tu potevi, e potessi, *te posse*, che quegli poteva, e potesse, *illum posse.*

Plur. Che noi potevamo, e potessimo, *nos posse*, che voi potevate, e poteste, *vos posse*, che quegli potevano, e potessero, *illos posse.*

Preterito perfetto sing.

Aver potuto, *potuisse*, che io potei, ho potuto, ed abbia potuto, *me potuisse*, che tu potesti, hai potuto, ed abbi potuto, *te potuisse*, che quegli potè, ha potuto, ed abbia potuto, *illum potuisse.*

Plur. Che noi potemmo, ed abbiamo potuto, *nos potuisse*, che voi poteste, avete potuto, ed abbiate potuto, *vos potuisse*, che quegli poterono, hanno potuto, ed abbiano potuto, *illos potuisse.*

Preterito più che perfetto sing.

Aver potuto, *potuisse*, che io aveva, ed avessi potuto, *me potuisse*, che tu avevi, ed avessi potuto, *te potuisse*, che quegli aveva, ed avesse potuto, *illum potuisse.*

Plur. Che noi avevamo, ed avessimo potuto, *nos potuisse*, che voi avevate, ed aveste potuto, *vos potuisse*, che quegli avevano, ed avessero potuto, *illos potuisse.*

E' manchevole negli altri tempi.

CONJUGAZIONE.

Del Verbo *Fero* Attivo.

MODO INDICATIVO.

Presente sing.

Io porto, *ego fero*, tu porti, *tu fers*, quegli porta, *ille fert.*

Plur. Noi portiamo, *nos ferimus*, voi portate, *vos fertis*, quegli portano, *illi ferunt.*

Preter. perfetto sing.

Io portava, *ego ferebam*, tu portavi, *tu ferebas*, quegli portava, *ille ferebat.*

Plur. Noi portavamo, *nos ferebamus*, voi portavate, *vos ferebatis*, quegli portavano, *illi ferebant.*

Preter. imperf. sing.

Io portai, ed ho portato, *ego tuli*, tu portasti, ed hai portato, *tu tulisti*, quegli portò, ed ha portato, *ille tulit.*

Plur. Noi portammo, ed abbiamo portato, *nos tulimus*, voi portaste, ed avete portato, *vos tulistis*, quegli portarono, ed hanno oportato, *illi tulerunt*, *vel tulere.*

Preterito più che perfetto singolare.

Io aveva portato, *ego tuleram*, tu avevi portato, *tu tuleras*, quegli aveva portato, *ille tulerat.*

Plur. Noi avevamo portato, *nos tuleramus*, voi avevate portato, *vos tuleratis*, quegli avevano portato, *illi tulerant.*

Futuro sing.

Io porterò, *ego feram*, tu porterai, *tu feres*, quegli porterà, *ille feret.*

Plur. Noi porteremo, *nos feremus*, voi porterete, *vos feretis*, quegli porteranno, *illi ferent.*

MODO IMPERATIVO.

Presente sing.

Porta tu, *fer*, *vel ferto tu*, **porti quegli**, *ferto*, *vel ferat ille.*

Plur. **Portate voi**, *ferte*, *vel fertote vos*, **portino quegli**, *ferunto*, *vel ferant illi.*

MODO CONGIUNTIVO.

Presente sing.

Io porti, portando, *cum ego feram*, *tu* porti, portando, *cum tu feras*, quegli porti, portando, *cum ille ferat.*

Plur. Noi portiamo, portando, *cum*

nos feramus, voi portiate, portando, *cum vos feratis*, quegli portino, portando, *cum illi ferant.*

Preter. imperf. sing.

Io portassi, porterei, portando, *cum ego ferrem*, tu portassi, porteresti, portando, *cum tu ferres*, quegli portasse, porterebbe, portando, *cum illi ferret.*

Plur. Noi portassimo, porteremmo, portando, *cum nos ferremus*, voi portaste, portereste, portando, *cum vos ferretis*, quegli portassero, porterebbero, portando, *cum illi ferrent.*

Preterito perfetto sing.

Io abbia portato, avendo portato, *cum ego tulerim*, tu abbi portato, avendo portato, *cum tu tuleris*, quegli abbia portato, avendo portato, *cum ille tulerit.*

Plur. Noi abbiamo portato, avendo portato, *cum nos tulerimus*, voi abbiate portato, avendo portato, *cum vos tuleritis*, quegli abbiano portato, avendo portato, *cum illi tulerint.*

Preterito più che perfetto Sing.

Io avessi, avrei portato, avendo portatato, *cum ego tulissem*, tu avesti, avresti portato, avendo portato, *cum tu tulisses*, quegli avesse avrebbe portato, avendo portato, *cum ille tulisset.*

Plur. Noi avessimo, avremmo portato, avendo portato, *cum nos tulissemus*, voi aveste, avreste portato, avendo portato, *cum vos tulissetis*, quegli avessero, avrebbero portato, avendo portato, *cum illi tulissent.*

Futuro Sing.

Io avrò portato *cum ego tulero*, tu avrai portato, *tu tuleris*, quegli avrà portato, *ille tulerit.*

Plur. Noi avremo portato, *cum nos tulerimus*, voi avrete portato, *vos tuleritis*, quegli avranno portato, *illi tulerint.*

MODO INFINITO.

Presente singolare.

Portare, *ferre*, che io porta, o porti, *me ferre*, che tu porti, *te ferre*, che quegli porta, o porti, *illum ferre.*

Plur. Che noi portiamo, *nos ferre*, che voi portate, o portiate, *vos ferre*, che quegli portano, o portino, *illos ferre.*

Preterito imperfetto singolare.

Portare, *ferre*, che io portava, e portassi, *me ferre*, che tu portavi, e portassi, *te ferre*, che quegli portava, e portasse, *illum ferre.*

Plur. Che noi portavamo, e portassimo, *nos ferre*, che voi portavate, e portaste, *vos ferre*, che quegli portavano, e portassero, *illos ferre.*

Preterito perfetto Sing.

Aver portato, *tulisse*, che io portai, ho portato, ed abbia portato, *me tulisse*, che tu portasti, hai portato, ed abbi portato, *te tulisse*, che quegli portò, ha portato, ed abbia portato, *illum tulisse.*

Plur. Che noi portammo, ed abbiamo

portato, *nos tulisse*, che voi portaste, avete portato, ed abbiate portato, *vos tulisse*, che quegli portarono, hanno portato, ed abbiano portato, *illos tulisse.*

Preterito più che perfetto Sing.

Aver portato, *tulisse*, che io aveva, ed avessi portato, *me tulisse*, che tu avevi, ed avessi portato, *te tulisse*, che quegli aveva, ed avesse portato, *illum tulisse.*

Plur. Che noi avevamo, ed avessimo portato, *nos tulisse*, che voi avevate, ed aveste portato, *vos tulisse*, che quegli avevano, ed avessero portato, *illos tulisse.*

Futuro semplice Sing.

Che io porterò, *me laturum*, *laturam*, *laturum esse*, che tu porterai, *te laturum esse*, che quegli porterà, *illum laturum esse.*

Plur. Che noi porteremo, *nos laturos*, *laturas*, *latura esse*, che voi porterete, *vos laturos esse*, che quegli porteranno, *illos laturos esse.*

Futuro proterito misto Sing.

Che io avrei portato, *me laturum*, *laturam*, *laturum fuisse*, che tu avresti portato, *te laturum fuisse*, che quegli avrebbe portato, *illum laturum fuisse.*

Plur. Che noi avremmo portato, *nos laturos*, *laturas*, *latura fuisse*, che voi avreste portato, *vos laturos fuisse*, che quegli avrebbero portato, *illos laturos fuisse.*

Gerundj.

Di portare, *ferendi*, a portare, *ferendum*, portando, con portare, *ferendo*.

Supino.

A portare, *latum*.

Participio del presente, ed imperfetto.

Chi porta, portava, portando, *ferens, ferentis.*

Participio del futuro.

Chi porterà, ha da portare, deve portare, per portare, *laturus, latura, laturum.*

CONJUGAZIONE.

Del verbo *Feror* Passivo.

MODO INDICATIVO.

Presente Sing.

Io son portato, *ego feror*, tu sei portato, *tu fereris, vel ferere*, quegli è portato, *ille fertur.*

Plur. Noi siamo portati, *nos ferimur*, voi siete portati, *vos ferimini*, quegli sono portati, *illi feruntur.*

Preterito imperfetto Sing.

Io era portato, *ego ferebar*, tu eri portato, *tu ferebaris, vel ferebare*, quegli era portato, *ille ferebatur.*

Plur. Noi eravamo portati, *nos ferebamur*, voi eravate portati, *vos ferebamini*, quegli erano portati, *illi ferebantur.*

Preterito perfetto sing.

Io fui, sono stato portato, *ego latus, lata, latum sum, vel fui*, tu fosti, e sei stato portato, *te latus es, vel fuisti*, quegli fu, ed è stato portato, *ille latus est; vel fuit.*

Plur. Noi fummo, e siamo stati portati, *nos lati, latae, lata sumus; vel fuimus*, voi foste, e siete stati portati, *vos lati astis, vel fuistis*, quegli furono, e sono stati portati, *illi lati sunt, fuerunt, vel fuere.*

Preterito più che perfetto sing.

Io era stato portato, *ego latus, lata, latum eram, vel fueram*, tu eri stato portato, *tu latus eras, vel fueras*, quegli era stato portato, *ille latus erat, vel fuerat.*

Plur. Noi eravamo stati portati, *nos lati, latae, lata eramus, vel fueramus*, voi eravate stati portati, *nos lati eratis, vel fueratis*, quegli erano stati portati, *illi lati erant, vel fuerant.*

Futuro sing.

Io sarò portato, *ego ferar*, tu sarai portato, *tu fereris, vel ferere*, quegli sarà portato, *ille feretur.*

Plur. Noi saremo portati, *nos feremur*, voi sarete portati, *vos feremini*, quegli saranno portati, *illi ferentur.*

MODO IMPERATIVO.

Pres. sing.

Sii portato *tu*, *ferre*, *vel fertor tu*, sia portato quegli, *fertor*, *vel feratur ille*.

Plur. Siate portati voi, *feriminor*, *vel feramini vos*, sieno portati quegli, *feruntor*, *vel ferantur illi*.

MODO CONGIUNTIVO.

Presente sing.

Io sia portato, essendo portato, *cum ego ferar*, tu sii portato, essendo portato, *cum tu feraris*, *vel ferare*, quegli sia portato, essendo portato, *cum ille feratur*.

Plur. Noi siamo portati, essendo portati, *cum nos feramur*, voi siate portati, essendo portati, *cum vos feramini*, quegli sieno portati, essendo portati, *cum illi ferantur*.

Preterito imperfetto Sing.

Io fossi, sarei portato, essendo portato, *cum ego ferrer*, tu fossi, saresti portato, essendo portato, *cum tu ferreris*, *vel ferrere*, quegli fosse, sarebbe portato, essendo portato, *cum ille ferretur*.

Plur. Noi fossimo, e saremmo portati, essendo portati, *cum nos ferremur*, voi foste, sareste portati, essendo portati, *cum vos ferremini*, quegli fossero, sarebbero portati, essendo portati, *cum illi ferrentur*.

Io sia stato portato, essendo stato portato, *cum ego latus, lata, latum sim, vel fuerim*, tu sii stato portato, essendo stato portato, *cum tu latus sis, vel fueris*, quegli sia stato portato, essendo stato portato, *cum ille latus sit, vel fuerit.*

Plur. Noi siamo stati portati, essendo stati portati, *cum nos lati, latae, lata simus, vel fuerimus*, voi siate stati portati, essendo stati portati, *cum vos lati sitis, vel fueritis*, quegli sieno stati portati, essendo stati portati, *cum illi lati sint, vel fuerint.*

Preterito più che perfetto Sing.

Io fossi, sarei stato portato, essendo stato portato, *cum ego latus, lata, latum essem, vel fuissem*, tu fossi, saresti stato portato, essendo stato portato, *cum tu latus esses, vel fuisses*, quegli fosse, sarebbe stato portato, essendo stato portato, *cum ille latus esset, vel fuisset.*

Plur. Noi fossimo, saremmo stati portati, essendo stati portati, *cum nos lati, latae, lata essemus, vel fuissemus*, voi foste, sareste stati portati, essendo stati portati, *cum vos lati essetis, vel fuissetis*, quegli fossero, sarebbero stati portati, essendo stati portati, *cum illi lati essent, vel fuissent.*

Futuro singolare

Io sarò stato portato, *cum ego latus, lata, latum ero, vel fuero*, tu sarai stato portato, *cum tu latus eris, vel fueris*, quegli sarà stato portato, *cum ille latus erit, vel fuerit.*

Plur. Noi saremo stati portati, *cum nos lati, latae, lata erimus, vel fuerimus*, voi sarete stati portati, *cum vos lati eritis, vel fueritis*, quegli saranno stati portati, *cum illi lati erint, vel fuerint.*

MODO INFINITO.

Presente Sing.

Esser portato, *ferri*, che io sono, o sia portato, *me ferri*, che tu sei, o sii portato, *te ferri*, che quegli è, o sia portato, *illum ferri.*

Plur. Che noi siamo portati, *nos ferri*, che voi siete, o siate portati, *vos ferri*, che quegli sono, o sieno portati, *illos ferri.*

Preterito imperfetto sing.

Esser portato, *ferri*, che io era, e fossi portato, *me ferri*, che tu eri, e fossi portato, *te ferri*, che quegli era, e fosse portato, *illum ferri.*

Plur. Che noi eravamo, e fossimo portati, *nos ferri*, che voi eravate, e foste portati, *vos ferri*, che quegli erano, e fossero portati, *illos ferri.*

Preterito perfetto sing.

Essere stato portato, *latum, latam, latum esse, vel fuisse*, che io fui, sono stato portato, e sia stato portato, *me latum, latam, latum esse, vel fuisse*, che tu fosti, sei stato portato, e sii stato portato, *te latum esse, vel fuisse*, che quegli fu, è stato portato, e sia stato portato, *illum latum esse, vel fuisse.*

Plur. Che noi fummo, siamo stati portati, *nos latos, latas, lata esse, vel fuisse*; che voi foste, siete stati portati, e siate stati portati, *vos latos esse, vel fuisse*, che quegli furono, sono stati portati, e sieno stati portati, *illos latos esse, vel fuisse.*

Preterito più che perfetto Sing.

Essere stato portato, *latum, latam, latum esse, vel fuisse*, che io era, e fossi stato portato, *me latum, latam, latum esse vel fuisse*, che tu eri, e fossi stato portato, *te latum esse, vel fuisse*, che quegli era, e fosse stato portato, *illum latum esse vel fuisse.*

Plur. Che noi eravamo, e fossimo stati portati, *nos latos, latas, lata esse, vel fuisse*, che voi eravate, e foste stati portati, *vos latos esse, vel fuisse*, che quegli erano, e fossero stati portati, *illos latos esse, vel fuisse.*

Futuro semplice sing.

Che io sarò portato, *me latum iri, vel ferendum, ferendam, ferendum esse*, che tu sarai portato, *te latum iri, vel ferendum esse*, che quegli sarà portato, *illum latum iri, vel ferendum esse.*

Plur. Che noi saremo portati, *nos latum iri, vel ferendos, ferendas, ferenda esse*, che voi sarete portati, *vos latum iri, vel ferendos esse*, che quegli saranno portati, *illos latum iri, vel ferendos esse.*

Futuro preterito misto sing.

Che io sarei stato portato, *me ferendum*

ferendam, *ferendum fuisse*, che tu saresti stato portato, *te ferendum fuisse*, che quegli sarebbe stato portato, *illum ferendum fuisse*.

Plur. Che noi saremmo stati portati, *nos ferendos*, *ferendas*, *ferenda fuisse*, che voi sareste stati portati, *vos ferendos fuisse*, che quegli sarebbero stati portati, *illos ferendos fuisse*.

Supino.

Da esser portato, e da portarsi, *latu*.

Participio del preterito perfetto

Portato, *latum*, *latam*, *latum*.

Participio del futuro.

Da esser portato, per esser portato, degno di esser portato, e da portarsi, *ferendus*, *ferenda*, *ferendum*.

CONJUGAZIONE

Del Verbo *Eo*.

MODO INDICATIVO.

Presente sing.

Io vado, *ego eo*, tu vai, *tu is*, quegli va, *ille it*.

Plur. Noi andiamo, *nos imus*, voi andate, *vos itis*, quegli vanno, *illi eunt*.

Preterito imperfetto sing.

Io andava, *ego ibam*, tu andavi, *tu ibas*, quegli andava, *ille ibat*.

Plur. Noi andavamo, *nos ibamus*, voi

andavate, *vos ibatis*, quegli andavano, *illi ibant.*

Preterito perfetto sing.

Io andai, e sono andato, *ego ivi*, tu andasti, e sei andato, *tu ivisti*, quegli andò ed è andato, *ille ivit.*

Plur. Noi andammo, e siamo andati, *nos ivimus*, voi andaste, e siete andati, *vos ivistis*, quegli andarono, e sono andati, *illi iverunt*, *vel ivere.*

Preterito più che perfetto sing.

Io era andato, *ego iveram*, tu eri andato, *tu iveras*, quegli era andato, *ille iverat.*

Plur. Noi eravamo andati, *nos iveramus*, voi eravate andati, *vos iveratis*, quegli erano andati, *illi iverant.*

Futuro singolare.

Io andrò, *ego ibo*; tu andrai, *tu ibis*, quegli andrà, *ille ibit.*

Plur. Noi andremo, *nos ibimus*, voi andrete, *vos ibitis*, quegli andranno, *illi ibunt.*

MODO IMPERATIVO.

Presente sing.

Va tu, *i*, *vel ito tu*, vada quegli, *ito*, *vel eat ille.*

Plur. Andate voi, *ite*, *vel itoto vos*, vadano quegli, *eunto*, *vel eant illi.*

MODO CONGIUNTIVO.

Presente sing.

Io vada, andando, *cum ego eam*, tu vada, andando, *cum tu eas*, quegli vada, andando, *cum ille eat.*

Plur. Noi andiamo, andando, *cum nos eamus*; voi andiate, andando, *cum vos eatis*; quegli vadano, andando; *cum illi eant.*

Preterito imperfetto Sing.

Io andassi, andrei, andando, *cum ego irem*, tu andassi, andresti, andando, *cum tu ires*, quegli andasse, andrebbe, andando, *cum ille iret.*

Plur. Noi andassimo, andremmo, andando, *cum nos iremus*, voi andaste, andreste; andando, *cum vos iretis*, quegli andassero, andrebbero, andando, *cum illi irent.*

Preterito perfetto Sing.

Io sia andato, essendo andato, *cum ego iverim*, tu sii andato, essendo andato, *cum tu iveris*, quegli sia andato, essendo andato, *cum ille iverit.*

Plur. Noi siamo andati, essendo andati, *cum nos iverimus*, voi siate andati, essendo andati, *cum vos iveritis*, quegli sieno andati, essendo andati, *cum illi iverint.*

Preterito più che perfetto singolare

Io fossi, sarei andato, essendo andato, *cum ego ivissem*, tu fossi, saresti andato, essendo andato, *cum tu ivisses*, quegli fos-

se, sarebbe andato, essendo andato, *cum ille ivisset.*

Plur. Noi fossimo, saremmo andati, essendo andati, *cum nos ivissemus*, voi foste, sareste andati, essendo andati, *cum vos ivissetis*, quegli fossero, sarebbero andati, essendo andati, *cum illi ivissent.*

Futuro sing.

Io sarò andato, *cum ego ivero*, tu sarai andato, *cum tu iveris*, quegli sarà andato *cum ille iverit.*

Plur. Noi saremo andati, *cum nos iverimus*, voi sarete andati, *cum vos iveritis* quegli saranno andati, *cum illi iverint.*

MODO INFINITO.

Presente singolare.

Andare, *ire*, che io vado, o vada, *me ire*, che tu vai, o vada, *te ire*, che quegli va, o vada, *illum ire.*

Plur. Che noi andiamo, *nos ire*, che voi andate, o andiate, *vos ire*, che quegli vanno, o vadano, *illos ire.*

Preterito imperfetto singolare.

Andare, *ire*, che io andava, ed andassi, *me ire*, che tu andavi, ed andassi, *te ire*, che quegli andava, ed andasse, *illum ire.*

Plur. Che noi andavamo, ed andassimo, *nos ire*, che voi andavate, ed andaste *vos ire*, che quegli andavano, ed andassero, *illos ire.*

Preterito perfetto Sing.

Essere andato, *ivisse*, che io andai, e sono andato, e sia andato, *me ivisse*, che tu andasti, sei andato, e sii andato, *te ivisse*, che quegli andò, è andato, e sia andato, *illum ivisse*.

Plur. Che noi andammo, e siamo andati, *nos ivisse*, che voi andaste, siete andati, e siate andati, *vos ivisse*, che quegli andarono, sono andati, e sieno andati, *illos ivisse*.

Preterito più che perfetto sing.

Essere andato, *ivisse*, che io era, e fossi andato, *me ivisse*, che tu eri, e fossi andato, *te ivisse*, che quegli era, e fosse andato, *illum ivisse*.

Plur. Che noi eravamo, e fossimo andati, *nos ivisse*, che voi eravate, e foste andati, *vos ivisse*, che quegli erano, e fossero andati, *illos ivisse*.

Futuro semplice sing.

Che io andrò, *me iturum*, *ituram*, *iturum esse*, che tu andrai, *te iturum esse*, che quegli andrà, *illum iturum esse*.

Plur. Che noi andremo, *nos ituros*, *ituras*, *itura esse*, che voi andrete, *vos ituros esse*, che quegli andranno, *illos ituros esse*.

Futuro preterito misto sing.

Che io sarei andato, *me iturum*, *ituram*, *iturum fuisse*, che tu saresti andato, *te iturum fuisse*, che quegli sarebbe andato, *illum iturum fuisse*.

Plur. Che noi saremmo andati, *nos ituros*, *ituras*, *itura fuisse*, che voi sareste andati, *vos ituros fuisse*, che quegli sarebbero andati, *illos ituros fuisse*.

Gerundj.

Di andare, *eundi*, ad andare, *eundum*, andando, con andare, *eundo*.

Supino.

Andare, *itum*.

Participio del tempo presente ed imperf.

Chi va, andava, andando, *iens*, *euntis*.

Participio del Futuro.

Chi andrà, deve andare, per andare, *iturus*, *itura*, *iturum*.

I seguenti composti si conjugano come il verbo antecedente.

Andare, *adeo*, *adis*, *adivi*, *aditum*.
Partirsi, *abeo*, *abis abivi*, *abitum*,
Andare avanti, *anteo*, *anteis*, *anteivi*, *anteitum*.
Andare intorno, *circumeo*, *is*, *ivi*, *mitum*.
Unirsi, *coeo*, *coeis*, *coivi*, *coitum*,
Morire, *pereo*, *peris*, *perivi*, *peritum*.

I seguenti frammettono la lettera D.

Uscir fuori, *prodeo*, *dis*, *divi*, *ditum*.
Ritornare, *redeo*, *dis*, *divi*, *ditum*.
Esser venduto, *venio*, *nis*, *nivi*, *vel venii*, senza sup.

I seguenti sono privi di Gerundj, e di Participj.

Potere, *queo*, *quis*, *quivi*, *quitum*.
Non potere, *nequeo*, *nequis*, *nequivi*, *nequitum*

Del Verbo Volo.

MODO INDICATIVO.

Presente sing.

Io voglio, *ego volo*, tu vuoi, *tu vis*, quegli vuole, *ille vult.*

Plur. Noi vogliamo, *nos volumus*, voi volete, *vos vultis*, quegli vogliono, *illi volunt.*

Preterito imperfetto sing.

Io voleva, *ego volebam*, tu volevi, *tu volebas*, quegli voleva, *ille volebat.*

Plur. Noi volevamo, *nos volebamus*, voi volevate, *vos volebatis*, quegli volevano, *illi volebant.*

Preterito perfetto sing.

Io volli, ed ho voluto, *ego volui*, tu volesti, ed hai voluto, *tu voluisti*, quegli volle, ed ha voluto, *ille voluit.*.

Plur. Noi volemmo, ed abbiamo voluto, *nos voluimus*, voi voleste, ed avete voluto, *vos voluistis*, quegli vollero, ed hanno voluto, *illi voluerunt*, *vel voluere.*

Preterito più che perfetto Sing.

Io aveva voluto, *ego volueram*, tu avevi voluto, *tu volueras*, quegli aveva voluto, *ille voluerat.*

Plur. Noi avevamo voluto, *nos volueramus*, voi avevate voluto, *vos volueratis*, quegli avevano voluto, *illi voluerant.*

Futuro sing.

Io vorrò, *ego volam*, tu vorrai, *tu voles*, quegli vorrà, *ille volet.*

Plur. Noi vorremo, *nos volemus*, voi vorrete, *vos voletis*, quegli vorranno, *illi volent.*

L' imperativo manca, in vece del quale si usa il presente del Congiuntivo.

MODO CONGIUNTIVO.

Presente sing.

Io voglia, volendo, *cum ego velim*, tu vogli, volendo, *cum tu velis*, quegli voglia, volendo, *cum ille velit.*

Plur. Noi vogliamo, volendo, *cum nos velimus*, voi vogliate, volendo, *cum vos velitis*, quegli vogliano, volendo, *cum illi velint.*

Preterito imperfetto sing.

Io volessi, vorrei, volendo, *cum ego vellem*, tu volessi, vorresti, volendo, *cum tu velles*, quegli volesse, vorrebbe, volendo, *cum ille vellet.*

Plur. Noi volessimo, vorremmo, volendo, *cum nos vellemus*, voi voleste, vorreste, volendo, *cum vos velletis*, quegli volessero, vorrebbero, volendo, *cum illi vellent.*

Preterito perfetto sing.

Io abbia voluto, avendo voluto, *cum ego voluerim*, tu abbi voluto, avendo voluto, *cum tu volueris*, quegli abbia voluto, avendo voluto, *cum ille voluerit.*

Plur. Noi abbiamo voluto, avendo voluto, *cum nos voluerimus*, voi abbiate voluto, avendo voluto, *cum vos volueritis*, quegli abbiano voluto, avendo voluto, *cum illi voluerint*.

Preterito più che perfetto singolare.

Io avessi, avrei voluto, avendo voluto, *cum ego voluissem*, tu avessi, avresti voluto, avendo voluto, *cum tu voluisses*, quegli avesse, avrebbe voluto, avendo voluto, *cum ille voluisset*.

Plur. Noi avessimo, avremmo voluto, avendo voluto, *cum nos voluissemus*, voi aveste, avreste voluto, avendo voluto, *cum vos voluissetis*, quegli avessero, avrebbero voluto, avendo voluto, *cum illi voluissent*.

Futuro singolare.

Io avrò voluto, *cum ego voluero*, tu avrai voluto, *cum tu volueris.*, quegli avrà voluto, *cum ille voluerit*.

Plur. Noi avremo voluto, *cum nos voluerimus*, voi avrete voluto, *cum vos volueritis*, quegli avranno voluto, *cum illi voluerint*.

MODO INFINITO.

Presente singolare.

Volere, *velle*, che io voglio, o voglia, *me velle*, che tu vuoi, o vogli, *te velle*, che quegli vuole, o voglia, *illum velle*.

Plur. Che noi vogliamo, *nos velle*, che

voi volete, o vogliate, *vos velle*, che quegli vogliono, o vogliano, *illos velle.*

Preterito imperfetto singolare.

Volere, *velle*, che io voleva, e volessi, *me velle*, che tu volevi, e volessi, *te velle*, che quegli voleva, e volesse, *illum velle.*

Plur. Che noi volevamo, e volessimo, *nos velle*, che voi volevate, e voleste, *vos velle*, che quegli volevano, e volessero, *illos velle.*

Preterito perfetto sing.

Aver voluto, *voluisse*, che io volli, ho voluto, ed abbia voluto, *me voluisse*, che tu volesti, hai voluto, ed abbi voluto, *te voluisse*, che quegli volle, ha voluto, ed abbia voluto, *illum voluisse.*

Plur. Che noi volemmo, ed abbiamo voluto, *nos voluisse*, che voi voleste, avete voluto, ed abbiate voluto, *vos voluisse*, che quegli vollero, hanno voluto, ed abbiano voluto, *illos voluisse.*

Preterito più che perfetto sing.

Aver voluto, *voluisse*, che io aveva, ed avessi voluto, *me voluisse*, che tu avevi, ed avessi voluto, *te voluisse*, che quegli aveva, ed avesse voluto, *illum voluisse.*

Plur. Che noi avevamo, ed avessimo voluto, *nos voluisse*, che voi avevate, ed aveste voluto, *vos voluisse*, che quegli avevano, ed avessero voluto, *illos voluisse.*

Tutto il resto manca, eccetto il Participio del tempo presente, ed imperfetto.

*

Chi vuole, voleva, volendo, *volens, volentis.*

CONJUGAZIONE

Del Verbo Nolo.

MODO INDICATIVO.

Presente sing.

Io non voglio, *ego nolo*, tu non vuoi, *tu non vis*, quegli non vuole, *ille non vult.*

Plur. Noi non vogliamo, *nos nolumus*, voi non volete, *vos non vultis*, quegli non vogliono, *illi nolunt.*

Preterito imperfetto sing.

Io non voleva, *ego nolebam*, tu non volevi, *tu nolebas*, quegli non voleva, *ille nolebat.*

Plur. Noi non volevamo, *nos nolebamus*, voi non volevate, *vos nolebatis*, quegli non volevano, *illi nolebant.*

Preterito perfetto sing.

Io non volli, e non ho voluto, *ego nolui*, tu non volesti, e non hai voluto, *tu noluisti*, quegli non volle, e non ha voluto, *ille noluit.*

Plur. Noi non volemmo, e non abbiamo voluto, *nos noluimus*, voi non voleste, e non avete voluto, *vos noluistis*, quegli non vollero, e non hanno voluto, *illi noluerunt, vel noluere.*

Preterito più che perfetto sing.

Io non aveva voluto, *ego nolueram*, tu non avevi voluto, *tu nolueras*, quegli non aveva voluto, *ille noluerat.*

Plur. Noi non avevamo voluto, *nos nolueramus*, voi non avevate voluto, *vos nolueratis*, quegli non avevano voluto, *illi noluerant.*

Futuro sing.

Io non vorrò, *ego nolam*, tu non vorrai, *tu noles*, quegli non vorrà, *ille nolet.*

Plur. Noi non vorremo, *nos nolemus*, voi non vorrete, *vos noletis*, quegli non vorranno, *illi nolent.*

MODO IMPERATIVO.

Presente sing.

Non vogli tu, *noli*, *vel nolito tu*, non voglia quegli, *nolito*, *vel nolit ille.*

Plur. Non vogliate voi, *nolite*, *vel nolitote vos*, non vogliano quegli, *nolunto*, *vel nolint illi.*

MODO CONGIUNTIVO.

Present sing.

Io non voglia, non volendo, *cum ego nolim*, tu non vogli, non volendo, *cum tu nolis*, quegli non voglia, non volendo, *cum ille nolit.*

Plur. Noi non vogliamo, non volendo, *cum nos nolimus*, voi non vogliate, non

volendo, *cum vos nolitis*, quegli non vogliano, non volendo, *cum illi nolint.*

Preterito imperfetto sing.

Io non volessi, non vorrei, non volendo, *cum ego nollem*, tu non volessi, non vorresti, non volendo, *cum tu nolles*, quegli non volesse, non vorrebbe, non volendo, *cum ille nollet.*

Plur. Noi non volessimo, non vorremmo, non volendo, *cum nos nollemus*, voi non voleste, non vorreste, non volendo, *cum vos nolletis*, quegli non volessero, non vorrebbero, non volendo, *cum illi nollent.*

Preterito perfetto sing.

Io non abbia voluto, non avendo voluto, *cum ego noluerim*, tu non abbi voluto, non avendo voluto, *cum tu nolueris*, quegli non abbia voluto, non avendo voluto, *cum ille noluerit.*

Plur. Noi non abbiamo voluto, non avendo voluto, *cum nos noluerimus*, voi non abbiate voluto, non avendo voluto, *cum vos nolueritis*, quegli non abbiano voluto, non avendo voluto, *cum illi noluerint*

Preterito più che perfetto sing.

Io non avessi, non avrei voluto, non avendo voluto, *cum ego noluissem*, tu non avessi, non avresti voluto, non avendo voluto, *cum tu noluisses*, quegli non avesse, non avrebbe voluto, non avendo voluto, *cum ille noluisset.*

Plur. Noi non avessimo, non avremmo voluto, non avendo voluto, *cum nos noluissemus*, voi non aveste, non avreste voluto, non avendo voluto, *cum vos noluissetis*, quegli non avessero, non avrebbero voluto, *cum illi noluissent.*

Futuro singolare.

Io non avrò voluto, *cum ego noluero*, tu non avrai voluto, *cum tu nolueris*, quegli non avrà voluto, *cum ille noluerit.*

Plur. Noi non avremo voluto, *cum nos noluerimus*, voi non avrete voluto, *cum vos nolueritis*, quegli non avranno voluto, *cum illi noluerint.*

MODO INFINITO.

Presente sing.

Non volere, *nolle*, che io non voglio, o non voglia, *me nolle*, che tu non vuoi, o non vogli, *te nolle*, che quegli non vuole, o non voglia, *illum nolle.*

Plur. Che noi non vogliamo, *nos nolle*, che voi non volete, o non vogliate, *vos nolle*, che quegli non vogliono, o non vogliano, *illos nolle.*

Preterito imperfetto sing.

Non volere, *nolle*, che io non voleva, e non volessi, *me nolle*, che tu non volevi, e non volessi, *te nolle*, che quegli non voleva, e non volesse, *illum nolle.*

Plur. Che noi non volevamo, e non volessimo, *nos nolle*, che voi non voleva-

te, e non voleste, *vos nolle*, che quegli non volevano, e non volessero, *illos nolle*.

Preter. perfetto sing.

Non aver voluto, *noluisse*, che io non volli, non ho voluto, e non abbia voluto, *me noluisse*, che tu non volesti, non hai voluto, e non abbi voluto, *te noluisse*, che quegli non volle, non ha voluto, e non abbia voluto, *illum noluisse*.

Plur. Che noi non volemmo, e non abbiamo voluto, *nos noluisse*, che voi non voleste, non avete voluto, e non abbiate voluto, *vos noluisse*, che quegli non vollero, non hanno voluto, e non abbiano voluto, *illos noluisse*.

Preterito più che perfetto sing.

Non aver voluto, *noluisse*, che, io non avea, e non avessi voluto, *me noluisse*, che tu non avevi, e non avessi voluto, *te noluisse*, che quegli non aveva, e non avesse voluto, *illum noluisse*.

Plur. Che noi non avevamo, e non avessimo voluto, *nos noluisse*, che voi non avevate, e non aveste voluto; *vos noluisse*, che quegli non avevano, e non avessero voluto, *illos noluisse*.

Il resto manca, eccetto il Participio del tempo presente, ed imperfetto.

Che non vuole, non voleva, non volendo, *nolens*, *nolentis*.

CONJUGAZIONE

Del Verbo Malo.

MODO INDICATIVO.

Pres. sing.

Io voglio più tosto, *ego malo*, tu vuoi più tosto, *tu mavis*, quegli vuole più tosto, *ille mavult*.

Plur. Noi vogliamo più tosto, *nos malumus*, voi volete più tosto, *vos mavultis*, quegli vogliono più tosto, *illi malunt*.

L' Imperativo manca, negli altri tempi, e modi imita la Conjugazione del Verbo Nolo.

CONJUGAZIONE

Del Verbo Memini.

MODO INDICATIVO.

Presente sing.

Io mi ricordo, *ego memini*, tu ti ricordi, *tu meministi*, quegli si ricorda, *ille meminit*.

Plur. Noi ci ricordiamo, *nos meminimus*, voi vi ricordate, *vos meministis*, quegli si ricordano, *illi meminerunt*, *vel meminere*.

Preterito imperfetto sing.

Io mi ricordava, *ego memineram*, tu ti ricordavi, *tu memineras*, quegli si ricordava, *ille meminerat*.

Plur. Noi ci ricordavamo, *nos meminera-mus*, voi vi ricordavate, *vos meminera-tis*, quegli si ricordavano, *illi minerant.*

Preterito perfetto sing.

Io mi ricordai, e mi sono ricordato, *ego memini*, tu ti ricordasti, e ti sei ricordato, *tu meministi*, quegli si ricordò, e si è ricordato, *ille meminit.*

Plur. Noi ci ricordammo, e ci siamo ricordati, *nos meminimus*, voi vi ricordaste, e vi siete ricordati, *vos meministis*, quegli si ricordarono, e si sono ricordati, *illi meminerunt*, *vel meminere.*

Preterito più che perfetto sing.

Io mi era ricordato, *ego memineram*, tu ti eri ricordato, *tu memineras*, quegli si era ricordato, *ille meminerat.*

Plur. Noi ci eravamo ricordati, *nos memineramus*, voi vi eravate ricordati, *vos memineratis*, quegli si erano ricordati, *illi meminerant.*

Futuro sing.

Io mi ricorderò, *ego meminero*, tu ti ricorderai, *tu memineris*, quegli si ricorderà, *ille meminerit.*

Plur. Noi ci ricorderemo, *nos meminerimus*, voi vi ricorderete, *vos memineritis*, quegli si ricorderanno, *illi meminerint.*

MODO IMPERATIVO.

Presente singolare.

Ricordati tu, *memento tu*, ricordisi quegli, *memento ille.*

Plur. ricordatevi, voi, *mementote vos*, si ricordino quegli, *meminerint illi.*

MODO CONCIUNTIVO.

Presente sing.

Io mi ricordi, ricordandomi, *cum ego meminerim*, tu ti ricordi, ricordandoti. *cum te memineris*, quegli si ricordi, ricordandosi, *cum ille meminerit.*

Plur. Noi ci ricordiamo, ricordandoci, *cum nos meminerimus*, voi vi ricordiate, ricordandovi, *cum vos memineritis*, quegli si ricordino, ricordandosi, *cum ille meminerint.*

Preterito imperfetto sing.

Io mi ricordassi, mi ricorderei, ricordandomi, *cum ego meminissem*, tu ti ricordassi, ti ricordaresti, ricordandoti, *cum tu meminisses*, quegli si ricordasse, si ricorderebbe, ricordandosi, *cum ille meminisset.*

Plur. Noi ci ricordassimo, ci ricorderemo, ricordandoci, *cum nos meminissemus*, voi vi ricordaste, vi ricordereste, ricordandovi, *cum vos meminissetis*, quegli si ricordassero, si ricorderebbero, ricordandosi, *cum illi meminissent.*

Preterito perfetto sing.

Io mi sia ricordato, essendomi ricordato, *cum ego meminerim*, tu ti sii ricordato, essendoti ricordato, *cum tu memineris*, quegli si sia ricordato, essendosi ricordato, *cum ille meminerit.*

Plur. Noi ci siamo ricordati; essendoci ricordati, *cum nos meminerimus*, voi vi siete ricordati, essendovi ricordati, *cum vos memineritis*, quegli si sieno ricordati, essendosi ricordati, *cum illi meminerint.*

Preterito piu che perfetto sing.

Io mi fossi, mi sarei ricordato, essendomi ricordato, *cum ego meminissem*, tu ti fossi, ti saresti ricordato, essendoti ricordato, *cum tu meminisses*, quegli si fosse, si sarebbe ricordato, essendosi ricordato, *cum ille meminisset.*

Plur. Noi ci fossimo, ci saremmo ricordati, essendoci ricordati, *cum nos meminissemus*, voi vi foste, vi sareste ricordati, essendovi ricordati, *cum vos meminissetis*, quegli si fossero, si sarebbero ricordati, essendosi ricordati, *cum illi meminissent.*

Futuro sing.

Io mi sarò ricordato, *cum ego meminero*, tu ti sarai ricordato, *cum tu memineris*, quegli si sarà ricordato, *cum ille meminerit.*

Plur. Noi ci saremo ricordati, *cum nos meminerimus*, voi vi sarete ricordati, *cum vos memineritis*, quegli si saranno ricordati, *cum illi meminerint.*

Nell'infinito altro non ci è, che la voce *meminisse*, quale serve a quattro tempi, Presente, Imperfetto, Perfetto, e più che Perfetto, il resto tutto manca.

Presente sing.

Ricordarsi, *meminisse*, che io mi ricordi, o mi ricorda, *me meminisse*, che tu ti ricordi, *te meminisse*, che quegli si ricorda, o si ricordi, *illum meminisse.*

Plur. Che non ci ricordamo, o ci ricordiamo, *nos meminisse*, che voi vi ricordate, o vi ricordiate, *vos meminisse*, che quegli si ricordano, o si ricordino, *illos meminisse.*

Preterito imperfetto sing.

Ricordarsi, *meminisse*, che io mi ricordava, e mi ricordassi, *me meminisse*, che tu ti ricordavi, e ti ricordassi, *te meminisse*, che quegli si ricordava, e si ricordasse, *illum meminisse.*

Plur. Che noi ci ricordavamo, e ci ricordassimo, *nos meminisse*, che voi vi ricordavate, e vi ricordaste, *vos meminisse*, che quegli si ricordavano, e si ricordassero, *illos meminisse.*

Preterito perfetto sing.

Essersi ricordato, *meminisse*, che io mi ricordai, mi son ricordato, e mi sia ricordato, *me meminisse*, che tu ti ricordosti, ti sei ricordato, e ti sii ricordato, *te meminisse*, che quegli si ricordò, si è ricordato, e si sia ricordato, *illum meminisse.*

Plur. Che noi ci ricordammo, e ci siamo ricordati, *nos meminisse*, che voi vi

ricordate, vi siete ricordati, e vi siate ricordati, *vos meminisse*, che quegli si ricordarono, si sono ricordati, e si siano ricordati, *illos meminisse.*

Preterito più che perfetto sing.

Essersi ricordato, *meminisse*, che io mi era, e mi fossi ricordato, *me meminisse*, che tu ti eri, e ti fossi ricordato, *te meminisse*, che quegli si era, e si fosse ricordato, *illum meminisse.*

Plur. Che noi ci eravamo, e ci fossimo ricordati, *nos meminisse*, che voi vi eravate, e vi foste ricordati, *vos meminisse*, che quegli si erano, e si fossero ricordati, *illos meminisse.*

Mancano gli altri Tempi.

Nella stessa maniera del Verbo *Memini* si conjuga il Verbo, *Odi*, *Odisti*, ma non ha Imperativo.

Similmente *caepi*, *caepisti*, il quale ancora non ha Imperativo, ha nulladimeno il Participio Passivo, *caeptus*, *caepta*, *caeptum*, incominciato. Da questo Participio Passivo ne nascono i Preteriti Perfetti Passivi, e Futuro del Congiuntivo. Ha parimente il Supino *caeptum*, ed il Partecipio Attivo del Futuro, *caepturus*, *caeptura*, *caepturum*.

DEL PARTICIPIO.

Il Participio partecipa del Nome, e del Verbo: Partecipa del Nome, perchè essendo Nome aggettivo ha i casi, e si declina a guisa di nome aggettivo; come, *Hic*, *haec*, *hoc laudans*, *laudantis*, *laudatus*, *laudata*, *laudatum*, e così degli altri. Partecipa del Verbo, perchè ha i tempi, e ha la costruzione come il Verbo.

Il Participio ha il significato Attivo, o Passivo secondo il Verbo, dal quale deriva, come apparisce nelle conjugazioni.

Il participio però in *DUS* ha il significato Passivo, benchè venga da' Verbi Attivi in *R*, ovvero Deponenti, che dir vogliamo, che hanno tre Participj, e se reggono l' Accusativo, ne hanno quattro, avendo il Participio in *DUS*, come da *Imitor* deriva *Imitans*, chi imitava, *Imitaturus*, *imitatura*, *imitaturum*, chi imiterà, *Imitatus*, *imitata*, *imitatum*, chi ha imitato. *Imitandus*, *imitanda*, *imitandum*, da essere imitato.

Il Participio in *NS* si forma dal Preterito Imperfetto, mutato *BAM*, e *BAR*, in *NS*, come da *Laudabam*, *Imitabar*, *Plandiebar*, derivano *Laudans*, *Imitans*, *Plandiens*. Da *Ibam*, *Iens*, *Euntis*.

Il Participio in *US* si forme dal Supino mutato *M* in *Rus*, come da *Laudatum*, *Planditum*, derivano, *Laudaturus*, *Planditurus*.

I Participj in *TUS*, *SUS*, *XUS*, si formano dal medesimo Supino, mutato l' ultimo *M* in *S*, come da *Ladatum*, deriva *Laudatus*, da *Amplexum*, *Amplexus*, *etc.*

I Verbi che non hanno Supino restano privi di questi Participj in *TUS*, *SUS*, e *XUS*, ed ancora del Participio in *RUS*.

Il Participio in *DUS*, si forma dal Genitivo singolare del Participio in *NS*, mutato *TIS*, in *DUS*, come da *Quaerentis*, e *Adorientis*, *Quaerendus*, *Adoriendus*.

DELLE PREPOSIZIONI.

Le preposizioni si usano congiunte, o separate con le altre parti del parlare. Le congjunte sono *Advenio*; *Provenio*, *Subvenio etc.* Le separate servono alcune all' Accusativo, altre all' Ablativo, altre all' uno, e all' altro caso, secondo il vario loro significato.

DELLE PREPOSIZIONI.

Che servono all' Accusativo.

Ad, *al*, *a*, *appresso*, come ad ebrietatem bibit, *beve sino all' ubriachezza.*

Adversus, adversum, *contra*, *contro*, *verso.*

Apud, *appresso*, *vicino*, come apud moenia, *appresso le mura.*

Ante, *avanti*, come ante lucem, *prima che sia giorno.*

Circe, circum, circiter, *intorno*, *poco più*, o *meno.*

Cis, citra, *di qua*, *senza*, come citra invidiam, *senza invidia*.

Contra, *contro*, *dirimpetto*, come contra domum, *verso* (*se si parla di persona*) come erga amicos, *verso gli amici*.

Extra, *fuori*, come extra ducem, *dal capitano in fuori*.

Infra, *di sotto*, come etiam infra mortuos, *anche sotto i morti*.

Inter, intra, *tra*, *fra in mezzo*, *dentro*, *di qua*

Juxta, *appresso*, *secondo*, *conforme*.

Ob, *per causa*, *avanti*, come ob oculos, *su gli occhi*.

Penes, *appresso*, *in potere*, come imperium penes Principem, *il principe comanda*.

Per, *per mezzo*, come per speciem amicitiae, *sotto colore*, *e pretesto di amicizia*. per jocum, *da burla*: per insidias, *a tradimento*.

Post, *dopo*, come post hominum memoriam, *da che il mondo è mondo*,

Praeter, *eccetto*, *fuor che*, *oltre*, come praeter voluntatem meam, *senza il mio volere*.

Prope, *appresso*, *vicino*, *dopo*.

Propter, *per*, *per causa*, *appresso*, come propter te sedemus, *ti sediamo appresso*.

Secundum, *secondo*, *dopo*, *oltre*, come secundum Deum te diligo, *ti amo dopo Dio*.

Secus, *appresso*, *vicino*, come secus de-

cursus aquarum, *appresso la corrente delle acque.*

Supra, *di sopra; dinanzi,* come supra modum, *fuor di misura.*

Trans, ultra, *di là*, come ultra flumen, *di là del fiume.*

Versus, *verso qualche luogo, e si pospone*, come Romam versus, *verso Roma.*

DELLE PREPOSIZIONI

Che servono all' Ablativo.

A, Ab, abs, *da, di.*

La preposizione A, si antepone alle consonanti, come a Patre, a Magistro.

AB, *si antepone alle Vocali*, come ab Antonio, ab illo; *ed alcune volte alle Consonanti J. D. R.* come ab Jove, ab Ducibus, ab Romulo.

Abs, *si antepone al T. Q.* come abs te, abs quolibet.

Absque, *sino, senza.*

Clam, *di nascosto. Di raro regge l'Accusativo.*

Coram, *alla presenza*, coram Judice, *avanti il Giudice.*

Cum, *con, in compagnia, insieme*, nobiscum, *con noi.*

De, e, ex, *da, di*, come de bello dixerunt; *discorsero intorno, sopra, circa la guerra.*

Palam, *alla scoperta, alla presenza, in faccia.*

Prae, *avanti, per rispetto*, in comparazione, *più*, come prae illo sum dives, *son ricco più di lui.*

Pro, *per, in favore, in cambio, in vece, secondo*, come sedent pro ostio domus; *sedono avanti alla porta.* Ero tibi pro fratre, *ti sarò in vece di fratello.*

Tenus, *infino, insino, si pospone al suo caso. Se il nome è singolare, serve all' Ablativo*, come oretenus, *sino alla bocca; ma se è plurale, regge il Genitivo, e l' Ablativo*, come aurium tenus; auribus tenus, *insino all' orecchie.*

DELLE PREPOSIZIONI

Che servono all' Accusativo, o all' Ablativo; secondo il vario loro significato.

In, *nel, si usa con l' Accusativo ne' verbi di moto, quando significa verso, e contra*, come Parentis pietas in liberos, *l' amor del padre verso i figli, quando significa fine*, come emi obsonium in nuptias, *comprai le robe da mangiare per le nozze. Co' verbi di stato ha l' Ablativo*, in platea non te vivi, *in piazza non ti vidi.*

Sub, *sotto, intorno, dopo*, sub ferias autumnales, *dopo le vacanze.* Sub finem concionis, *al fine della predica. Co verbi di stato regge l' Ablativo*, come sub dio, *all' aria scoperta, al sereno.*

Subter, sotto, *serve più tosto all' Accusativo, che all' Ablativo.*

Super, *sopra, di là, oltre, di. Co' verbi di moto hà l' Accusativo; con quei di stato ha ancora l' Ablativo*, come super ultima litora, *di là da' lidi.*

DELL' AVVERBIO.

L' Avverbio si congiunge ordinariamente al verbo per dichiarare qualche circostanza, o modo. Il suo significato è vario.

DEGLI AVVERBJ

Che significano stato in luogo.

Ubi, *dove.* Hic, *qui*, Istic, *costì.* Illic, *colà, là.* Ibi, *ivi.* Ibidem, *in quel medesimo luogo.* Alibi, *altrove.* Ubique, *in ogni parte.* Nullibi, *in nessuna parte.* Necubi, *acciò in nessuna parte.* Alicubi, *in qualche parte.* Ubivis, *dove vuoi.* Ubilibet, *dove piace.* Ubicumque, *dovunque.* Usquam, *in alcun luogo.* Nusquam, *in nessun luogo.* Sicubi, *se in qualche luogo.* Intus, *dentro.* Foris, *fuora.* Longe, *discosto.* Peregre, *fuor del paese.*

DEGLI AVVERBJ

Che significano moto a luogo.

Quo, *dove.* Huc, *qua.* Istuc, *costà.* Illuc, eo, illo, *là, in quel luogo.* Eodem,

nel medesimo luogo. Alio, *altrove.* Aliquo, *a qualche luogo.* Si quo, *se in qualche luogo.* Nequo, *acciò in qualche luogo non.* Quovis, *dove vuoi.* Quolibet, *dove piace.* Quocumque, *dovunque.* Utroque, *in ambidue i luoghi.* Utrolibet, *a qual de' due luoghi piace.* Intro, *dentro* Foras, *fuori.* Longe, *discosto.* Uspiam *in qualunque luogo.* Peregre, *in viaggio.*

DEGLI AVVERBJ

Che significano moto, e passaggio per luogo.

Quo? *per dove, per qual via?* Hac, *per qua, per questa strada.* Istac, *per costà.* Illac, Ea, *per là.* Alia, *per altrove.* Eadem, *pel medesimo luogo.* Aliqua, *per qualche luogo.* Si qua, *se per qualche strada.* Quavis, *per dove vuoi.* Qualibet, *per dove piace.* Quacumque, *per dovunque.* Ne qua, *acciocchè per qualche luogo non.*

DEGLI AVVERBJ

Che significano moto, o partenza da qualche luogo.

Unde? *di dove?* Hinc, *di qua.* Illinc, *di là.* Istinc, *di costì.* Inde, *di lì.* Aliunde. *d'altrove.* Undique, *d'ogni luogo.* Undevis, *di dove vuoi.* Undelibet, *di dove piace.* Utrinque, *d'ambidue i*

luoghi. Coelitus, *dal cielo* Funditus, *da' fondamenti.* Radicitus, *dalle radici.* Superne, *di sopra*, Inferne, *di sotto.*

DEGLI AVVERBJ.

Che significano moto verso qualche luogo.

Quorsum, *verso dove? a che fine?* Horsum, *verso qua.* Istorsum, *verso costà.* Illorsum, *verso là.* Aliorsum, *verso altrove.*

Sursus, *in su.* Dextrorsum, *verso man destra.* Laevorsum, *verso man manca.* Retrorsum, *indietro.* Introrsum, *indentro.*

DELL' AVVERBIO UTINAM.

L' Avverbio *Utinam*, che significa, *Dio voglia che*, ed ancora, *Dio voglia che*, manda sempre al congiuntivo: come la voce del verbo seguente da se stessa lo dimostra, come Dio voglia, che tu ami, *utinam ames.*

DELL' INTERJEZIONE.

L' Interjezione serve per dichiarare qualche affetto dell' animo, come *Pape*, capperi, *Vah*, oibò. *Phy*, o. *Ah*, *Ah*, ah, ah, ti ci ho pur colto. *Euge*, o, o, o, o buono, allegramente, ed altre.

DELLA CONGIUNZIONE.

La Congiunzione vale per congiungere le parole, e sentenze. Le causali sono *quia*, *quoniam*, *quod*, *siquidem*, *nam*, *namque*, *enim*, *etenim*, perchè.

Le Pospositive sono *autem*, *enim*, *quoque*, *vero*, *quidem*.

L' Enclitiche sono *que*, *ve*, *ne*. Si pongono così, *tu autem*, *nos enim*, *ego quoque*, *nonne vides?* non vedi tu che? ed altre.

DELLE CONCORDANZE.

Le concordanze sono di tre sorte. La prima sorta è del Nome col Verbo, la seconda dell' Aggettivo col Sustantivo; la terza del Relativo coll' Antecedente.

DELLA CONCORDANZA

Del Nome col Verbo.

Il verbo deve accordare col Nome in Persona, e Numero, come *Ego laudo*; *tu dicis*; *Magister docet.*

Alle volte il Nominativo non è espresso, come *laudas*, cioè *tu*: *sequimur*, cioè *nos*, e simili.

In luogo del Nominativo alle volte sta un Infinito, o altra parte del parlare come; perchè ti sei ammalato, ci dispiace, *quod aegrotes*, *nobis displicet.*

Il Verbo può avere ancora il Nominativo avanti e dopo, quando ambidue sono una cosa stessa, come; questo fanciullo diventerebbe uomo dotto, *hic puer evaderet vir doctus.* Tuo padre è tenuto per persona dabbene, *pater tuus habetur vir bonus.*

DELLA CONCORDANZA

Dell' Aggettivo col Sustantivo.

Il Nome Aggettivo deve accordare col Sustantivo in genere, numero, e caso, come i ragionamenti cattivi pervertono i buoni costumi, *colloquia prava corrumpunt bonos mores.* Una piccola scintilla accende un gran fuoco, *parva scintilla magnum excitat incendium.*

DELLA CONCORDANZA

Del Relativo coll' Antecedente.

Il Relativo *qui*, *quae*, *quod*, deve accordare col suo Antecedente in genere, e numero, se però non diciamo, che sia concordanza dell' Aggettivo col Sustantivo, che allora dovrebbe accordare in genere, numero, e caso, come: ho lette le tue lettere, che mi sono state grate, *legi tuas litteras, quae mihi fuerunt jucundae.* Ho ricevuti i libri, che mi sono stati mandati da te, *accepi libros, qui mihi missi sunt a te.*

De' Verbi Attivi.

Il Verbo Attivo è quello, che significa azione, che passa non solo nelle cose, ma nelle persone ancora, e termina in O, e forma da se il passivo, che ha tutte le persone coll'aggiunta della lettera R, come dal Verbo Attivo *Amo* si forma il Verbo Passivo *Amor*.

PRIMA REGOLA DEGLI ATTIVI.

Tutt' i Verbi Attivi hanno un Nominativo, ed un Accusativo di persona, o di cosa. Il Nominativo si chiama *Agente*, perchè fa l'azione; l'Accusativo si chiama *Paziente*, perchè patisce l'azione del Verbo, come *Plaut Mustel.* 13. Tu ami me, *tu me amas. Cic. Q. Fr.* 2. 15. Io volentieri ti ajuterò, *ego libenter te adjuvabo*

Amo, mas, mavi, amatum, *amare.*
Aperio, peris, perui, pertum, *aprire*,
Desidero, deras, ravi, ratum, *desiderare.*
Facio, facis, feci, factum, *fare.*
Fero, fers, tuli, latum, *portare.*
Hilaro, laras, ravi, ratum, *rallegrare.*
Laudo, laudas, davi, datum, *lodare.*
Lego, legis, legi, lectum, *leggere*, *scegliere*, *cogliere.*
Sperno, ernis, revi, retum, *disprezzare.*
Verbero, beras, ravi, ratum, *battere.*

Vitupero, peras, ravi, ratum, *biasimare*.
Voco, vocas, cavi, catum, *chiamare*.

SECONDA REGOLA DEGLI ATTIVI.

Certi Verbi Attivi, i quali particolarmente appartengono al Giudizio, ed ai Tribunali, oltre il nominativo agente, e l' accusativo paziente, vogliono un genitivo di colpa. *Cic. in Ver.* Quegli taccia Verre di avarizia, e di audacia, *Verrem insimulat avaritiae, et audaciae*.

I Genitivi di colpa per ordinario sogliono esser questi: *Ambitus*, di ambizione; *furti*, di furto; *improbitatis*, di scelleratezza, *majestatis*, di lesa maestà; *parricidii*, di uccisione del padre; *probri*, di ribalderia; *proditionis*, di tradimento; *sacrilegii*, di sacrilegio; *sceleris*, di scelleratezza; *veneficii*, d' incantesimo. Questi genitivi sono retti da' seguenti ablativi taciti, o pure espressi senza preposizione, cioè *crimine*, *peccato*, *actione*, *nomine*, *causa*, *judicio*, *lege*, *sententia*, *Cic. pro Caec.* Acciocchè esso non citasse in giudizio l' altro di peccato di ambizione, *ne ipse alterum ambitus crimine accerseret.*

Accuso, cusas, savi, satum, *accusare*.
Arguo, guis, gui, gutum, *riprendere*.
Arcesso, cessis, sivi, situm,) *citare in*
Accerso, cerssis, sivi, situm,) *giudizio*.
Absolvo, solvis, solvi, lutum, *assolvere*, *dichiarare innocente*.

Alligo, ligas, gavi, gatum,) *obbligare*
Obligo, bligas, gavi, gatum,) *a delitto.*
Astringo, stringis, strinxi, strictum,)
Obstrinco, stringis, strinxi, strictum,)
far colpevole.
Convingo, vingis, vici, victum, *convincere.*
Refero, fers, retuli, latum, *far querela, denunciare.*
Increpo, crepas, pui, pitum, *riprendere.*
Insimulo, mulas, lavi, latum, *incolpare.*
Noto, notas, tavi, tatum, *tacciare, vituperare.*
Postulo, ulas, lavi, latum, *chiamare, in giudizio.*

I verbi di punire ammettono gli Ablativi, che significano pena. *Cic.* 1. *de fin.* Torquato punì il figlio colla morte, *Torquatus filium morte mulctavit.*

Castigo, stigas, gavi, gatum,) *castigare*,
Mulcto, mulctas, tavi, tatum) *punire*, *e*
Plecto, plectis, senza pret., e sup.) *dar la*
Punio, punis, nivi, nitum,) *pena.*
Damno, nas, navi, natum,) *condannare.*
Condemno, nas, navi, natum,) *sentenziare.*

Questi due Verbi *Damno*, e *Condemno*, non solo in ablativo, ma ancora in genitivo pongono la pena, *Cic.* 1. *de Orat.* Acciocchè condannasse l'uomo innocentissimo alla pena della testa, *ut capiti, hominem innocentissimum condemnaret.*

I Verbi di avvertire oltre l'Accusativo paziente possono aggiungere a se stessi un Genitivo, o pure un Ablativo colla pre-

posizione *De*, *Sal. in Catil.* Alcuni avvisava di povertà, altri della loro cupidigia, molti del pericolo, o della vergogna, e molti della vittoria di Silla; *admonebat alios aegestatis*, *alios cupiditatis suae*, *complures periculi*, *aut ignominiae*, *multos Syllanae victoriae*.

Moneo, mones, nui, nitum,) *ammoni-*
Commoneo, mones, nui, nitum,) *re*, *avver-*
Admoneo, mones, nui, nitum,) *tire*, *ri-*
Commonefacio, facis, feci, factum,) *cordare*.

Altri Verbi Attivi, i quali appartengono al prezzo, ed alla mercatura, oltre l'accusativo paziente hanno aggiunti i genitivi di prezzo.

Tanti, tanto. per tanto prezzo; *quanti*, per quanto; *pluris*, più, a più caro prezzo; *minoris*, a meno; *tantidem*, altrettanto; *quanti quanti*, *quanticumque*, *quantilibet*, *quantivis*, quanto si voglia, a qualsivoglia prezzo, *Cic.* 2. *Ver.* Altrettanto comprerebbe il grano per quanto l'avesse venduto, *tantidem frumentum emeret*, *quanti vendidisset*. *Id.* 4.

Emo, emis, emi, emptum, *comprare*.
Redimo, dimis, demi, demptum, *ricomprare*, *pigliare a fare*.
Vendo, dis, didi, ditum, *vendere*.
Conduco, ducis, duxi, ductum, *pigliare in affitto*, *a pigione*.
Loco, locas, cavi, catum, *dare in affitto*, *a pigione*, *a fare*.
Indico, dicas, cavi, catum, *chiedere il prezzo della roba*, *tassare*.

I Verbi di stima, oltre i predetti Genitivi di prezzo *tanti*, *quanti*, *pluris*, *minoris*, *tantidem*, *quanticumque*, ammettono ancora i seguenti, *Magni*, *permagni*, assai molto, troppo, in gran conto. *Parvi*, in poca stima, poco. *Plurimi*, *maximi*, assaissimo, in grandissimo, in grandissimo conto. *Minimi*, pochissimo. *Plaut. Sic.* 1. 2. Voi forse non stimate assai i poveri? *Vos ne mendicos magni penditis?*

Æstimo, stimas, mavi, matum,) *stimare*
Duco, ducis, duxi, ductum,)
Facio, facis, feci, factum, *apprezzare*.
Habeo, habes, habui, bitum, *far conto*.
Pendo, pendis, pependi, pensum,) *tenere in*
Puto, putas, tavi, tatum,) *stima*.

Parimente questi Verbi pongono in Genitivo i seguenti Sustantivi; *Assis*, un bajocco; *Flocci*, un fiocco; *Nauci*, una scorza di noce; *Nihili*, *pro nihilo*, niente; *Pili*, un pelo; *Teruncii*, un quattrino, un picciolo, *Terent. Adel.* 1. 2. Noi stimiamo un bajocco le dicerie de' vecchi, *Ramoresque senum aestimemus assis*.

TERZA REGOLA DEGLI ATTIVI.

Molti Verbi Attivi oltre l' Accusativo vogliono un Dativo di Persona, o di Cosa in utile, o in danno della qual persona, o cosa si fa qualche cosa, o pure ancora a chi si dà, o a chi si toglie. *Teren Andr.* 1. 2. Quando siamo sani, diamo giusti

consigli agli ammalati, *cum recte valemus, recta consilia aegrotis damus.*
Affero, affers, tuli, latum, *apportare.*
Condono, donas, navi, natum, *perdonare.*
Do, das, dedi, datum, *dare.*
Explico, plicas, cavi, catum, *spiegare. dichiarare.*
Impero, peras, ravi, ratum, *comandare.*
Mando, mandas, davi, datum, *commettere, imporre.*
Narro, narras, ravi, ratum, *raccontare.*
Promitto, mittis, misi, missum, *promettere.*
Respondeo, pondes, pondi, ponsum, *rispondere.*
Significo, ficas, cavi, catum, *dare ad intendere.*
Suppedito, ditas, tavi, tatum, *somministrare.*
Trado, tradis, didi, ditum, *consegnare.*

QUARTA REGOLA DEGLI ATTIVI.

Alcuni pochi Verbi, oltre il proprio Accusativo, per lo più di cosa animata, hanno un altro Accusativo retto dalla tacita Preposizione *Circa, Juxta. Cic. in Pis.*
Perchè io adesso debba a te insegnar le lettere? *Quid nunc te litteras doceam?*
Doceo, doces, docui, doctum, *insegnare, ammaestrare.*
Dedoceo, doces, cui, doctum, *insegnare al contrario.*
Celo, celas, lavi, latum, *nascondere.*

Consulo, sulis, lui, sultum, *chieder consiglio*, *consigliarsi.*
Flagito, gitas, tavi, tatum,) *domandare*
Efflagito, gitas, tavi, tatum,) *istantemente.*
Oro, oras, ravi, ratum, *pregare.*
Exoro, exoras, ravi, ratum, *impetrar con preghiere.*
Posco, poscis, poposci, senza sup. *chiedere*, *domandare.*
Reposco, poscis, poposci, senza sup. *richiedere*, *ridomandare.*
Rogo, rogas, gavi, gatum, *domandare*, *pregare.*

QUINTA REGOLA DEGLI ATTIVI.

Molti Verbi Attivi, oltre l'Accusativo paziente, vogliono un Ablativo di materia senza Preposizione. *Cic. de Div.* Dio ha vestito l'anima di corpo, *Deus animam vestivit corpore.*
Amicio, micis, micui, mictum, *cuoprire.*
Cingo, cingis, cinxi, cinctum, *cingere.*
Impleo, imples, plevi, pletum, *empiere.*
Locupleto, pletas, tavi, tatum, *arricchire.*
Maculo, culas, lavi, latum, *macchiare*, *imbrattare.*
Orbo, orbas, bavi, batum, *privare.*
Orno, ornas, navi, natum, *saziare.*
Satio, tias, avi, atum, *saziare.*
Spulio, lias, avi, atum, *spogliare.*
Vacuo, cuas, avi, atum, *vuotare.*
Vestio, vestis, stivi, stitum, *vestire.*

SESTA REGOLA DEGLI ATTIVI.

Molti Verbi Attivi dopo l' Accusativo paziente vogliono un Ablativo colla Preposizione *A*, ovvero *AB* di quella persona, o cosa, donde per ordinario proviene qualche cosa. *Cic.* 1. *Verr.* I quali avessero domandato a me ajuto, e soccorso; *qui opem a me, atque auxilium petiissent.*

Accipio, cipis, cepi, ceptum, *ricevere.*
Arceo, arces, cui, senza sup., *tener lontano.*
Cohibeo, ibes, bui, bitum, *raffrenare.*
Disco, discis, didici, senza sup., *imparare.*
Haurio, hauris, hausi, haustum, *cavare, attignere.*
Impetro, petras, travi, tratum, *impetrare, ottenere.*
Peto, petis, tivi, vel petii, titum, *chiedere in grazia.*
Postulo, stulas, lavi, latum, *domandare, chiedere.*
Refero, refers, tuli, latum, *riportare.*
Secerno, cernis, crevi, cretum, *separare. dividere.*
Spero, speras, ravi, ratum, *sperare.*

DELLA COSTRUZIONE

De' Verbi Passivi.

Il Verbo Passivo è quello, che significa passione, che proviene da cosa esterna, e si forma da' Verbi Attivi in *O*, aggiunta la lettera *R*, come da *Amo* si forma *A-*

mor; da *Moneo*, *Moneor*, da *Quaero*, *Quaeror*.

PRIMA REGOLA DE' PASSIVI.

Tutti i Verbi Passivi hanno un nominativo di quella persona, o cosa, che si esprime in accusativo, quando il verbo è attivo; ed hanno un ablativo, il quale si fa dal nominativo del Verbo Attivo, con la Preposizione *A*, ovvero *AB*. *Cic. Att.* 1. 20. Acciocchè io sia giovato da te, *Ut ego juvarer a te.*

Amor, maris, matus sum, *esser amato.*
Capior, peris, captus sum, *esser pigliato.*
Fallor, leris, falsus sum, *ingannarsi.*
Hilaror, lararis, ratus sum, *esser rallegrato.*
Legor, geris, lectus sum, *esser letto.*
Quaeror, reris, situs sum, *esser cercato.*

SECONDA REGOLA DE' PASSIVI.

I Verbi Passivi della seconda Regola oltre il Nominativo, e l'Ablativo hanno il Genitivo, o l'Ablativo, conforme si disse nella seconda Regola degli Attivi; perchè siccome tutti i Verbi Passivi ritengono gl'istessi altri casi, e solamente mutano il Nominativo in Ablativo, e l'Accusativo in Nominativo, così questa seconda Regola de' Passivi ritiene il Genitivo. *Cic. de inv.* Se sia accusato Oreste da alcuno

dell' uccisione della madre, *Orestes si accusaretur ab aliquo matricidii.*

Accusor, saris, satus sum, *esser accusato.*
Damnor, naris, natus sum, *esser condannato.*
Moneor, neris, nitus sum, *esser avvisato.*
Vendor, deris, ditus sum, *esser venduto.*

TERZA REGOLA DE' PASSIVI.

I Verbi della terza Regola de' Passivi, oltre il Nominativo, e l' Accusativo, vogliono un Dativo conforme la terza degli Attivi. *Cic. in Pis.* A me si deve dalla Repubblica la Corona di Cittadino. *Mihi corona Civica debetur a Republica.*

Afferor, fereris, allatus sum, *esser apportato.*
Reddor, deris, ditus sum, *esser renduto.*
Solvor, veris, lutus sum, *esser pagato.*
Trador, deris, ditus sum, *esser consegnato, o dato.*

QUARTA REGOLA DE' PASSIVI.

Quando i Verbi di questa Regola si fanno Passivi, mutano l' Accusativo più degno (e per ordinario è l' animato) in Nominativo. Come io insegno a te le lettere; da me ti sono insegnate le lettere. *Doceo te litteras; a me tu doceris litteras. Caes* 1. *B. C.* Essendo domandata la paga dalle legioni a Petrejo, e ad Afranio, *Petrejus atque Afranius cum stipendium a legionibus flagitarentur.*

Celor, laris, latus sum, *esser nascosto.*
Doceor, ceris, doctus sum, *esser insegnato.*
Flagitor, taris, tatus sum, *esser domandato.*
Regor, garis, gatus sum, *esser pregato.*

QUINTA REGOLA DE' PASSIVI.

I Verbi della quinta regola de' Passivi ritengono l'Ablativo di materia, che avevano, quando erano Attivi. *Cic.* 1. *Ver.* Le muraglie della Chiesa interiore si cuoprivano di queste tavole, *his tabulis interioris Templi parietes vestiebantur.*
Impleor, pleris, pletus sum, *esser empiuto.*
Oneror, raris, ratus sum, *esser caricato.*
Spolior, aris, atus sum, *essere spogliato.*
Vestior, stiris, stitus sum, *esser vestito.*

SESTA REGOLA DE' PASSIVI.

Se i Verbi della sesta regola degli Attivi si rivoltano in passivo, per iscansare l'ambiguità del parlare, si muta l'Ablativo della costruzione attiva in dativo, o il medesimo Ablativo si costruisce con la preposizione *EX* o pure *DE*, e se ciò non si può fare, l'Ablativo passivo si muta in accusativo con la preposizione *PER*, come io prendo i libri da te, in attivo, *ego aufero libros à te*: in passivo: da me sono presi i libri da te, tu non dirai, *libri auferuntur a me, a te*, ma dirai, *libri tibi auferuntur a me.*

Audior, diris, ditus sum, *esser udito.*
Discor, sceris, senza sup., *esser imparato.*
Eripior, peris, reptus sum, *esser tolto.*
Petor, teris, titus sum, *esser domandato.*

DELLA COSTRUZIONE

De' Verbi Neutri.

Il Verbo Neutro è quello, che termina in *O*, come *Venio*, o pure in *um*, come *Sum*, e i di lui composti. Non forma da se il passivo, che abbia tutte le persone; imperciocchè non si dice *Venior*, *Veniris*, ma da' soli verbi in *O* si forma il passivo in terza persona, come da *venio*, si fa *venitur*, da *curro*, *curritur*, *cursum est.*

PRIMA REGOLA DE' NEUTRI

Tutti i Verbi Neutri, o si costruiscono assolutamente, o pure, oltre il nominativo, che accordi col verbo, possono ammettere un altro nominativo, che si riferisca al primo, e con esso accordi in genere, numero, e caso, come *Cic. ad Att.* 10., 4. E' oppresso dalla tristezza mio fratello, *jacet in moerore frater meus. Plaut. Merc.* 5. 3. Il piacere è alimento de' mali, *voluptas est malorum esca. Plaut. Rud.* 1. o. Io vivo miserabile, *ego vivo miser.*
Ambulo, bulas, lavi, latum, *passeggiare.*
Dormio, dormis, mivi, mitum, *dormire.*
Erro, erras, ravi, ratum, *errare*, *vagare.*

Evado, vadis, vasi, vasum, *diventare.*
Existo, existis, extiti, senza sup., *essere.*
Jaceo, jaces, cui, senza sup., *giacere.*
Pereo, peris, rivi, vel ii, ritum, *morire.*
Saevio, saevis, saevivi, vel saevii, vitum, *incrudelire, incrudelirsi.*
Sum, es, fui, senza supino, *essere.*
Venio, venis, veni, ventum, *venire.*
Vivo, vivis, vixi, victum, *vivere.*

SECONDA REGOLA DE' NEUTRI.

Pochi Verbi Neutri vogliono, dopo di loro il Genitivo, come *Ad Her. lib.* 4. Se avrà bisogno della virtù, e dell'arti, *si virtutis, et artium egebit. Cic.* 3. Dia sicurtà del danno fatto, *satisdet damni facti Teren. Heaut.* 2. 1. Clinia fa con ansietà le sue cose, *Clinia suarum rerum satagit.*

Egeo, eges, gui, senza supino, *aver bisogno.*
Indigeo, diges, gui, senza supino, *esser bisognoso.*
Nemini, nisti, senza preterito e supino, *ricordarsi.*
Satago, tagis, senza pret. e sup., *fare con anzietà, o diligenza.*
Satisdo, tisdas, dedi, datum, *esser mallevadore, e dar sicurtà.*

TERZA REGOLA DE' NEUTRI.

Molti Verbi Neutri ricercano un Dativo di persona, o di cosa, alla quale si riferisce l'assoluta azione del verbo. *Cic.* 4. *Ver.* Io favorirò te, *tibi favebo. Id.* 4. *Catil.* Provvedete a voi, Provvedete alla Patria, *consulite vobis, prospicite Patriae. Id. Epist.* 1. 2. Provvedi alla tua salute, alla quale non per anche hai provveduto abbastanza, mentre tu mi servi, *indulge valetudini tuae, cui quidem tu adhuc, dum mihi deservis, servisti non satis.*

Faveo, faves, favi, fautum, *favorire*
Incommodo, modas, davi, datum, *scomodare, nuocere.*
Indulgeo, dulges, dulsi, dultum, *compiacere, condiscendere.*
Intercedo, cedis, cessi, cessum, *frapporsi.*
Obedio, bedis, divi, ditum, *obbedire.*
Occurro, curris, curri, cursum, *incontrare, andar incontro.*
Satisfacio, facis, feci, factum, *soddisfare.*
Servio, servis, vivi, vitum, *servire.*
Studeo, studes, dui, senza supino, *studiarer favorire.*
Succenseo, censes, censui, censum, *adirarsi.*
Supplico, plicas, cavi, catum, *supplicare.*

E i composti del Verbo Sum.

Adsum,	ades,	adfui,	esser presente.
Obsum,	obes,	obfui,	nuocere.
Prosum,	prodes,	profui,	giovare.

Supersum , peres , persui , *sopravanzare.*
Desum , dees , defui , *mancare*
Praesum , praees , parfui , *governare.*
Intersum , teres , terfui , *ritrovarsi presente.*
E molti altri di simil significato , come
Prospicio , picis , spexi , spectum ,) *prov-*
Consulo , sulis , lui , sultum ,) *vedere.*
Provideo , vides , vidi , visum ,)
Obtempero , peras , ravi , ratum ,) *obbe-dire.*
Pareo , pares , rui , ritum ,)
Noceo , noces , cui , citum ,)
Officio , ficis , feci , fectum ,) *nuocere.*

O pure i composti dalle Preposizioni

AD , CUM , IN , INTER , OB , PRÆ , SUB , come

Adhaereo , adhaeres)
Adhaeresco , rescis) adhaesi , adhaesum, *accostarsi.*

Adjaceo , adiaces , cui , senza sup. , *giacere vicino.*

Consentio , sentis , sensi , sensum , *acconsentire.*

Suesco , escis ,)
Consuesco , escis ,) suevi , suetum , *esser solito , assuefarsi.*

Insisto , sistis , stiti , statum , o stitum , *star sopra.*

Insulto , sultas , tavi , tatum , *saltar sopra, beffare , dileggiare.*

Interjaceo , jaces , cui , senza sup. , *giacere in mezzo.*

Obsisto, sistis, stiti, statum, o stitum, *ostare, far resistenza.*
Obsecundo, cundas, davi, datum, *secondare, compiacere.*
Praeluceo, luces, luxi, senza supino, *risplender molto.*
Praesideo, sides, sedi, sessum, *presedere, esser presidente.*
Subvenio, venis, veni, ventum, *sovvenire, ajutare.*
Subscribo, scribis, scripsi, scriptum, *sottoscrivere.*

QUARTA REGOLA DE' NEUTRI.

Molti Verbi Neutri, i quali appartengono alla campagna vogliono l' Accusativo Paziente. *Varro* I. *de re rust.* I contadini arano la terra, *terram arant agricolae.*

Aro, aras, ravi, ratum, *arare.*
Colo, colis, lui, cultum, *coltivare.*
Fodio, fodis, fodi, fossum, *zappare.*
Meto, metis, messui, messum, *mietere.*
Occo, occas, cavi, catum, *romper le zolle.*
Rigo, rigas, gavi, gatum, *adacquare.*
Sarrio, sarris, rivi, ritum, *sarchiare.*
Sero, seris, sevi, satum, *seminare.*

Ed altri simili, come

Planto, plantas, tavi, tatum, *piantare.*
Propagino, ginas, navi, natum) *propa-*
Propago, pagas, gavi, gatum) *ginare.*
innestare.
Semino, minas, navi, natum, *seminare.*

Vanno, vannis, senza pret., e supino, *vogliare, crivellare.*

Vindemio, mias, miavi, miatum, *vendemmiare.*

Questi Verbi veramente sono attivi, ma perchè non hanno l' accusativo animato se non figuratamente, perciò non si possono far passivi personali, ma solamente impersonali.

QUINTA REGOLA DE' NEUTRI.

Molti Verbi Neutri si costruiscono con l' ablativo di materia, o di causa, senza preposizione. *Cic.* 7. *Ver.* i tuoi soldati restaron privi di grano, *tui milites frumento caruerunt.* *Ad Her.* 4. Tu abbonderai di doni di fortuna, *fortunae muneribus abundabis.* *Id. pro. Marc.*

Abundo, bundas, davi, datum, *abbondare.*

Careo, cares, rui, ritum, *esser privo*, *star senza.*

Consto, stas, *stiti*, senza supino, *esser composto.*

Doleo, doles, lui, litum, *dolersi.*

Flagro, gras, gravi, gratum, *ardere.*

Fluo, fluis, fluxi, fluxum, *scaturire.*

Gaudeo, gaudes, gavisus sum, *rallegrarsi, star allegro.*

Madeo, mades, dui, senza supino, *esser bagnato.*

Moereo, moeres, senza pret., e sup., *attristarsi, star malinconico.*

Redundo, dundas, davi, datum, *ridondare, soprabbondare.*
Stupeo, pes, pui, sen. sup. *stupirsi.*
Vivo, vivis, vixi, victum, *vivere.*
A questa regola si possono rapportare tutti quei Verbi Neutri, i quali hanno l' ablativo commune di materia, di causa, di parte, di eccesso, d' istrumento, o di modo.

SESTA REGOLA DE' NEUTRI.

Pochi Verbi Neutri, i quali hanno il significato passivo, imitano la costruzione de' passivi. *Cic.* 1. *de Div.* da' periti si fanno le congetture, *fiunt conjecturae a peritis. Ad Ger. lib.* 4. il quale fu venduto da te, *qui veniit a te.*
Fio, fis, factus, sum, *esser fatto.*
Così i composti.
Calefio, lefis, factus sum, *riscaldarsi.*
Frigefio, gefis, factus sum, *raffreddarsi.*
Tepefio, pefis, factus, sum, *intiepidirsi.*
Venco, venis, venivi, vel venii, *esser venduto.*
Vapulo, pulas, lavi, latum, *esser battuto.*

DELLA COSTRUZIONE.

De' Verbi Comuni.

Il Verbo Comune è quello, che termina in *OR*, ed ha il significato attivo, e passivo.

DE' VERBI COMUNI.

Tutti i Verbi Comuni, se hanno il significato attivo si, costruiscono come gli Attivi, come, il maestro esorta gli scolari, *magister hortatur discipulos*. Se poi hanno il significato passivo si costruiscono come i Passivi, come gli scolari sono esortati dal maestro, *discipuli hortantur a magistro*.

Aspernor, naris, natus sum, *disprezzare, esser disprezzato*.

Comitor, taris, tatus sum, *accompagnare, ed esser accompagnato*.

Depopulo, laris, latus sum, *saccheggiare, ed esser saccheggiato*.

Fabricor, caris, catus sum, *fabbricare, ed esser fabbricato*.

Hortor, taris, tatus sum, *esortare, ed esser esortato*.

Impertior, tiris, tutus sum, *fare, ed esser fatto partecipe*.

DELLA COSTRUZIONE.

De' Verbi Deponenti.

Il Verbo Deponente, il quale termina in *OR*, ha il significato attivo, e neutro. Si chiama Deponente, perchè ha deposto il significato passivo, che una volta aveva; e perchè ha doppio significato, è di due sorte.

Il Verbo Deponente di significato attivo, è quello, che ha l'azione, che passa in altra cosa, come, *imitor*, *sequor*.

Il Verbo Deponente di significato neutro è quello, che ha l'azione, che non passa in altra cosa, coma *nascor*, *morior*.

PRIMA REGOLA.

De' Deponenti di significato attivo.

Tutti i Verbi Deponenti di significato attivo hanno l'accusativo, paziente, come la prima degli Attivi. *Cic.* 4 *Catil* La sola speranza consola l'uomo nelle avversità, *spes sola hominem in miseriis consolatur. Id. Offic.* 21.

Adorior, riris, adortus sum, *assalire.*
Assequor, queris, cutus sum, *arrivare, conseguire.*
Conspicor, caris, catus, *veder lontano.*
Demolior, liris, litus sum, *rovinare.*
Exordior, diris, ditus sum, *incominciare.*
Intueor, eris, tuitus sum, *rimirare.*
Patior, teris, passus sum, *patire.*
Sequor, queris, cutus sum, *seguitare.*

Attendano bene i principianti a' verbi, che seguono, acciò non rimangano ingannati dal diverso modo di parlare.

Alloquor, queris, cutum sum,) *ragionare,*
Affaris, vel affare, affatus sum) *intrattenersi con uno.*
Demereor, reris, ritus sum, *obbligarsi con uno.*
Lamentor, taris, tatus sum, *lamentarsi.*
Miseror, raris, ratus sum, *aver misericordia, o compassione.*

Miror, raris, ratus sum,) *maravigliarsi.*
Admiror raris, ratus sum,)
Moror, raris, ratus sum, *aspettare, curarsi.*
Plaut. Ant. 2. 1. Non mi curo della porpora, *purpuram nihil moveor.*
Ulciscor, sceris, ultus sum, *vendicarsi,*

SECONDA REGOLA.

De' Deponenti di significato Attivo.

Certi Verbi Deponenti di significato Attivo, oltre l' Accusativo paziente, vogliono il Genitivo, o l' Ablativo con la preposizione *De* di colpa, o pur di prezzo, come appunto la seconda degli Attivi. Come io incolpo te di furto, *criminor te furti, vel de furto.*

Calumnior, niaris, niatus sum, Calunniare
Criminor, naris, natus sum, *stimare, offerirsi all' incanto.*
Licitor, taris, tatus sum, *mettere il prezzo.*
Mercor, caris, catus sum,) *comprare al*
Nundinor, naris, natus sum,) *mercato.*

TERZA REGOLA.

De' Deponenti di significato Attivo.

Molti verbi Deponenti di significato Attivo vogliono l'Accusativo col Dativo conforme la terza degli Attivi. *Cic. arusp.* La fortuna favorevole donò a ciascheduno di loro il regno, e la fortuna contraria gli

donò la morte, *utrisque eorum secunda fortuna regnum est largita, adversa mortem.*
Foeneror, raris, ratus sum, *dare ad usura.*
Impertior, tiris, titus sum, *partecipare, far partecipe.*
Imprecor, caris, catus sum, *pregar male.*
Inficior, ciaris, eiatus sum, *negare.*
Largior, giris, gitus sum, *donar largamente.*
Minor naris, natus sum, } *minacciare.*
Minitor, taris, tatus, sum, }
Polliceor, ceris, citus sum, *promettere.*

QUARTA REGOLA

De' Deponenti di significato Attivo.

Pochi verbi Deponenti di significato Attivo vogliono due Accusativi conforme la quarta degli Attivi *Cic. 1. de Nat. Deor.* Perchè preghiamo gli Dei? *quid precamur Deos. Hor. lib. 1. Ep. ult.*
Precor, caris, catus sum *pregare.*
Deprecor, caris, catus sum, *precar istantemente.*
Percontor, taris, tatus sum, *domandare per sapere.*
Ed altri simili Verbi di pregare, i quali meglio si trasporteranno alla sesta Regola.

QUINTA REGOLA.

De' Deponenti di significato Attivo.

Certi Verbi Deponenti di significato Attivo, oltre l'Accusativo paziente, hanno

un Ablativo di aggiunto, o di circostanza senza preposizione, come appunto la quinta degli Attivi. *Cic.* 3. *Ep.* 9. Di qual sorta di cose mai io ti debba ricompensare? *quonam te remunerer genere.*

Dignor, gnaris, gnatus sum, *riputar degna.*

Muneror, raris, ratus sum, *donare*, *regalare.*

Remuneror, raris, ratus sum, *rimunerare*, *ricompensare.*

Prosequor, queris, cutus sum, *accompagnare.*

SESTA REGOLA.

De' Deponenti di significato Attivo:

Alcuni Verbi Deponenti di significato Attivo, oltre l'Accusativo paziente, vogliono l'Ablativo con la preposizione *A*, ovvero, *AB* conforme la costruzione della sesta degli Attivi. *Sallust. in Catil.* Non poteva difendere la città dalle insidie, *neque Urbem ab insidiis tueri poterat.*

Auspicor, caris, catus sum, *cominciar con buon augurio.*

Consequor, queris, cutus sum, *conseguire.*

Mercor, caris, catus sum, *comprare al mercato.*

Mutuor, aris, atus sum, *prendere in prestito.*

Precor, caris, catus sum, *pregare*, coi suoi composti.

Percontor, taris, tatus sum, *domandare per sapere.*

Sciscitor, taris, tatus sum, *interrogare.*
Tueor, eris, itus sum, *difendere.*

DELLA COSTRUZIONE
De' Verbi Deponenti di significato Neutro.

Il Verbo Deponente di significato Neutro è quello, che ha l'azione, la quale non passa in altra cosa, ma rimane in se stessa, come *Nascor*, *Morior.*

PRIMA REGOLA

De' Deponenti di significato Neutro.

I Verbi Deponenti di significato Neutro, o si pongono assolutamente, o pure si costruiscono con due nominativi, come la prima de' Neutri. *Cic. ad Att.* Non mai perirà la memoria de' vostri beneficj, *numquam vistrorum beneficiorum memoria morietur.*
Epulor, laris, latus sum, *banchettare.*
Ingredior, deris, gressus sum, *entrare.*
Labor, beris, lapsus sum, *sdrucciolare.*
Morior, riris, tuus sum, *morire.*
Nascor, sceris, natus sum, } *nascere.*
Orior, reris, ortus sum, }
Otior, tiaris, atus sum, *stare ozioso*,
Proficiscor, sceris, fectus sum, *partire.*

SECONDA REGOLA

De' Deponenti di significato Neutro.
Pochi Verbi Deponenti di significato Neu-

tro si costruiscono col genitivo come la seconda de' Neutri *Cic. pro Flac.* Abbiate misoricordia del padre, *misereminì patris. Caes. 1. B. G.*

Misereor, reris, sertus sum, *aver misericordia.*

Obliviscor, sceris, oblitus sum, *dimenticarsi.*

Potior, riris, titus sum, *impadronirsi.*

Recordor, daris, datus sum, *ricordarsi.*

Reminiscor, sceris, senza pret., e sup., *rammentarsi.*

TERZA REGOLA

De' Deponenti di significato Nentro.

Molti Verbi Deponenti di significato Neutro vogliono un dativo conforme la terza de' Neutri. *Cic. pro Syl.* Io non mi adiro teco, *tibi non irascor.*

Assentor, taris, tatus sum, *adulare, lusingare.*

Auxilior, aris, atus sum, *ajutare, soccorrere.*

Blandior, diris, ditus sum, *accarezzare.*

Famulor, laris, latus sum, *servire.*

Gratificor, caris, catus sum *far cosa grata.*

Insidior, diaris, diatus sum, *insidiare.*

Irascor, sceris, ratus sum, *adirarsi, sdegnarsi.*

Morigeror, raris, ratus sum, *obbedire, compiacere.*

Obsequor, queris, cutus sum, *fare a modo di uno.*
Patrocinor, naris, natus sum, *difendere in giudizio.*
Refragor, garis, gatus sum, *ripugnare, resistere.*
Suffragor, garis, gatus sum, *favorire, dare il voto in favore.*
E molti altri come
Adversor, saris, satus sum, *contraporis, contrastare.*
Adstipulor, laris, latus sum, *acconsentire.*
Assentior, tiris, titus sum, (
Ancillor, laris, latus sum, *servire.*

ULTIMA REGOLA

De' Deponenti di significato Neutro.
Certi Verbi Deponenti di significato Neutro vogliono un ablativo di materia o pure di causa, come la quinta de' Neutri. *Ad Her.* 4. Questi si rallegra della calamità della Repubblica, *iste Reipublicae calamitate laetatur Id.* 2. *de.*
Delector, taris, tatus sum, *dilettarsi.*
Fruor, eris, itus sum, *godere.*
Glorior, aris, atus sum, *gloriarsi, e vantarsi.*
Leator, taris, tatus sum, *rallegrarsi.*
Oblector, taris, tatus sum, *pigliarsi piacere.*
Vescor, sceris, senza supino, *cibarsi, nutrirsi.*

Utor, uteris, usus sum, *servirsi*, *usare*.
Abutor, teris, abusus sum, *servirsi male*.

OSSERVAZIONE.

Non si può far passivo alcun verbo Deponente, particolarmente di significato Neutro; per la qual cosa, ogni qual volta accada qualche passivo, questo si rivolta in attivo: perciò non si dirà, la virtù è seguita da buoni, *virtus sequitur a bonis*; ma si dirà, i buoni seguitano la virtù, *boni sequuntur virtutem*. Così ancora: i bambini sono accarezzati dalle madri, *infantes blandiuntur a matribus*, ma le madri accarezzano i bambini, *matres blandiuntur infantibus*.

DELLA COSTRUZIONE
De' Verbi Impersonali.

Il Verbo Impersonale è quello, che solamente ha la terza persona del singolare, o pure del plurale conforme porta il discorso; e questo è di due sorte. La prima sorta è di terminazione Attiva, la quale termina in *T*, come *Pudet*, *Piget*. La seconda sorte è di terminazione Passiva, la quale termina in *TUR*, come *studetur*, *itur*.

PRIMA REGOLA
Degl' Impersonali di terminazione Attiva.

Molti verbi Impersonali di terminazione Attiva per ordinario si trovano costruiti in

persona terza del numero singolare senza alcuna caso *Cic. pro Sext* Non per anche si faceva giorno, *nondum lucebat. Caes.* 1. *B. C.* Subito che si fe' giorno, *ubi illuxit.*

Fulget, gebat, fulsit, *balenare*, *lampeggiare.*
Fulminat, nabat, navit, *fulminare.*
Grandinat, nabat, navit, *grandinare.*
Hyemat, mabat, mavit, *farsi verno*, *far freddo.*
Lucet, cebat, luxit, *farsi giorno.*
Noctescit, scebat, sen. pret. *farsi notte.*
Ningit, gebat, ninxit, *nevigare.*
Nubilat, labat, lavit, *annuvolarsi.*
Pluit, ebat, pluit, *piovere.*
Tonat, nabat, nuit, *tonare.*

SECONDA REGOLA

Degl' Impersonali di terminazione Attiva.

Pochi verbi Impersonali di terminazione Attiva in vece del nomintivo, spesso hanno l' infinito, ovvero una parte del parlare, ma dopo di loro vogliono il genitivo. *Cic. Atn.* 10. 4. Che cosa importa a quello ove tu sia? *quid illius interest ubi tu sis?*
Est, erat, fuit, *esser uffizio*, *appartenere.*
Interest, erat, fuit,) *importare*, *appar-*
Refert, rebat, tulit,) *tenere.*

TERZA REGOLA

Degli Impersonali di terminazione Attiva.

Molti verbi Impersonali di terminazione Attiva richiedono dopo di loro il dativo, come la terza de' Neutri. *Cic. Tusc.* 5. A niuno è lecito il peccare, *peccare nemini licet.*

Accidit, debat, cidit, *accadere*, *avvenire*, *occorrere.*

Benevertit, tebat, vertit, *succedere bene.*

Malevertit, tebat, vertit, *succeder male.*

Conducit, cebat, duxit) *esser utile*, *gio-*

Confert, rebat, tulit) *vare*, *conferire.*

Constat, stabat, stitit, *esser chiaro*, *noto*, *manifesto.*

Expedit, diebat, divit, *essere spediente*, *utile.*

Lubet, bebat, lubuit, et lubitum est, *piacere.*

Libet, bebat, libuit, et libitum est,)

Licet, cebat, licuit, et licitum est,) *esser lecito.*

Occurrit, rebat, currit, *sovvenire*, *venire in mente.*

Praestat, stabat, stitit, *esser meglio.*

Suppetit, tebat, tiit, *bastare.*

Usuvenit, niebat, venit, *avvenire*, *accadere.*

QUARTA REGOLA

Degl' Impersonali di terminazione.
Attiva.

Pochi verbi Impersonali di terminazione Attiva vogliono l' accusativo, e spesse volte l' infinito in vece del nominativo. *Ovid.* 6. *Met.* A me sta bene l' uso, *me decet usus.* *Plaut. Caes.* 1. 3. Non conviene, che tu sii tanto malinconico, *non decet te esse tam tristem.*

Decet, cebat, cuit)
Addecet, cebat, cuit) *convenire, star ben, esser decente.*
Condecet, cebat, cuit)
Dedecet, cebat, cuit, *disconvenire, non star bene.*
Delectat, tabat, tavit, *dilettare.*
Juvat, vabat, juvit, *giovare.*

QUINTA REGOLA.

Degl' Impersonali di terminazione
Attiva.

Pochi verbi Impersonali hanno l' accusativo colla preposizione *AD. Ad Her.* 3. L' avvisare a noi non appartiene, *nihil ad nos attinet commonere. Cic.* 2. *Off.* Se la cosa apparterrà al danno della patria, *si ad perniciem patriat res spectabit.*

Attinet, nebat, nuit)
Pertinet, nebat, nuit) *appartenere.*
Spectat, tabat, tavit)

SESTA REGOLA

Degl' Impersonali di terminazione Attiva.

Alcuni verbi, che hanno per lo più la terza persona del numero singolare, reggono l' accusativo singolare, e hanno aggiunto un genitivo. *Cic. pro Mil.* Noi abbiamo misericordia di loro, *eorum nos miseret. Sal. Jug.* A me rincrescono, e vengono a noja i costumi della città, *me civitatis morum piget, taedetque.*

Miseret, rebat, sertum est,) *aver mise-*
Miserescit, scebat, senza pret.) *ricordia, compatire, compassionare.*
Poenitet, tebat, nituit, *pentirsi, dolersi.*
Pudet, debat, duit, et ditum est, *vergognarsi.*
Piget, gebat, guit, et gitum est, *rincrescere.*
Taedet, debat, pertaestum est, *aver rincrescimento.*

DEGL' IMPERSONALI.

Di terminazione Passiva.

Il Verbo Impersonale di terminazione Passiva è quello, che si forma da' verbi, che terminano in *O*; e si trova usato solamente nella terza persona del numero singolare, come *amatur*, si ama, *servitur*, si serve.

REGOLA UNICA.

Tutt'i verbi Impersonali di terminazione Passiva per ordinario si proferiscono senza alcun nominativo espresso. *Plut. Ficu.* 1. 3 Grandemente si ama, e si ha di bisogno, *amatur atque egetur acriter.*

Ne' tempi preteriti l'Impersonale di terminazione Passiva si esprime in genere neutro. *Virg.* 9. *Æn.* Era arrivato alla soglia, *ventum erat ad limen. Cic.* 12. *Ep.* 11. È comparso avanti a me, *obviam mihi proditum est.*

Questi stessi verbi Impersonali Passivi, come i medesimi Passivi hanno l' ablativo con la preposizione *A*, ovvero *AB*, tacita, o espressa, di quella cosa, la quale si esprimerebbe in nominativo, se non fossero Passivi. *Caes.* 7. *B. G.* Da' nostri si andava incontro, acciò non si andasse per diversa strada, *ob nostris occurebatur, ne diversis itineribus iretur.*

In oltre questi verbi Impersonali Passivi ritengono ancora gli altri casi, che avrebbero, se non fossero Impersonali Passivi. *Cic.* 2. *off.* Non solamente non si ha invidia a quell' età, ma ancora si favorisce, *non modo non invidetur illi aetati, verum etiam favetur.*

I Verbi però Neutri, che vogliono l'accusativo, se si fanno Passivi, non solamente hanno la persona terza del singolare, e del plurale, ma ancora mutano l'ac-

cusativo in nominativo all' uso de' Passivi personali. *Colum.* 2. 5. Acciò non si seminassero i campi, *ne seminarentur agri. Cic. pro Mur.* E' stata fatta una gran guerra coi Re, *acerrima pugna est cum Rege pugnata.* I Greci usano il dativo *mihi*, in vece dell' ablativo *a me.*

REGOLE COMUNI.

Del luogo.

I termini del luogo comunemente sono stimati quattro cioè:

Stato in luogo, che in latino si dice *ubi.*
Moto da luogo, che in latino si dice *unde.*
Moto per luogo, che in latino si dice *qua.*
Moto a luogo, che in latino si dice *quo.*

Vi si può aggiungere il moto in un luogo, cioè, quando uno si muove in un luogo senza partirsi di là, come diremo appresso.

Alcuni Gramatici vi aggiungono il termine verso un luogo, e sino a un luogo; ma questi non sono distinti dal moto a luogo, se non dalle preposizioni; *versus et usque.*

Dello stato in luogo, che in latino si dice *ubi.*

Il luogo, nel quale una persona, o cosa, è, sta, si ferma; o si fa etc. si mette in ablativo con la preposizione *in*, come: Tu fossi in Sicilia *tu esses in Sicilia Cic. ep.* 8.

I nomi proprj di popolazioni, cioè di Città, Terre, Castelli, o Casali, se sono della prima, o seconda declinazione, solamente nel numero singolare, si mettono per lo più in genitivo, quando non sono congiunti con alcun nome addiettivo, così anche la parola *domus*, e le voci *militiae*, *belli*, *humi etc.* come tu sei in Roma, *Romae es. Cic. Att.* 5. 19.

Ma se i detti nomi proprj di popolazioni sono di numero plurale, o della terza declinazione, nello stato in luogo per lo più, si lascia la preposizione che va all'ablativo, come anche la parola *rure*, *ruri*, come, Filippo è in Napoli, e Lentulo in Pozzuoli, *Philippus Neapoli est, et Lentulus Puteolis. Cic. Att.* 9. 14.

Del moto da luogo, che in latino si dice *unde*.

Il luogo, dal quale una persona, o cosa si parte, viene, si allontana, o si separa etc. si mette in ablativo colla preposizione *a vel ab*, *e*, *ex o de*, come, prima che si partisse dalla città, *ab urbe antequam proficisceretur*.

Ne' nomi proprj di popolazioni per lo più si lascia la preposizione, come spesso anche si lascia nella parola *domus*, e sempre nella voce *rus*; come, Tu ti sei partito di, o da Roma, *tu Roma profectus es. Cic. Art.* 3. 9. I quali non si rimossero di casa, *qui se domo non commoverunt. Cic.* 9. *ep.* 5. Temo che mio padre non sia ri-

tornato di villa, *vereor ne pater rure redierit. Ter. Eun.* 3. 5.

Del moto per luogo, che in latino si dice *qua*.

Il luogo pel quale si passa, quando si va in qualche parte, si mette tanto in accusativo colla preposizione *per*, quanto in ablativo senza preposizione, come, uno di loro volle passare per la Sicilia, *eorum alter iter per Siciliam facere voluit. Cic.* 6. *Ver.* Ritornano salvi nel campo pel medesimo ponte, *incolumes eodem ponet in castra revertuntur. Caes. c.* 1. *bel Civil.*

Del moto a luogo, che in latino si dice *quo*.

Il luogo, al quale uno va, s'invia, s'indirizza, arriva, entra, etc. si mette in accusativo colla preposizione *ad*, ed anche *in*, se è di cosa inanimata, come andrò in piazza, *ibo ad forum*, *Ter. Adel.* 4. 4. Arrivammo in villa, *venimus in villam. Var. de re sust.* 3. 1.

Ne' nomi proprj di popolazioni, come di Città, Terre, Castelli, Casali, e nella voce *domus*, e anche *rus*, ma solamente quando sta nel numero singolare, elegantemente si può lasciare la preposizione; come, Archia venne in Roma, *Romam venit Archias Cic. pro Arch. Poet.* Essendo quegli arrivati a casa, *cum illi domum venerint. Cic. pro M. Coel.* Domani andrò in villa, *rus cras ibo. Ter. Act.* 3. 3.

Alla porola *Rus* nel plurale si aggiunge la

preposizione, come essendo arrivati nelle loro ville, *cum in sua rura venerint Cic. 5. Tuscu.*

Del moto in luogo, che in latino si può spiegare per *Ubi*, o per *Qua.*

Il luogo, nel quale, o pel quale una persona, o cosa cammina, va, si muove, si distende, è sparsa etc. di modo che non esca da esso luogo, va in accusativo colla preposizione *per* o *in*, ed in ablativo colla preposizione *in*, ed anche senza, come andranno vagando pel mondo, *per orbem terrarum vagabuntur. Cic. Leg. Agr.* I quali osservo girare per la piazza, *quos video volitare in foro Cic. 2. in Car.* Colui era notissimo per tutto il Portogallo, *ille in tota Lusitania notissimus erat. Hirt. de bel. Hisp.*

Per questa regola si usano in ablativo senza preposizione *mari*, *terra*, *via*, *itinere*, *et itineribus*, meglio che *per terram*, *per mare*, *etc.* L' altro prepara la guerra per terra, e per mare, *alter bellum terra, et mari comparat. Cic. Att. 10, 5.*

Lode a Dio, ed alla sempre Vergine Maria sua Madre, al di Lei Sposo S. Giuseppe, ed a S. Giuseppe Calasanzio fondatore delle Scuole Pie.

A. S. E. R.

MONSIGNOR ROSINI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ECCELLENZA REVERENTISSIMA.

Gennaro Reale Stampatore, con suppliche l' espone come desiderando di stampare i *primi principj di Gramatica scelti dal teatro della latinità ad uso degli Scolari de Clerici Regolari delle Scuole pie*, prega perciò l' E. V. R. ad accordargli il Revisore, e l'avrà.

A di 5 Novembre 1823

Il regio Revisore Sig. D. Vincenzo Bova avrà a compiacenza di rivedere il libretto soprascritto, e di osservare se vi era cosa contro la Religione, ed i dritti della Sovranità.

Il deputato per la revisione de' libri.

Cav. FRANCESCO ROSSI.

Se ne può permettere la ristampa.

Regio Revisore
VINCENZO BOVA.

Napoli li 19 Novembre 1823.

PRESIDENZA DELLA GIUNTA PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Vista la domanda dello Stampatore Gennaro Reale con la quale chiede di ristampare i *Primi Principj della Gramatica Scelti dal Teatro della latinità* ad uso delle Scuole pie.

Visto il favorevole rapporto del Regio Revisore Sig. D. Vincenzo Bova.

Si permetta, che l' indicato Opuscolo si ristampi; però non si pubblichi senza un secondo permesso, che non si darà se prima lo stesso Regio Revisore non avrà attestato di aver riconosciuta nel confronto uniforme la impressione all' originale approvato.

Il Consultore di Stato Presidente.

MONSIGNOR ROSINI.

Il Consultore di Stato Segretario Generale, e Membro della Giunta.

LORETO APRUZZESE.